STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 321

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 16 Dicembre 1985

Vertice di Craxi con i ministri finanziari

SUI RIMBORSI FISCALI 1550 MILIARDI SI DECIDE OGGI

ROMA — Quanto troveremo in più nella busta paga di gennaio, grazie alla restituzione del fiscal-drag? Centodiecimila lire come avrebbe assicurato Craxi ai sindacati, oppure tutto è ancora da decidere, come sostengono i ministri Goria e De Michelis? Questa sera, il presidente del Consiglio riunisce i ministri finanziari; al termine, dovremmo conoscere entità e tempi del rimborso fiscale, per un totale di 1550 miliardi (cento dei quali per gli statali). In una nota diffusa ieri sera, Palazzo Chigi ha confermato gli impegni presi da Craxi, mettendoli in relazione al nuovo assetto della scala mobile.

Ma le posizioni all'interno del governo sono ancora differenziate. Altissimo (Industria) ha ricordato che ogni ipotesi di recupero del fiscal drag nel 1985 è stata sempre collegata ad un accordo fra le parti sociali mentre Romita (Bilancio) è favorevole ad una restituzione già da quest'anno, ma graduale.

La Presidenza del Consiglio ricorda, tuttavia, che è stato il Senato a decidere, su proposta del governo, una integrazione per alleggerimenti fiscali da effettuarsi sull'Irpef dello stanziamento già previsto nell'esercizio 1986. *«Sulla base di questa acquisita decisione parlamentare, nell'incontro di venerdì scorso con i rappresentanti delle confederazioni sindacali, Craxi ebbe a prospettare l'opportunità di destinare il nuovo stanziamento ad ulteriori miglioramenti della riforma dell'Irpef, secondo suggerimenti che erano emersi; tuttavia, preso atto del ribadito e unanime orientamento dei sindacati a favore dell'uso dei 1.450 miliardi già previsti per la restituzione del "fiscal-drag", in relazione al nuovo assetto della scala mobile, che sarà operante nel prossimo anno ed in conformità agli impegni a suo tempo definiti in tal senso. Il presidente del Consiglio, pertanto, ha confermato gli impegni assunti, mentre le modalità ed i termini della restituzione, che per l'ammontare di 1.450 miliardi riguarda i pensionati oltre ai lavoratori dipendenti, saranno definiti nella riunione con i ministri finanziari, convocata per questa sera».*

Sul «giallo», interviene anche il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco: *«Venerdì sera Craxi e De Michelis hanno detto che all'atto della firma dell'accordo con il governo per la parte relativa al pubblico impiego e con l'insieme delle altre organizzazioni imprenditoriali e per gli altri settori, si sarebbe dato luogo al decreto per la restituzione nel 1985».*

Del Turco sostiene anche che *«tutti sanno che nel corso di questa settimana si va comunque a un accordo tra governo e organizzazioni sindacali e che quindi si determina la condizione favorevole affinché il governo mantenga gli impegni presi a proposito del fiscal-drag. Non si capisce l'atteggiamento di quei ministri i quali sostengono che la cosa si può fare se si va a un accordo e non spiegano se è decisivo, al fine della restituzione del fiscal-drag, l'accordo o meno con la Confindustria. Sarebbe molto grave perché attribuirebbe alla Confindustria un ruolo di arbitro che non può e non deve avere in questa vicenda».*

E ALLE 8 DI SERA VEDREMO IL MUNDIAL

Sabato 31 maggio contro la Bulgaria, giovedì 5 giugno contro l'Argentina e martedì 10 giugno contro la Corea le eliminatorie per gli azzurri. Poi, forse, qualche partita a mezzanotte...

Il sorteggio c'è stato ma l'ondata delle reazioni e dei commenti non si è ancora attenuata. E così — mentre pronostici, valutazioni, recriminazioni e polemiche si intrecciano — il campionato del mondo messicano sta vivendo, in ogni parte del globo, la sua prima fase, essenzialmente parlata, non vibrante come quella giocata che vivremo a giugno ma comunque ricca di emozioni.

Il compito degli azzurri si presenta facile o difficile? Siamo alla libera interpretazione ma, tutto sommato, non sarebbe giusto lamentarci di quel che la sorte ci ha riservato. I ragazzi di Bearzot affronteranno subito la Bulgaria (sabato 31 maggio allo stadio Azteca di Città del Messico), cinque giorni dopo (giovedì 5 giugno) se la vedranno con l'Argentina, l'altra squadra «forte» del girone eliminatorio e dopo una sosta di altri cinque giorni concluderanno la prima parte della loro fatica contro la Corea del Sud (martedì 10 giugno).

Considerando che saranno le prime due squadre di ogni girone a superare il turno, se non si registreranno clamorose sorprese i giochi dovrebbero essere fatti a favore degli azzurri e degli argentini, le due formazioni che spiccano nettamente.

Identico discorso si può fare per il girone B, nel quale Belgio e Messico sono nettamente favoriti rispetto a Paraguay e Irak. Più equilibrato il terzo raggruppamento, con Francia, Urss e Ungheria impegnate a sfuggire alla... compagnia del Canada, vittima designata del braccio di ferro che verrà intrapreso dalle altre tre squadre.

Nonostante il Brasile sia tuttora alle prese con gravi problemi organizzativi (basti dire che, a causa di incredibili carenze federali, non ha ancora designato il proprio allenatore e tantomeno stabilito un programma di preparazione), non dovrebbe aver problemi nell'ambito del quarto girone nel quale si aggiudica i favori del pronostico ai danni dell'Algeria o dell'Irlanda del Nord.

Grande equilibrio, invece, nel Gruppo E, giustamente definito «girone di ferro». Germania Ovest, Uruguay, Scozia e Danimarca costituiscono un assortimento forte e omogeneo ed è facile prevedere che la qualificazione delle due «promosse» scaturirà dopo mille emozioni.

Bocciato il Marocco (che, tuttavia, non dovrà essere sottovalutato così come Algeria e Irlanda del Nord, squadre tecnicamente modeste ma dalle inesauribili energie fisiche), è piuttosto arduo «stabilire» in anticipo chi, nel Gruppo F, fra Polonia, Portogallo e Inghilterra supererà la prima fase del Mondiale.

Buone notizie, intanto, per i telespettatori italiani perché gli azzurri giocheranno alle 12 (20 italiane e quindi un orario di tutto comodo) le tre partite di qualificazione. Comodità che si potrebbe... perdere, invece, qualora l'Italia superasse il turno com'è negli auspici di tutti perché in tal caso potrebbe essere chiamata a disputare qualcuno degli incontri successivi alle 16 locali e cioè alla mezzanotte nostrana.

Gruppo A 1 2	Gruppo B 2 3	Gruppo C 4 5
ITALIA	MESSICO	FRANCIA
BULGARIA	BELGIO	CANADA
ARGENTINA	PARAGUAY	U.R.S.S.
COREA del SUD	IRAQ	UNGHERIA

Gruppo D 6	Gruppo E 7 8	Gruppo F 9
BRASILE	GERMANIA Ovest	POLONIA
SPAGNA	URUGUAY	MAROCCO
ALGERIA	SCOZIA	PORTOGALLO
IRLANDA del NORD	DANIMARCA	INGHILTERRA

NORMALI I TRENI A TORINO

TORINO — Nessun disagio per i viaggiatori nel compartimento ferroviario di Torino, in seguito allo sciopero degli autonomi del Sapa-Fisafs. Ritardi negli arrivi e nelle partenze dei treni, soppressioni di corse si registrano, invece, a Roma, Napoli e Firenze.

A Porta Nuova il traffico passeggeri è stato regolare, qualche ritardo solo per alcuni merci.

A Roma Termini, invece, sono stati soppressi 15 treni in partenza e altrettanti in arrivo. I ritardi raggiungono anche le cinque ore. Durante la notte, sono stati garantiti solo due convogli a lungo percorso.

«L'adesione allo sciopero — è detto in un comunicato sindacale — *è molto alta e le prime notizie giunte alla centrale sindacale indicano il blocco pressoché totale della circolazione ferroviaria sulle direttrici Firenze-Roma e Roma-Napoli».*

INTROVABILI I 15 SUPER-MILIONARI DEL TOTOCALCIO

ROMA — Sono quindici (tutti ancora sconosciuti) i fortunati del Totocalcio. Il concorso di ieri ha distribuito le sue ricchezze in maniera equanime sul territorio nazionale. Due schedine plurimilionarie sono state giocate in Piemonte; nell'Alessandrino e a Biella.

Caccia scatenata a Occimiano, un minuscolo paese dell'Alessandrino e nell'intera zona, alla ricerca del fortunato scommettitore — oppure si tratta di una fortunata? — che, con una schedina da 1400 lire, quattro colonne appena, ha vinto la bella somma di 487 milioni, una delle vincite più consistenti del Totocalcio della passata settimana.

La schedina è stata giocata nella tabaccheria-rivendita giornali di Maria De Luca, al n. 40 di via Vittorio Emanuele, la strada principale di questo centro a metà percorso tra Alessandria e Casale.

«A giocare potrebbe essere stato uno del posto, magari un cliente abituale, ma non posso certo escludere che sia stato qualche automobilista di passaggio, magari entrato per acquistare le sigarette oppure il giornale», dice Maria De Luca, titolare della ricevitoria 2212. E aggiunge: *«La scorsa settimana sono state giocate oltre duemila colonne, non molte ma è pur sempre un bel numero per poter ricordare tutti i volti di quelli che sono entrati per scommettere al Totocalcio. Impossibile poi, anche ricordandoli, dire chi possa essere stato il fortunato, o la fortunata. Per il momento, tra l'altro, nessuno si è fatto vivo, neppure telefonando. Nessuno ha chiesto informazioni sulla vincita. Staremo a vedere».*

Intanto in paese e nella zona la «caccia» al vincitore è aperta, tutti vogliono scoprire il volto di chi, con una spesa di 1400 lire, è riuscito ad assicurarsi quasi mezzo miliardo, in una delle giornate più fortunate del Totocalcio che dall'82 non elargiva più vincite così ingenti.

«Dopo la notizia della grossa vincita a Occimiano i di-

Franco Marchiaro

● SEGUE A PAG. 11

MANETTE AI DIRIGENTI DELL'OMEGNA

«Fermati» presidente, amministratore e segretario subito dopo il vittorioso derby con la Pro Vercelli

OMEGNA — Scalpore nel Novarese per il misterioso blitz della polizia, effettuato ieri al termine del *derby* calcistico fra Omegna e Pro Vercelli, con il fermo di due fratelli, noti personaggi del mondo sportivo ed economico e del segretario della squadra. Appena terminato l'incontro gli agenti sono entrati nei locali della segreteria ed hanno «*fermato*» il presidente del sodalizio omegnese Domenico D'Antuono, 28 anni, il fratello Giuseppe, 35 anni (consigliere delegato della società e allenatore della squadra, entrambi residenti a Cinisello Balsamo), e il segretario Andrea Giangreco, 30 anni, di Cusano Milanino.

Davanti ad una piccola folla che sostava nei pressi dell'ingresso di servizio del campo «*Liberazione*» per applaudire l'uscita dei giocatori (l'Omegna aveva appena battuto clamorosamente la Pro Vercelli) sono arrivate due auto della polizia e ne sono scesi numerosi agenti armati che hanno fatto allontanare gli astanti.

Poi i poliziotti sono entrati all'interno dello stadio e subito dopo ne sono usciti scortando i tre dirigenti i quali tentavano di nascondere le manette con i soprabiti. I due fratelli D'Antuono e il Giangreco sono stati fatti salire sulle macchine che immediatamente sono partite a sirene spiegate verso il commissariato di polizia.

I motivi del fermo non sono stati resi noti. I tre, a quanto pare, hanno comunque trascorso la notte in una camera di sicurezza della questura di Omegna. In questura si limitano a dire che i tre sono a disposizione dell'autorità giudiziaria. Punto e basta. Qualcosa, aggiungono, si potrà sapere nei prossimi giorni, ma per il momento tutta la vicenda è coperta dal più rigoroso riserbo.

Pare comunque escluso che a portare al fermo dei tre dirigenti siano stati motivi legati alla società calcistica. E' più probabile che si tratti di episodi relativi all'attività extrasportiva dei fratelli

Marcello Sanzo

● SEGUE A PAG. 6

Il presidente dell'Omegna Domenico D'Antuono

GILAS, GIA' IN DISGRAZIA CON TITO GRAVE PER UN ARRESTO CARDIACO

BELGRADO — Milovan Gilas, l'uomo che incarna da decenni il dissenso jugoslavo, è gravissimo, forse morente, in seguito a un attacco di cuore. Lo scrittore e intellettuale jugoslavo, ex delfino di Tito e poi suo fiero oppositore, sarebbe ricoverato nel centro clinico di Dedinje, vicino a Belgrado, nella località dove si trova l'ex residenza del leader jugoslavo.

Gilas, che ora ha 74 anni, è uno dei critici più lucidi del cosiddetto «socialismo reale». Si era iscritto nel 1932, clandestinamente, al partito comunista e già l'anno seguente fu catturato e condannato per aver organizzato una protesta contro il re Alessandro Karagiorgjevic.

Quando scoppia il conflitto, Gilas, con Tito, guida la resistenza e subito dopo la guerra rimane ai vertici del partito e dello Stato, ricoprendo la carica di vicepresidente federale. Così fino al '54, quando si incrina il rapporto con «il grande capo».

Gilas, infatti, scriveva articoli con contenuti critici su «Borba». Essenzialmente, l'intellettuale-politico metteva in luce la sclerosi e i privilegi della «nuova classe» di dirigenti e funzionari. Tito colpirà duro: accusato di revisionismo, Gilas è messo sotto processo e quindi condannato all'espulsione dal partito e a 18 mesi di reclusione. Rifiuta di fare autocritica.

Nuova condanna, a 6 anni di carcere duro, quando esce il suo principale atto d'accusa, il libro «La Nuova classe»: rimane in carcere fino al '61. Ma lo scontro con il regime continua. Gilas non si piega: fa pubblicare da un altro editore Usa le «Conversazioni con Stalin», definito dal partito «contrario agli interessi del Paese». Altra condanna, fino al '66.

L'anno scorso, Gilas era stato fermato per «attività ostili» e «severamente ammonito» con altri dissidenti di «Nuova Sinistra».

Milovan Gilas

DOLLARO 1718

ROMA — Il dollaro, sostanzialmente stabile, apre a 1718 lire, in linea con le 1717,8 di venerdì, ma in ribasso di quattro punti e mezzo sulle 1722,5 della ultima chiusura di New York.

In Borsa flessioni modestissime. Mercato poco attivo. Chiusura: Perugina 2900, risp. 2704, Sme 1969, Gestipane 21950, Cir ord. 8940, risp. 6005, Mia noncommerc. 3815, Buitoni ord. 3810, cod. 1/7 3315, risp. 3400, god. 1/7 2858, Autostrada TO-MI 7250, Alivar 8800, Eridania 12050, Fidenza Vetraria 7380. Altri prezzi: Bastogi 306, Generali 72700, 72400, Fiat ord. 8400, 8410, Fondiaria 58400, 58500, Montedison 2400, Gemina 1700.

autopensionatevi®

NOME
COGNOME
VIA
CITTA'
TEL.

sì
DESIDERO SAPERNE DI PIU'
TELEFONATE 011-511573
AGENZIA SPECIALE FONDO INA
C.SO VITTORIO EMANUELE, 72
10121 TORINO

FONDO INA
VALORE ATTIVO®

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi
Siamo aperti anche sabato mattina

INA

Negozi aperti e traffico impazzito

UN REGALINO PER NATALE MA PENSIAMOCI

Una limpida falce di luna in cielo, tumultuosi fiumi di macchine ingorgate tra le strade del centro: si è conclusa così la prima domenica dei negozi aperti in previsione del Natale, con tanta gente premuta davanti le vetrine alla ricerca di spunti e di prezzi bassi: la tredicesima sta appena arrivando, domani si vedrà.

E intanto, via tutti in ricognizione per un pizzico di festa in anticipo e un'occhiata a una realtà più tangibile anno dopo anno: la tradizionale caccia alle strenne non è più né omogenea né catalogabile, denunce e difese dedicate al consumismo del momento son forzature che la realtà non giustifica più.

Dicono i commercianti: «*Gli anni in cui la gente sembrava presa dalla frenesia degli acquisti sono tramontati. C'entra la crisi, certamente. Ma anche una maturità sempre più diffusa, mentre molti hanno imparato a regalarsi, anziché cose, maggior tempo libero lontano dalla città. Si tratta di un consumismo più articolato e meno brutale da cui emerge una tendenza orientata su pensierini augurali offerti e ricevuti con distaccata serenità*».

Li raccolgono le vetrine di una città anche lei aperta su un variegato ventaglio di richiami: aristocratici giochi di luce in centro, feste del mestagnaccio o parate di majorettes nei quartieri più lontani. Mentre gli indirizzi validi per gli acquisti-novità si moltiplicano in ogni quartiere.

Serenità consumistiche? Dicono in via Roma: «*Effettivamente molti entrano nei nostri negozi con sguardo agitato e pronti a scattare. Ma la colpa non è né del Natale né delle spese del momento. Il problema di fondo sta invece nella cronica, e in questi giorni drammatica, carenza di parcheggio. Risultato: per i torinesi queste non sono le settimane dell'incontro con Babbo Natale ma piuttosto quelle sotto l'incubo del vigile rampante*».

Un'ombra che tormenta tutti e risolve poco. Lo si è visto ieri nelle continue scaramucce tra gli automobilisti travestiti da pedoni dopo aver lasciato la macchina chissà dove e i torinesi attaccati spasmodicamente al proprio volante, alla ricerca di mitici parcheggi. Mentre a rincarar la dose provvede, stamane di questa mattina, la protesta degli impiegati abituati a posteggiare nell'area di corso Galileo Galilei. Sul piede di guerra perché, «*per noi che arriviamo da fuori per lavorare e ci serviamo dell'auto per ovviare alla carenza di servizi pubblici, gli attuali prezzi di sosta, 500 lire le prime due ore e 1000 quelle successive, sono insostenibili. E inutili, dato che adesso il posteggio risulta vuoto mentre intorno tutte le strade sono intasate*».

Tanta folla in centro per Natale, ma anche esasperazione e proteste per il traffico convulso

UNA LUCIA TUTTA SVEDESE

La comunità svedese, che risiede a Torino e nei dintorni, ha scoperto di essere ancora sufficientemente numerosa (dopo il rientro in patria dei molti legati alla Riv-Skf) per consentirsi il piacere di celebrare la Santa che in Svezia è ricordata come la portatrice della luce: Santa Lucia.

Lo hanno fatto con le loro famiglie (in tutto 120) presso la sede del loro Consolato, e sotto gli auspici del Console, ingegner Lorenzo Lucchini, e grazie all'iniziativa dei dirigenti, Sonia Amadio e Per-Olof Kjellberg, si sono scambiati i tradizionali auguri di fine d'anno.

Caratteristica della festicciola, come avviene in ogni casa, in ogni ufficio e in ogni fabbrica svedese, è la sfilata delle bimbe abbigliate di bianco che recano in testa una coroncina di candele accese e che esibiscono sull'abito la tipica fascia di seta rossa del costume tradizionale. Ciascuna di esse reca un vassoio con i tipici dolci di Santa Lucia offrendo simbolicamente questi doni quale auspicio per la serenità di ciascuno.

Il console ha concluso la simpatica cerimonia osservando come sia importante che la Comunità svedese resti unita.

Palazzo Reale: un appartamento prezioso e segreto

MADAMA FELICITA E' MOLTO DISPIACIUTA MA NON RICEVE

Durante la settimana dei musei, apertura del tutto «eccezionale»: sono riusciti a entrare in diecimila, mentre altrettanti hanno fatto un'inutile coda sotto i portici. L'appartamento contiene mobili «unici» e bellissimi

I sontuosi appartamenti di Madama Felicita

Più di diecimila persone hanno visitato, la settimana scorsa, l'appartamento di Madama Felicita a Palazzo Reale, aperto eccezionalmente in occasione della settimana dei musei promossa dal ministero dei Beni Culturali. Ma l'aspetto più interessante della notizia è un altro: altrettanti visitatori, se non di più, non sono riusciti ad entrare e a vedere i tesori d'antiquariato disposti negli splendidi saloni anche dopo una lunga coda sotto i portici. Per ragioni di sicurezza solo pochi gruppi per volta possono esser condotti dalle guide attraverso gli ambienti.

L'appartamento di Madama Felicita, «*la quintessenza dei migliori pezzi del palazzo e l'unico dove porte, stucchi, pavimenti sono originali*», è ora destinato a restarsene nuovamente chiuso a tempo indeterminato. «*Per forza* — dice la dottoressa Gemma Cambursano, conservatrice di Palazzo Reale — *non abbiamo alternative, ci manca il personale di custodia*». Le quattro angoliere del Bonzanigo, i dipinti del Seyter e del Rapous, la celebre scrivania del Prinotto con intarsiate le battaglie dell'assedio di Torino, le due coppie di cassoni rinascimentali torneranno ad esser sepolti nel dimenticatoio. Come del resto da sempre già accade all'intero secondo piano del palazzo.

Eppure, in sede di bilanci annuali, la soprintendente ai monumenti per il Piemonte, dottoressa Clara Palmas, ha constatato un forte incremento dei visitatori: «*Temevamo che portando il biglietto d'ingresso a 3 mila lire i visitatori diminuissero, invece sono aumentati. Il museo egizio continua ad esser la rassegna più visitata, ma Palazzo Reale è staccato di poco. Ad aprile-maggio, il periodo più frequentato, nel palazzo entrano 1500 spettatori paganti al mese e 11 mila gratuiti (le scuole). Ad agosto ci sono 3 mila paganti e 2 mila gratuiti. E' a gennaio che, per il freddo dovuto alla mancanza di riscaldamento, ci sono solo 800 paganti e 1000 gratuiti. Anche alla Galleria Sabauda e a Palazzo Madama abbiamo registrato incrementi, ma il nostro problema, oltre alla carenza di mezzi, è la sicurezza. La domenica dobbiamo respingere la gente perché possono entrare solo pochi gruppi per volta*».

Una soluzione alla carenza di personale potrebbe esser trovata, nell'ormai prossimo '86, con un nuovo ritocco alle tariffe. La soprintendenza ha intenzione di chiedere al ministero un aumento della «quota parte» dei biglietti d'ingresso per il gran numero di visitatori registrato.

Marco Vaglietti

Festa ieri per duemila persone

GIAVENO INAUGURA L'ISOLA PEDONALE

Oltre duemila persone hanno partecipato ieri a Giaveno all'inaugurazione dell'isola pedonale istituita nel Centro storico, e che interessa tutta via XX Settembre. Erano presenti con il sindaco Osvaldo Napoli gli assessori e tutte le autorità locali, rappresentanti della Comunità Montana e della Regione. La via con tutti i negozi aperti per le Feste di Natale e arredata dal Comune con panchine caratteristiche sui marciapiedi, piante ornamentali, e artistici lampioni, ha recuperato tutta la sua antica eleganza.

Favoriti dalla bella giornata di sole, i commercianti della via hanno fatto gli onori di casa promuovendo un party-shop con omaggi ai cittadini.

• Ancora il supermercato Coop nel mirino dei malviventi, dopo il furto di due mesi orsono e la rapina di tre settimane fa. Nella notte tra sabato e domenica i malviventi sono penetrati nel locale calandosi da un abbaino. Hanno portato via orologi e cassette.

Un appello

«SE VEDETE GLI UFO TELEFONATE»

Una nuova ondata di avvistamenti ufo? Pare che molti testimoni, in Italia come all'estero, abbiano detto di aver visto, sabato scorso, oggetti volanti non identificati, con incredibili coincidenze di ora. Meteoriti, palloni sonda o che altro? Anche in Val d'Aosta ci sono state segnalazioni. Il Centro Ufologico Torinese, intanto, lancia un appello: «Se avete testimonianze interessanti, telefonate al numero 328.0279, di Torino». Com'è ovvio, perditempo astenersi.

L'antiquario sostiene però d'essersi ferito da solo

PROCESSATO COL «CORRUTTORE DEI GIUDICI» E ACCOLTELLATO PER STRADA

Mario Messina, 43 anni, un «antiquario» noto alle cronache per i suoi precedenti penali, è da ieri notte ricoverato al repartino detenuti delle Molinette con la schiena squarciata da una coltellata e una prognosi di 20 giorni. La polizia l'ha arrestato con l'accusa di favoreggiamento personale perché sabato sera si è presentato al pronto soccorso delle Molinette con cappotto e giacca vistosamente lacerati sul lato destro: una coltellata ha raggiunto l'uomo anche alla mano destra in quello che dev'essere stato un istintivo tentativo di difesa.

Mario Messina, residente in corso Sebastopoli 228 ma con il negozio in via Bava 6, ha raccontato alla polizia d'essersi «*ferito da solo cadendo in casa*», ma gli agenti non gli hanno creduto considerato che la coltellata l'ha raggiunto tra il fianco e la schiena, in un luogo dove è impossibile ferirsi cadendo.

Chi ha colpito l'antiquario? Mario Messina, assistito dall'avvocato Aldo Perla, non parla ma i suoi precedenti (per rapina, furto, gioco d'azzardo e ricettazione) hanno indotto la polizia ad aprire un'indagine. Il Messina è stato condannato appena due settimane fa a 3 anni e 6 mesi per ricettazione con un altro antiquario, Pasquale Pilla, diventato noto come uno dei corruttori del giudice a latere del processo tangenti, Antonio Tribisonna.

Messina e Pilla erano l'anello terminale di un'intera organizzazione (definita la «banda dei castelli» per i colpi messi a segno in vecchi manieri dell'Astigiano) che razziava mobili ed oggetti d'antiquariato. I due antiquari, con la loro abilità di restauratori, avevano il compito di camuffare i mobili e gli arredi rimettendoli in vendita sul normale mercato degli amatori d'arte.

Chi ha ferito Mario Messina ha che fare con le sue trascorse attività illegali? La polizia nell'inchiesta non esclude nessuna ipotesi, nemmeno il movente della gelosia. L'uomo è separato dalla moglie, con cui però continua a gestire il negozio in via Bava, e convive da qualche tempo con la ventunenne Antonietta Berlingeri. Il ferimento potrebbe, più semplicemente, essere avvenuto durante un furioso litigio con una delle donne?

Mario Messina durante un recente processo

Proteste dopo la «rivolta» di cittadini esasperati contro l'ufficio di via Avogadro

TUTTI ALL'ASSALTO DELL'UFFICIO POSTALE?

Il direttore: «Non sono stato informato che scadevano i pagamenti Inail»

La rivolta di alcuni cittadini contro l'ufficio postale di via Avogadro angolo via San Quintino, l'11 dicembre scorso, ha provocato una risposta da parte del direttore provinciale delle Poste, Musci. Alcune decine di utenti non erano riusciti a pagare, prima della chiusura degli sportelli, i contributi Inps ed Inail e, di fronte alla prospettiva di dover pagare il doppio e il triplo della cifra, avevano protestato vivacemente, ma inutilmente, contro il vice direttore dell'ufficio postale. Era intervenuta la polizia e i cittadini se n'erano andati minacciando denunce.

«Premesso che questa amministrazione non ha avuto alcuna segnalazione da parte dell'Inps e dell'Inail — dice il dottor Musci — circa le scadenze per i pagamenti, ovviamente l'affollamento alla succursale 15 è stato determinato, essenzialmente, dal fatto che molti utenti si sono riversati nell'ultimo giorno e nelle ultime ore utili del pomeriggio, mentre detti versamenti, fatti in uno dei 75 uffici postali cittadini nelle ore antimeridiane, aperti al pubblico dalle ore 8,10 alle 13,50, non avrebbero determinato alcuna difficoltà agli utenti».

Con un linguaggio meno burocratico si esprimono le due impiegate che, quel pomeriggio, si trovavano agli sportelli: Flora Pavagrossa e Costantina Calì. «Io — spiega la prima — dovevo badare a due sportelli, così mi sono assentata per una ventina di minuti, poi ho ripreso il lavoro per i contributi all'Inps e all'Inail allo sportello che, come quello di Costantina, aveva aperto verso le 14,30. E non è vero, come è stato detto, che abbiamo fatto passare moduli di nostri amici...».

«Il fatto è — aggiunge Costantina Calì — che siamo carenti di organico, ma anche l'utenza andrebbe educata ad agire diversamente. Nei nostri uffici, spesso, volano insulti. Capisco, ci sono delle disfunzioni negli uffici postali, ma non dipendono da noi lavoratori che diamo il massimo».

«Quel pomeriggio — aggiunge Flora Pavagrossa — ci siamo fermate anche un po' di tempo oltre l'orario e il regolamento non lo consente perché non possiamo ricevere soldi oltre l'orario. Lo facciamo a nostro rischio e pericolo. Quindi, sentirci ancora accusate come se la colpa di quanto è successo fosse nostra, beh, non ci fa certo piacere. Alle persone che stavano in coda abbiamo detto chiaro che l'ufficio avrebbe chiuso alle 18 e che non sarebbero passati tutti».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroli, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1984

In libreria il manuale del «super-pentito»

PER APPRENDISTI FACCENDIERI LO ZAMPINI-PENSIERO

«Natale viene per tutti. In fondo bianchi, rossi e neri sono tutti uguali. Hanno mogli, figli amanti, bisogni. Basta scoprire i meccanismi o meglio i vizietti di ciascuno. L'uomo non è di legno e il faccendiere è uomo di fantasia, un artista, uno psicologo del business»

Adriano Zampini cerca il successo con il manuale del faccendiere pentito

Filosofia del buon faccendiere. Al politico che passa per incorruttibile bisogna dire che c'è la possibilità di ottenere un Cartier a un quarto del prezzo.

«Certamente dirà di sì. Allora si va da Cartier, si compra l'oggetto a prezzo pieno e lo si porta al "nostro" spiegando: "Il quarto me lo pagherà a 180 giorni, che è il tempo che mi hanno concesso". Lui non lo pagherà mai più ma, in futuro, come potrà rifiutarsi di ricambiare con un piacere?».

Commento: «*Natale viene per tutti. In fondo bianchi, rossi e neri sono tutti uguali. Hanno mogli, figli, amanti, bisogni. Basta scoprire i meccanismi o meglio i vizietti di ciascuno. L'uomo non è di legno e il faccendiere è uomo di fantasia, un artista, uno psicologo del business*».

E' una delle regole d'oro di Adriano Zampini, protagonista numero uno dello scandalo delle tangenti di Torino, imputato di riguardo al processo che è in corso in prima penale, pentito di lusso e accusatore degli ex amici. Adesso è anche lo scrittore e l'editore di se stesso.

Ha pubblicato le sue memorie in un libro, «*Il faccendiere*», e in prima persona — con un pizzico di autoironia, qualche compiacimento e una buona dose di spregiudicatezza — racconta della Torino antica del conte Calleri e di quella più recente delle giunte «rosse».

Una storia che parte da lontano. «*A Torino arrivo il 12 dicembre 1972 per un colloquio di lavoro. Prendo un taxi (350 lire) fino a via Frejus numero 8. Mi riceve Walter Lelo, già ciclista dilettante con Massignan. Ci arrivo per caso. Anzi, per puntiglio. Quando decido di trasferirmi in Piemonte perché devo sposarmi e mia moglie abita a Villareggia, scrivo a tutti, Fiat compresa: "Mi chiamo Zampini Adriano, geometra, responsabile del servizio assistenza della Conforti casseforti di Verona. Ex ufficiale degli alpini, arbitro effettivo della Federazione italiana calcio. Causa avvicinamento alla famiglia, chiede un colloquio di lavoro". Mi rispondono in tre e così suono il campanello. Stipendio, tutto compreso, 195 mila lire al mese e una sola indicazione, vendere, vendere, vendere a qualunque costo*».

Sembra che gli inizi siano avventurosi («*mi perdo tre volte in periferia, consumo una cartina della città, busso a mille porte*») e, per la verità, con risultati poco apprezzabili.

L'esperienza non si compra a chili: ci vuole applicazione e Zampini, buon discepolo, comincia a capire cosa si devo fare per campare. Una mancia di qua, un regalino di là, le ruote da ungere sono queste, la strada da percorrere è quest'altra.

Adriano Zampini nel raccontare la sua trafila di faccendiere pensa al calcio: gli emergenti che giocano in prima squadra magari con ruoli differenti: centravanti, mediano, portiere, panchina. Uno può anche non giocare per un po' ma «*la politica conosce stagioni di infortuni*» e si può tornare in campo.

Ce n'è una per tutti: «*Il conte Calleri che andava a fare pipì in casa Marconi perché quando i suoi erano già nobili gli Agnelli erano ancora trafficanti*» e i comunisti, invece, che «*quando li ricevono in Fiat se la fanno addosso e diventano servili*». Maldicenze e pettegolezzi, malignità e ironie al tritolo.

«*Ho visto io, con i miei occhi, di che pasta sono i comunisti, che cartoline mandava Quagliotti dall'estero, ma anche i durissimi dell'ultra sinistra moralista vera, non finta alla Moselli, Radicioni e Chiezzi, felici come bambini quando Enzo gli aveva comperato le Timberland a scarponcino gialle. Sembravano le scarpe dei fumetti di Topolino. Ancora non le aveva nessuno: loro ciabattavano contenti ed Enzo gli diceva, ragazzi mi date proprio soddisfazione*».

Parla dei suoi ex amici, quelli con i quali aveva pensato a grandi business da miliardi, con l'aria della sufficienza.

Libertino Scicolone: «*Tutti lo chiamavano Scico anche per abbreviare. Amava ripetere anche per una sorta di intima gelosia del proprio ruolo che "da questo ufficio non uscirà mai nulla". Nessuno gli ha mai potuto modificare i tratti del burocrate, dell'ex funzionario, attento, preciso ma senza slanci*».

Enzo Biffi-Gentili — dice Zampini — «*era dato per un gran cavallo vincente su lui, già allora, andava dicendo che non si può far politica tutta la vita e che bisogna diversificare le proprie attività. Non accettò mai una lira*».

Beppe Gatti era il professore «*che amava i grandi disegni, insegnava le cose ai ragazzini e poi faceva involontarie ripetizioni al sottoscritto*».

Quali intese segrete fra persone distanti anche culturalmente? Secondo Zampini avevano costruito un giocattolino preparato per funzionare da qui al 2000. Si è guastato proprio mentre cominciava a dare dei risultati. Una trappola?

Zampini dedica un capitolo intero per spiegare il sospetto che la causa dell'inchiesta sia in una specie di regolamento di conti fra uomini della stessa giunta. Ma Zampini di sospetto ne ha un altro: fra rinvii, sospensioni, tracchegi e scandali nello scandalo, «*finirà mai questo processo?*».

Lorenzo Del Boca

Evitati incidenti dopo la partita

TENSIONE TRA GRUPPI DI TIFOSI

Un tifoso contuso accompagnato da un agente e da un amico

La domenica calcistica non è passata senza incidenti. Lievi, per la massiccia presenza della forze pubblica che ha evitato al folto gruppo degli «ultras» bergamaschi, circa 300 giovani scalmanati, di venire alle mani con tifosi granata irritati dagli insulti volgari che venivano loro rivolti dai bergamaschi.

Provocazioni gratuite per un incontro calcistico finito senza gol. Una partita piuttosto scarsa di bel gioco da entrambe le parti, giocata senza rimarchevoli scorrettezze. Arbitrata egregiamente da Coppetelli di Roma.

Questi giovani erano arrivati in massa allo Stadio poco prima della partita con molte bottiglie di vino appena svuotate nascoste sotto giacche e cappotti. Le avrebbero portate sugli spalti con alcuni bastoni se ai controlli della polizia non fossero state sequestrate.

Sono riusciti invece a portare all'interno, arrotolati, due lunghi striscioni con frasi scurrili verso la squadra del Torino.

Non li hanno spiegati subito. Ammassati al centro delle gradinate della curva Filadelfia hanno atteso che i giocatori granata attaccassero dalla loro parte e li hanno mostrati.

Per poco: appena i funzionari di polizia che dirigevano il servizio d'ordine se ne sono accorti hanno fatto intervenire i loro uomini a sequestrarli.

Durante l'intero incontro non si sono verificati altri incidenti. All'uscita il gruppo di teppisti è stato subito circondato da uomini del reparto mobile, col manganello saldamente fra le mani, e scortato verso i pullman che li attendevano in via Buenos Aires.

Gli agenti non potevano certo impedire che dalla massa di alzassero cori e grida offensive contro la tifoseria avversaria. Il risentimento è stato logico e alcuni granata fra i più accesi hanno cercato anche di passare a vie di fatto. Il momento di maggior tensione è stato in corso Agnelli. Polizia e carabinieri hanno impedito incidenti, scagliandosi proprio contro quei granata che si ritenevano offesi. Un comportamento comprensibile, visto che gli altri erano già sotto controllo.

Poche cariche sono state sufficienti per ristabilire l'ordine, con alcuni contusi in modo leggero. Nessuno è andato a farsi curare in ospedale e non ci sono stati fermi. Soltanto alcune auto sono state ammaccate a colpi di pietra. I pullman dei bergamaschi, per precauzione, sono stati scortati dalle camionette della polizia fino al casello dell'autostrada per Milano.

Un borseggiatore preso in piazza San Carlo

PIU' FACILE ARRESTARE IL LADRO CHE SOTTRARLO ALLA FOLLA

Fra la massa di persone che ieri sera affollavano via Roma c'era anche un borseggiatore jugoslavo venuto in «trasferta» da Genova. Distinto, capelli neri imbrillantinati, impermeabile sul braccio, percorreva i portici alla ricerca della sua vittima. L'ha adocchiata davanti ad un negozio di stoffe all'angolo con via Cesare Battisti.

La signora Maria Raspante, 36 anni, via Ventimiglia 37, era a passeggio con il marito e alcune amiche. L'ha affiancata il borsaiolo con l'impermebile posato sul braccio e con fare noncurante ha allungato la mano sinistra per andare a prendere dalla borsa della donna il portamonete. Il suo tocco però non è stato sufficientemente leggero. Maria Raspante infatti se n'è accorta ed ha reagito strappandogli l'impermeabile per sorprenderlo, come si usa dire, con le mani nel sacco.

Il ladro ha subito mollato a terra il portafoglio con i soldi cercando di fuggire, ma la donna è ancora riuscita ad afferrarlo per la giacca. Il borsaiolo si è divincolato cercando di eclissarsi tra la folla verso piazza San Carlo. Lo ha raggiunto dopo una lunga corsa un agente della Digos, fuori servizio.

Lo scippatore jugoslavo ha rischiato il linciaggio

L'arrestato si chiama Ferina Asanovski, 33 anni, nativo di Novi Sad: «In Italia — ha poi detto — per turismo». Alcuni passanti che avevano assistito alla sua cattura sono intervenuti per picchiarlo. Per il poliziotto della Digos è stato più facile arrestare il ladro che sottrarlo alla reazione della folla, anche se è subito intervenuto l'equipaggio di una volante a dargli man forte.

Il tragico incidente di ieri a San Giorgio

QUATTORDICI ANNI HA PERSO I GENITORI LOTTA CONTRO LA MORTE

Monica Guabello, la ragazza di 14 anni che ieri ha perso i genitori nell'incidente stradale avvenuto alla periferia di San Giorgio Canavese, sta lottando con la morte. E' ricoverata nel reparto di rianimazione delle Molinette: nel terribile urto fra la R5 su cui viaggiava assieme a papà e mamma ed un'Alfasud, Monica ha riportato un grave trauma cranico oltre a numerose ferite interne.

La prognosi dei sanitari è riservatissima. I genitori Pierluigi Guabello, 35 anni ed Elena Valle Sigilia, 33 anni, sono morti sul colpo.

Praticamente illesi gli occupanti dell'altra macchina coinvolta nell'incidente. Sull'Alfasud proveniente da San Giusto viaggiavano Giuseppe Angotti, 31 anni, la moglie Rita, 25 anni ed il piccolo Fabrizio di sei anni.

Lo scontro è avvenuto fra le provinciali 53 «di Caluso» e 40 «di San Giusto», dove in passato si sono registrati incidenti gravissimi. La strada, che serve in pratica come circonvallazione di San Giorgio è ampia e permette velocità piuttosto sostenute. Ieri mattina la visibilità era ottima, anche se non si esclude che il sole possa aver abbagliato l'Angotti: questi comunque doveva fermarsi al segnale di «stop» e la mancata precedenza, con ogni probabilità è all'origine della tragedia.

Provenienti da Mazzè, dove abitavano nella casa di vicolo Vigna 7, Pierluigi Guabello, la moglie e la figlia erano diretti ad Agliè da alcuni parenti con i quali avrebbero trascorso la domenica.

Era da poco passato mezzogiorno: l'Alfasud dell'Angotti ha «centrato» la R5 proprio a metà dell'incrocio. La Renault è stata scaraventata ad una decina di metri di distanza ed è finita nella scarpata dopo aver abbattuto alcuni cartelli indicanti le località. Poi si è fermata contro il muretto di una villa.

Ai primi soccorritori è apparsa una scena raccapricciante: i volontari della Croce Rossa di San Giorgio e di Agliè hanno trasportato i feriti all'ospedale di Castellamonte e di Ivrea. Purtroppo non sembrano esserci dubbi sulle cause della tragedia: il mancato rispetto del segnale di «stop», un'imprudenza che ha distrutto un'intera famiglia.

g. n.

Teobaldo Fenoglio (pci) confermato primo cittadino, vicesindaco è il socialista Ossola

A SETTIMO FATTA LA GIUNTA PCI-PSI-PSDI

Ma l'accordo è stato raggiunto fra aspre polemiche e contestazioni

Pesanti critiche da parte dell'opposizione (dc, pli, pri), ma anche da parte del consigliere demoproletario. Tre assessorati a pci e psi, uno al psdi.

E' nata fra polemiche e una dura contestazione la giunta di sinistra al Comune di Settimo, formata da pci, psi, psdi e presieduta dal comunista Teobaldo Fenoglio. Le previsioni dicono che non avrà vita facile perché ha avversari tenaci tanto a destra che a sinistra.

Le critiche più aspre sono venute proprio dall'estrema sinistra, dal rappresentante di democrazia proletaria Gianfranco Crua, che in precedenza aveva sostenuto la giunta monocolore pci. Crua annunciando il voto contrario del suo gruppo ha detto che la giunta nasce «*sui soliti schieramenti e non sui contenuti politici ed è lontana dagli interessi della città*».

Duri attacchi anche dai consiglieri dc (Bigone e Caprioli) e dai rappresentanti pli (Calrola) e pri (Cardinale). Il dc Bigone non è stato tenero anche nei confronti dei socialisti quando ha ricordato, a proposito della lunga diatriba sul nome del sindaco, che «*le lotte interne al psi hanno pugnalato il suo esponente migliore impedendone l'elezione a sindaco*».

Nessuna sorpresa nelle votazioni degli assessori eletti solo con i voti dei tre partiti della coalizione. Giovanni Ossola (psi) sarà il vicesindaco; assessori effettivi sono stati nominati Aldo Corgiat, Giorgio Cesini, Alfredo Morabito del pci, Angelo Carbonella e Franco Verni del psi; supplenti Salvatore Balbo psi e Tommaso Curello, psdi.

Per quanto riguarda gli incarichi Ossola andrà all'urbanistica, Corgiat ai lavori pubblici, Cesini alle finanze, Morabito allo sport e alla cultura e Carbonella al personale; Verni sarà responsabile delle attività produttive, Balbo della pubblica istruzione e Curello dei rapporti con i quartieri.

Prima del voto il sindaco Fenoglio esponendo il programma della giunta ha messo in evidenza «*alcune priorità di intervento al fine di rispondere ai bisogni della popolazione e di favorire e avviare un nuovo sviluppo di Settimo*». Il sindaco ha aggiunto: «*In questo senso è necessario collocare, in una nuova strategia della gestione del territorio e del governo dello sviluppo economico, tematiche quali l'ambiente, la casa, l'occupazione, la condizione degli anziani e dei giovani, portando avanti specifici progetti*».

Dopo la votazione della giunta il Consiglio comunale ha eletto alla presidenza dell'Azienda municipalizzata dei servizi la dottoressa Maria Grusca, comunista. L'altra presidenza del governo locale, quella del comitato di gestione dell'Usl, andrà invece a un socialista, Domenico Stefari, medico.

Piero Galasso

RIVOLI UNA SCUOLA NUOVA

Cinquecento bambini e altrettanti genitori, guidati dall'assessore ai Lavori Pubblici, Gian Paolo Aceto, hanno preso possesso sabato a Cascine Vica di Rivoli del nuovo complesso scolastico di via Oralera, uno dei più grandi della città.

Circondata dal verde, la modernissima struttura (4450 mq coperti), progettata dall'architetto torinese Agostino Zucarello, ospita cinque sezioni di scuola materna e venti aule elementari, più palestra, auditorium, sala convegni, sale mensa, locali di direzione e segreteria, oltre naturalmente all'alloggio per il custode.

E' stata costruita in soli sedici mesi dall'amministrazione comunale, con una spesa di oltre quattro miliardi, tutti finanziati con gli oneri di urbanizzazione pagati dai privati cittadini per l'edificazione di case d'abitazione nella zona.

DISCHI COMPACT DISC NASTRI
top Music s.a.s.
Via Montevideo 10 Tel. 337.770 — Corso De Gasperi 27 Tel. 583.585 — Via Madama Cristina 67 Tel. 655.718
Assortimento C.D.: TELARC - DENON - CHANDOS - GRP - SHEFFIELD - DELOS - BIS - FREQUENZ - INAK - NIMBUS - OMR - PARAGON - CAPRICCIO - NOWO - NUOVA ERA - RCA - DECCA - DGG - PHILIPS - IREA - CBS - POLYGRAM - EMI - VIRGIN - RICORDI - HARMONIA MUNDI - ORFEO - ECM - TELDEC.

Tragicamente sono mancati all'affetto dei loro cari

Silvia e Paolo Oggiano

Con immenso dolore lo annunciano la mamma, il papà, i nonni, gli zii e parenti tutti. Funerali martedì 17 dicembre, ore 10,30, nella parrocchia di Borgomale (Cuneo) con partenza alle ore 9 dall'Ospedale Civile Santa Croce di Moncalieri.
— Torino, 15 dicembre 1985.

I Membri del Consiglio direttivo, la Direzione e il Personale del Tennis Club Monviso partecipano al grande dolore del loro Presidente, Gianni Oggiano per la tragica scomparsa di

Silvia e Paolo Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985.

Maestri, tecnici, giocatori del Tennis Club Monviso sono vicini al grande dolore del loro Presidente, Gianni Oggiano, per la tragica scomparsa di

Silvia e Paolo Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985.

I Soci del Tennis Club Monviso partecipano all'infinito dolore del loro Presidente, Gianni Oggiano, per la scomparsa di

Silvia e Paolo Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985.

Gli amici del Consiglio direttivo del Tennis Club Monviso partecipano al dolore di Gianni Oggiano per la tragica scomparsa di

Silvia e Paolo Oggiano

Livio Gerruti
Bruno Bertolaud
Umberto Rosa
Gualtiero Reveglia
Maurizio Melani
Mario Valenza
Luciano Vallesio
Michele Vescovi
Luciano Chiampo
— Torino, 15 dicembre 1985.

Lucia e Umberto Rosa partecipano al dolore di Gianni per la tragica scomparsa di

Silvia e Paolo Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985.

Rosanna e Tino Carosso partecipano al dolore di Gianni per la immatura scomparsa di

Silvia e Paolo Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985.

Mara e Luciano Chiampo sono vicini a Rosalba e Gianni nell'immane dolore per la scomparsa dei cari

Silvia e Paolo Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985.

Enrica Audagna e Maurizio Banchi sono vicini a Rosalba e Gianni nel dolore per la scomparsa di

Silvia e Paolo Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985.

Ragazze e ragazzi del settore agonistico del T. C. Monviso esprimono il loro cordoglio al Presidente Gianni Oggiano per la scomparsa di

Silvia e Paolo Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985.

Sono vicini a Rosalba e Gianni gli amici

Nino Cacioppo
Bruna Peruccа
Gianni Romeo
Paolo Montevecchi
Giancarlo Spadoni

Presidenza, direzione, personale e Soci tutti del Circolo della Stampa-Sporting in quest'ora così dolorosa sono vicini alla famiglia Oggiano con commossa e fraterna partecipazione.

Tutti i soci del Tennis Club 19 partecipano con sentito cordoglio all'immenso dolore che ha colpito Rosalba e Gianni, amici cari di sempre.

Luigiantonio, Tere, Fiorella e Massimo Bajona profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Rosalba e Gianni Oggiano.

Si uniscono al dolore della famiglia Oggiano

Lorenzo Alme
Alberto Sasso
Mauro Bocco
Francesca Mazzaferia
Bruno Ronelli
Dario Cavallito
Luciano Birarengna
Giuseppe Lamberizio
Carlo Gola
Sergio Turinetti
Antonio e Nora Garino
Bruno Perrero
Roberto Bagnasco
Nella e Vittorio Bosca
Umberto Quaile
Michele Perroglio
Felice Bucci
Martino Chiambretto
Remo Icardi
Franco Penichi
Rodolfo e Rossana Scarabosio
Filippo Almondo
Mariuccia e Franco Busellico
Maurizio Landi
Giorgio Villari
Piero Bassi
Francesca Oggero
Elisabetta Luciano Luca Scarabosio
Lea e Elio Mometti
Piero Peroldi e famiglia
Maria Sergia e Sergio Mana
Giuseppe Furino
Gino Zoli
Gianfranco Bellezza e famiglia
Antonio Lambiase
Sergio Lambiase
Antonio Spada
Antonio Fusco
Gianfranco Leoncini
Mariella Rapposi
Pinuccia e Guido Cagnucci
Mimma Piero e Stefano Bertone
Maria José e Fabrizio Combe
Leopoldina Ruscoui
Franca e Gianni Carnedi
Concetta e Carlo Castelli
Elio Alme
Pinuccia e Pierluigi Barletta
Paolo Di Napoli
Sabrina e Domenico Fasocchio
Franca Mendelli
Dade e Maria Luisa Bagnasacco
Maria Angela Sasso
Giuseppe Gagliardi e famiglia
Elena e Adriano Avedano
Rita Roberto e Mauro Giorgis
Mary Teresio e Alessandro Boccardo
Giorgio Panivello e famiglia
Osvaldo Zonoda
Gian Piero Acquadro
Enrico Zignani
Laura Carla e Andrea Castelli
Gian Mario Nano
Giuseppe Maggiora
Giovanna Bruzzà
Maria Alberta e Sabrina Sindacci
Fernanda e Cosimo Mesile
Domenico Audero e famiglia
Maria Pia e Piero Boccabella
Franco Giuliano
Domenico Conte e famiglia

Olga Sorzonetti e la Redazione di Piemonte Tennis si uniscono al lutto che ha colpito Rosalba e Gianni Oggiano.

Il Collegio sindacale della Monviso S.p.a. partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il Presidente del Tennis Club Monviso geom. Euclide Oggiano.

Franco Manescalchi e Rinaldo Morelli partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia Oggiano.

Gli ex Compagni del Collegio San Giuseppe pregano per voi.

Giuseppina e Angelo Molino
Angela e Antonio Doria
Gabriella e Vittorio Coggiola
commossi partecipano al dolore.

Vi siamo vicini nel vostro grande dolore fam. Gauna.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci della S.C. Esperia Torino prendono vivissima parte al gravissimo lutto che ha colpito Gianni Oggiano presidente T.C. Monviso.

Partecipano al grave lutto le famiglie Pierno e Rigo.

Partecipa Gschwentner Marco.

Piangono gli amici

Silvia e Paolo Oggiano

Simona, Luca, Patrizia, Massimiliano e famiglie.
— Torino, 15 dicembre 1985.

Ciao PAOLO, ciao SILVIA, il vostro dolce sorriso sarà l'unico ricordo bello di questa brutta perdita. Marco Tartaglino con mamma e papà, Vicky, Giorgio, Franca Pacivella.

Amici TAU partecipano commossi.

Famiglia Iva Tee Docallo sono vicini con affetto.

Marie Cavallo si unisce al dolore della famiglia Oggiano.

Il Presidente, i Giocatori, i Soci dell'A.S. La Pleiadi partecipano al grave lutto della famiglia Oggiano.

Massimo Piero Allasino partecipano commossi al dolore di Rosalba e Gianni.

Roberta con Sandro, Renata Renzia Piccoli partecipano disperati all'immane dolore degli amici Oggiano per la tragica scomparsa di SILVIA e PAOLO.

Adriano e Liliana Ferraro partecipano commossi al dolore della famiglia Oggiano.

PAOLO e SILVIA: siete stati, siete e sarete sempre con noi. Loredana e Renato.

Ricordano SILVIA, compagna di Liceo e PAOLO:

Elena Antonietti
Emanuela Balzardi
Marina Bebo
Susanna Bertolotti
Irene Biondi
Sabrina Bricchi
Cristina Calcagno
Anna Canedda
Clara Cauda
Mariacristina Comel
Gabriella Corisso
Raffaella Cursano
Gisella Degliali
Alessandra Fassio
Giulia Fassò
Claudia Ferrante
Donatella Forte
Rosanna Giagnaclo
Stefania Laurl
Carla Livorno
Paola Marchi
Cristina Nella Soleri
Susanna Pariani
Gabriella Pecchia
Alberta Pisto
Marco Quaglia
Elena Rabello
Luigi Teresitti

Luca Leporchio e Roberto D'Oria con le rispettive famiglie piangono inconsolabili i cari

Paolo e Silvia Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985

La famiglia Cimminelli, Fenoglio, Di Gioia commossa sono vicine a Rosalba e Gianni.

Luca e David Di Gioia con Massimo Fenoglio e Paolo Gagliardi ricordano con immenso affetto gli amici PAOLO e SILVIA.

La famiglia Briata partecipa al dolore di Rosalba e Gianni.

L'impresa Colombo geom. Attilio e Collaboratori prende viva parte al dolore della famiglia Oggiano.

Le Maestranze della Società Ind. Trafi Pullet partecipano al lutto del consigliere.

Dario, Mirella, Roberta, Annamaria, Enrico Giachero costernati partecipano al grave lutto.

Annone Enrico, Piera e figli sono vicini nel dolore alla famiglia Oggiano.

La famiglia Garino Gianfranco partecipa al dolore della famiglia Oggiano.

Partecipano:
Eray Lina Marinuzzo
Marco Francia.

Marcello Somaglia prende viva parte al lutto.

Fabrizio Amerio e famiglia sconvolti partecipano al grandissimo dolore dei genitori di SILVIA e PAOLO.

Il Tennis Club Pino Torinese profondamente addolorato dalla tragica disgrazia che ha colpito l'amico Oggiano partecipa al dolore della famiglia.

Marina Calino
Vila Berardino
Angelo Olgasia
Armando Mendelli
Giorgio Bossone
Gianni Scamuzzi
del Tennis Piccolo Club sono vicini al dolore dell'amico Gianni Oggiano.

Franca e Antonio Brunetto
Armando e Franco Emberle
sono particolarmente vicini a Gianni Oggiano e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

Partecipano all'immenso dolore:
Stefano Bertone
Giorgio Marcolongo
Franco Panisello

SILVIA e PAOLO ci è rimasto il vostro sorriso. Gli amici Mariotti.

Il Personale di My Sport piange la scomparsa di

Silvia e Paolo Oggiano

— Torino, 15 dicembre 1985.

Claudio e Luca Anselmi con papà e mamma partecipano al vostro dolore.

Gianluca e Marina piangono la tragica, immatura scomparsa di SILVIA e PAOLO.

Affranti per questa terribile tragedia Fiorenza e Pierangela sono vicini con la preghiera a Rosalba e Gianni.

Partecipa al dolore la famiglia Sabrieri.

Paolo Delgani e il Consiglio direttivo della Federtennis sono affettuosamente vicini a Gianni e Rosalba in questo tragico momento.

Il Comitato regionale piemontese della Federtennis, dirigenti, tesserati, ufficiali di gara, insegnanti di tennis e preparatori atletici del Centro tecnico sono vicini alla famiglia Oggiano in questo momento doloroso.

Il Comitato regionale ligure, con i dirigenti e i tesserati, partecipano al dolore.

Nino Giacinta Delfilippis partecipano al dolore.

E' mancato

Giovanni Orecchia

anziano F I A T

Lo annunciano: le figlie Carla e Rita, genero, nipoti. Benedizione oggi 16 corr. ore 13,45, in via Romita 4. Seguiranno i funerali a Fubine.
— Torino, 15 dicembre 1985.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

E' improvvisamente mancato in Pra'i

Mario Cardinali

anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, sorelle, suocere, cognati, cognate, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerale martedì ore 11 in Pinerolo Cappella San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 16 dicembre 1985.

La famiglia Marlen-Sisa partecipa al dolore.

Sono vicini a Franca per l'immatura scomparsa dell'amico

Mario Cardinali

le famiglie Besson, Cavallaro, Demagie, Marconetto, Martinetti.
— Praly, 15 dicembre 1985.

Il Condominio Rifugio di Praly partecipa al lutto della moglie e famigliari.

E' tornato alla Casa del Padre

Giuseppe Chiura

L'annunciano la moglie Caterina Dellagiovanna, i figli Anna e Giovanni, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 14,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza, indi la cara salma proseguirà per Chialamberto.
— Torino, 15 dicembre 1985.

Le famiglie: Brovia, Collgnoli, Ferraro, Filippi, Genesio, Ranco, Bocco sentitamente partecipano al dolore della famiglia Chiura.

E' mancata ai suoi cari

**Maria Campia
nata Gariglio**

Ne danno il triste annuncio il marito Cesare, il figlio Gianni, Anna con Fabrizio ed Elena. Il funerale avrà luogo martedì 17 corr. messa alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— Rivalta, 16 dicembre 1985.

E' mancato

Genesio Berghino

anni 75

Lo annunciano la moglie Florida Grasso, i figli Alberto con la moglie Cesarina Marina, le figlie Monica e Barbara; Fernanda con il marito Giorgio Rigazio e figlio Luca, parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 14,30 da via G. Berghino 5.
— Palazzo Canavese, 15-12-85

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Piumatti

di anni 63

Lo annunciano i figli Paolo e Laura unitamente alla signora Wanda. I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Buttigliera Alta. Non fiori ma offerte da devolvere alla Stampa di Torino per la lotta contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Buttigliera Alta, 15 dicembre 1985.

Ricordano l'indimenticabile PIUMA gli amici:

Lina, Nino Rocca
Teresita, Attilio Rocca
Clema, Cesare Pianetti
Andrea Perino
Mirella Sibille
Giuseppe Monti
Marco Zannini
Ulisse Maurino
Attilio Boero
Umberto Quaria
Maria Clara, Gigi Spielmi
Daniela, Sandi Ricotta
Laura, Massimo Rocca
— Torino, 16 dicembre 1985.

I Dipendenti della Ferat s.r.l. piangono la perdita di

Nino Piumatti

indimenticabile unico e titolare esemplare.
— Collegno, 16 dicembre 1985.

Vicini a Paolo con tanto affetto Nanni e Paola.
— Torino, 16 dicembre 1985.

I Titolari e le Maestranze della Ditta Trafital S.p.A. si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

rag. Oscar Albesano

— Ozzla Milesra, 15 dicembre 1985.

E' mancato

Renato [illegible]

Lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 da via Don Bosco 43.
— Pianezza, 15 dicembre 1985.

E' mancata

Savy Marchetti

Addolorati lo annunciano i nipoti Aldo e Giovanna Rittatore. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Borgo d'Ale martedì 17 alle ore 10,30.
— Torino, 13 dicembre 1985.

Non è più con noi

**Livia Pirocchi
vedova Tonelli**

L'annuncia con grande dolore il fratello Ettore con Giovanna, Maria Grazia, Paolo, Alessandra, Anna Maria e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno martedì 17 c. m. alle ore 10,30 nella chiesa di Santa Lucia di Suna.
— Suna di Verbania, 16 dicembre 1985.

E' improvvisamente mancata

Eleonora Ollearo

Angosciati lo annunciano la sorella Nena con il marito Sergio Givone, i nipoti Andrea e Roberta con il marito Giancarlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 c. m. ore 10,30 nella parrocchia di Piverone (To) partendo ore 9 dalla Nuova Astanteria Martini largo Gottardo.
— Torino, 14 dicembre 1985.

E' mancata

**Lidia Canavese
vedova Ronchietto**

di anni 87

L'annunciano la figlia Vera e la nipote Elisabetta. I funerali martedì 17 alle ore 14 partendo dall'ospedale Astanteria Martini (largo Gottardo) per Castino Torinese, dove, alle ore 15, si svolgerà il rito funebre. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1979 — 1985

Franco Venezia

La mamma ti ricorda con Messa in suffragio il giorno 16 di ogni mese ore 8,30 cappella di San Michele, via Genova 8. A te preghiere e fiori, a me un dolore senza rassegnazione e tante lacrime.

1984 — 1985

**Michele Rossi
M. P. Cristina Sgorlon**

Sempre ricordati dai colleghi «Teciscar».

Sullo zoo ancora mille polemiche

MA CHE FINE FARANNO TIGRI E LEONI?

Gli animali dello zoo sono stati presi in ostaggio da quanti si oppongono alla chiusura degli impianti di Parco Michelotti. Giovedì scorso, la maggioranza della commissione comunale che deve decidere se rinnovare o no la convenzione con la ditta Molinar, proprietaria degli animali del giardino zoologico, ha manifestato l'intenzione di opporsi al rinnovo. Anziché votare su questo punto, la commissione si è aggiornata per sentire il signor Arduino Terni, titolare della Molinar, che dovrebbe decidere il destino degli animali qualora la commissione decidesse di non rinnovare la convenzione.

Fino ad oggi nessuna istituzione si è preoccupata del destino degli ospiti dello zoo. «Da quindici anni — dice il dottor Giusto Benedetti, direttore dello zoo — abbiamo segnalato alle autorità competenti che i grossi felini e gli elefanti non avevano spazio a sufficienza. Le grosse scimmie necessitavano di una nuova struttura abitativa per consentire di ospitare dei piccoli gruppi e non un singolo animale. Nessuno si è degnato di risponderci. Tanto è vero che siamo stati costretti a liberarci di scimmie di pregio come il gorilla che compare sulle locandine dello zoo. Si tratta di un animale sociale e non si può tenere un solo esemplare isolato».

Quando la ditta Molinar ha ceduto Cleopatra (così si chiamava la gorilla) ad un altro zoo, nessuno si è preoccupato. Sono molti gli animali che, dopo un soggiorno più o meno breve a Torino, hanno preso la via di altri impianti. Dalla fine dell'800 la ditta Molinar commercia in animali esotici ed, in questo settore, il signor Terni è conosciuto in tutto il mondo. Lo zoo di Torino, proprio per la sua inospitalità, è stato usato come una struttura di transito per animali che venivano, poi, collocati in altri impianti.

Proprio ora che si vuol decidere di chiudere lo zoo per stabilire il principio che gli animali non vanno tenuti in gabbia, sorgono le preoccupazioni sul loro destino e si scopre che non possono essere sistemati altrove.

Eppure la convenzione tra la ditta Molinar e il Comune prevede un preavviso di sei mesi nel comunicare l'assenso o la negazione al rinnovo. Ciò significa che, da entrambe le parti, questo lasso di tempo è stato ritenuto sufficiente alla smobilitazione ed al collocamento degli animali.

Soltanto ora che si parla di chiusura, questi sei mesi vengono ritenuti insufficienti. Questa minaccia ha provocato dei ripensamenti anche in alcuni consiglieri che, all'inizio, erano dell'idea che la convenzione non andava rinnovata, come, ad esempio, il liberale Ermanno Tedeschi ed il missino Michele Antinoro, che, nei loro interventi avevano detto chiaramente che non desideravano che gli animali esotici continuassero a vivere prigionieri nelle gabbie. «Se entro sei mesi non troviamo una soluzione — aveva obiettato Antinoro — dove sistemeremo gli animali?».

Il democristiano Sergio Galotti aveva subito chiarito che gli animali non sono del Comune ma della ditta Molinar e la loro sistemazione è un problema che si deve accollare la società convenzionata. La convenzione, infatti, non accenna a questo aspetto, proprio perché non è di pertinenza del Comune.

Nonostante ciò la commissione ha approvato la mozione presentata dal dc Gianfranco Quazzone, di sentire il signor Terni sul destino degli animali.

Quazzone, come altri consiglieri, è dell'idea di realizzare uno zoo-parco nella prima cintura. Rimane il disaccordo, tra i consiglieri, sul regime transitorio. Sebbene tutti siano d'accordo che lo zoo di Parco Michelotti debba essere chiuso, alcuni vorrebbero tenerlo aperto fino a quando non sarà pronto il nuovo zoo, sebbene, con i ritmi della pubblica amministrazione, ciò significherebbe far morire di vecchiaia gli animali dove si trovano adesso.

Un'obiezione fatta dal signor Terni è: «Anche se collochiamo gli animali in altri zoo, vivrebbero ugualmente in gabbia, e questo fa a pugni con quanto sostengono i protezionisti».

Negare il rinnovo della convenzione diverrebbe l'affermazione del principio che non si possono tenere in gabbia i leoni e le tigri. La sistemazione degli animali, anche se è un problema concreto, non può servire a legittimare l'esistenza di questo carcere per grossi animali.

«Il più grosso errore dei profani — dice il direttore dello zoo, dottor Benedetti — è quello di umanizzarli e di identificare lo zoo con il carcere. Queste affermazioni vengono da chi non sa nulla degli animali».

Nessuno parla, anche di come questi animali vengono catturati e dei primi tempi della loro prigionia. Per catturare dei piccoli gorilla, ad esempio, bisogna sterminare l'intera tribù. I gorilla sono animali fortissimi, coraggiosi con una complessa vita sociale. Chi tentasse di prendere un piccolo, verrebbe ucciso dalla sua famiglia. Perciò è necessario uccidere tutti gli adulti. I piccoli, strappati in modo così drammatico, muoiono in maggioranza al crepuscolo. Bisogna spiegare questo ai bambini, quando ridono di un gorilla dietro le sbarre di uno zoo.

Cosimo Mancini

NOVEMILA FIRME RADICALI

Alcuni esponenti del partito radicale hanno consegnato questa mattina al sindaco le novemila firme raccolte a favore della chiusura dello zoo. Pochi hanno saputo di questa iniziativa voluta per porre fine alla prigionia degli animali.

Su questo tema il partito radicale si sta battendo a livello nazionale, appoggiando una proposta di legge presentata dall'onorevole Melega che chiede la chiusura degli zoo nelle grandi città.

Dal GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
UN BELLISSIMO REGALO PER TUTTI!
Fino al 31 Dicembre 85, 10.000 arredamenti
superscontati pagabili a rate senza interesse.
Tutte le migliori marche di cucine, camere, soggiorni,
salotti, camerette, armadi moderni o classici.
Non aspettate gli ultimi giorni, vi attendiamo oggi stesso
in uno dei 6 centri vendita
del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI.

1 MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
2 TORINO C.so Potenza 166
3 TORINO Via Lanino 9
4 ROSTA Str. Avigliana Km.17
5 TROFARELLO Str.Torino 244
CASA DEL MOBILE
6 BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
NATALE 1985: LA TUA CASA SARA' BELLISSIMA!

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

AGUA - Il Gruppo della Rocca: E' in corso la prevendita per «Cantico dei Cantici», da Salomone, Cooperativa Nuova Scena, di e con Leo De Berardinis, solo due repliche, mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre al Teatro Nuovo. E' aperta la prevendita per «Bent» di Martin Sherman, Teatro di Porta Romana, regia di Marco Mattolini, con Emilia Sonucci, da venerdì 20 a domenica 22 dicembre, al Teatro Nuovo. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54 mila; L. 40 mila (speciali); L. 30 mila (giovani). Vendita solo tessere: T. AGUA, C. G. Cesare 67, ore 17-19; EPITOUR - via C. Battisti 17/G e EPITOUR-MOBY DICK - via Sacchi 34, ore 8,30-12,30; 15-19, sabato solo 8,30-12; T. NUOVO - C. M. D'Azeglio 17, ore 16-19,30; CELID, Palazzo Nuovo - via S. Ottavio 20, vendita biglietti esclusivamente presso T. AGUA, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 3743276-287871.

ALFIERI: ore 21 «Gruppo di danza moderna e jazz di Torino».

CARIGNANO: Stasera riposo. Domani ore 21 Paolo e Lucia Poli in **Cane e Gatto** di Lucia e Paolo Poli, Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Moravia. Regia di Paolo Poli. Telef. 54.45.62.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, tel. 837.500): Cabaret Voltaire - Toreat & Istmo Teatro Settimo presentano: **Morire dal ridere**. Rassegna di teatro comico (17 dicembre - 12 gennaio): da martedì 17 ore 21 **Via Antonio Pigafetta Navigatore**, di Paolo Hendel. Avanspettacoli: Teatroblu e Nasopò. Prenotazioni 541.436.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **Pietro Micca**, ballo [illegible] per marionette - recite [illegible] pren. tel. 530.238.

MASSAUA BORGHIERE (c. C. Massaia 104) ore 10 Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole al 267.881. Ore 9-12.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel.306.836): mercoledì 18 dicembre ore 21 Tony Lardge e Aline Joe presentano lo spettacolo di Danza Moderna **The trumpet of Truth**, con Carmen Buder, Bruno Rose Genero, Luciano Grassi. Posto unico L. 6000. Inf. pren. Segreteria c. Cosenza 68, tel 309.725.

TEATRO NUOVO: Camerata Strumentale «A. Casella» ore 21 ritratto d'Autore: Franco Donatoni. I solisti della Camerata Strumentale «A. Casella» Yasilcam Emin Guven direttore. Ingresso 3000.

ALFIERI: (535.440): da giovedì ore 21 per soli 4 giorni - Pambieri-Tanzi in **«Ma non è una cosa seria»** con E. Calindri, pren. da oggi cassa Teatro.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.676-482.343.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: prosegue campagna abbonamenti a 16 spettacoli. Intero 60 mila, ridotto 45 mila, giovani 35 mila. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 516.046 - 541.436.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alasjarvi. Stagione '85-'86. Abbonamento a 8 spettacoli gennaio aprile '86: Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasjarvi, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 5, ore ufficio; Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 536.500 - 795.503.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,15 [illegible] ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. [illegible]), 15-21 ingresso libero con [illegible].

DU PARC: ore 21 orch. Puma.

FORTINO: ore 15,30 [illegible] Armando - Ingresso libero.

GARDEN: (Str. Valsalice, 4/A-Capolinea bus 52) ore 15 discomusica liscio ingresso libero a tutti, sorteggio dischi e omaggi.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Armandino e Raffaele.

COTTON NIGHT: 21,30-3 [illegible].

S. GIORGIO: Rinjor. - Danza - Valentino: Le Piana's Trio c. Albertina.

V.P. - Piano Bar - Rist. (G. Croce 32, Moncalieri, 640.7877): canta Pino. Cenone Capodanno: musica-cotillons.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/O, Torino): dal 20 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.

APPRODO: Baumgartner, Longaretti.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.301): Sergio Agosti.

ARTE 121 (Nizza 121): S. Brunetto.

ARTE 18 (c. Casale 307, t. [illegible]): Grafica internazionale. Mostra business per cessazione attività.

ARTE NAIF (Massena 19): Pittori naif: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.

GIASUTTI (Juvarra 16): Savinio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, Sassu, Guttuso, Mignaco.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, [illegible] chiuso. Ingresso L. [illegible], [illegible] L. [illegible]. Per informazioni tel. 958.1547.

DAVICO: Franco Borga - Inaugurazione ore 18.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via [illegible] ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto [illegible] in Europa di [illegible] originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 510.006): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19; 21-23.

I SEGNI (v. S. Teresa 20/C - tel. 518.947): Il tappeto cinese antico.

L'ARIETE (v. Bava 4). Iris Succi La Galla.

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831,187: Domenico Valinotti.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Sociale - La Tavolozza e il Bronzetto. Or.: 15,30-19,30.

PORTICI (885.478): Francesco Sciolari. Orario 15,30-19,30.

S. GIORS: Maria Venelia Bosca.

SALAMON GIAN ALVISE (via Maggenta 25): Esposizioni di grafiche e di olii di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle ore 16 alle ore 20.

STORELLO Pinerolo (v. del Pino 34 - t. 75.306) Borgna, Gatta, Lanza.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Le gallerie dell'Associazione aderiscono a «Dicembre Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande collettiva.

A.I.C. (877.857): Marcello Cavallo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

BERMAN: Sergio Manfredi. Acquarelli e tecniche miste. Natale 1985 nella saletta: acqueforti dell'800 e '900. Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Calandri, Ferraris, Fornerls, Gotta, Martinengo, Mario G., Morbelli, Pescutti, Proverbio, Unia, Verna. Martedì e giovedì aperto sino alle ore 23.

CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini.

LA GIOSTRA - Aeib Irene Invrea.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

PIRRA (c. Vitt. Em. 82 - tel. 543.393) Augusto Murer (sculture e disegni).

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Palrola.

SAN LORENZO (Filadelfia 142, tel. 329.0245): Panorama Arte Novecento Piemontese e Italiano. Or. 9,30-12,30; 16-23,30).

TUTTAGRAFICA. Torino magica e Grafica varia. Aperto sino alle 23.

VIOTTI: Collettiva dicembre sera.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. [illegible]): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,00; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [illegible] 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,00 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi [illegible]» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il [illegible] orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITÀ - Valli di Lanzo. Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spazioimmagine**: Mostra permanente di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande**: «Nel paese della danza», di Mauro Dalla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Sfilato Vignale», di Arturo Brena e Daniele Barra. **Foyer Sala Valentino**: «Cosciniclato», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

Gli inviti sono disponibili alla Famija Turineisa

PIEMONTESE DELL'ANNO

STASERA APPUNTAMENTO AL CARIGNANO

Le migliaia di schede pervenute al nostro giornale hanno decretato il successo di sei personaggi noti alle cronache. La cerimonia di questa sera

Fiorenza Cossotto

Gina Lagorio

Giovanni Agnelli

Giampiero Boniperti

Enrico Paolucci

Tullio Regge

Tra i velluti rossi e gli stucchi dorati del Teatro Carignano, stasera alle 21,30 i sei «Piemontesi dell'anno», proclamati con il referendum della Famija Turineisa, riceveranno ciascuno il «Caval 'd Brons» d'oro, prezioso trofeo creato per l'occasione. I sei piemontesi «d'oro» sono: l'avvocato Giovanni Agnelli per l'industria, Fiorenza Cossotto per lo spettacolo, Giampiero Boniperti per lo sport, Tullio Regge per le scienze, Enrico Paolucci per l'arte e Gina Lagorio per la letteratura.

Stasera è previsto l'intervento di quasi tutti i premiati, anche se è ancora in forse la presenza sia dell'avvocato Agnelli sia di Boniperti, fuori città per precedenti impegni. Alla cerimonia-spettacolo, che sancisce il successo della prima edizione del referendum, presenzieranno anche esponenti della vita politica e culturale torinese. L'ingresso al galà del Carignano è riservato a chi è in possesso dell'invito; qualcuno sarà ancora disponibile alla cassa del teatro prima delle 21. Entertainer, insieme con il presidente della Famija Turineisa Piero Corrà, sarà Gipo Farassino, che è risultato il secondo nella lista dei personaggi dello spettacolo. Per l'occasione ci sarà un vero e proprio show, con la regia di Massimo Scaglione (anch'egli citato nei primi dieci insieme con Loredana Furno); partecipano il pianista quindicenne Francesco Cipolletta («*Finalmente un concerto a Torino* — ha detto il padre — *dopo che mio figlio è stato chiamato in tante città italiane meno che nella sua*»), il corpo di ballo Teatro di Torino della Furno e, ovviamente, Fiorenza Cossotto. Impossibile prevedere i nomi dei personaggi che interverranno stasera, ma se ne arriverà anche solo una piccola percentuale, rappresenterà un cospicuo «Gotha» dei personaggi più in vista operanti nella regione. Tra i primi dieci votati ci sono infatti nomi come Altissimo, Arpino, Revigilo, Fruttero e Lucentini, Tabusso, Soldati, Giugiaro, Eco, Levi, Revelli.

Oggi tra l'altro verranno sorteggiati, nella sede di Stampa Sera, i volumi di «Daniela Piazza editore», messi in palio tra i lettori che hanno inviato gli oltre cinquemila tagliandi. I risultati verranno pubblicati su Stampa Sera di domani. Il fatto che migliaia di piemontesi si siano presi la briga di compilare e spedire le cedole, è stata una gradevole sorpresa per i responsabili della Famija Turineisa, che non si aspettavano un successo così grande dell'iniziativa.

Tanto che la scorsa settimana, per lo spoglio, sono state mobilitate decine di «giacomette» che hanno lavorato dal pomeriggio fino a tarda notte per scrutinare i tagliandi. Ricordiamo che l'iniziativa è uno dei momenti proposti dalla «Famija», per festeggiare i 60 anni di attività, e per uscire almeno un po' dalla tradizionale riservatezza dell'associazione (che conta tremila iscritti), e inserirsi maggiormente nella vita culturale e sociale della città.

appuntamenti

Presepi sul tram

● Da oggi fino al 12 gennaio, su due tram messi a disposizione dal Consorzio Trasporti Torinesi, mostra itinerante dei presepi di Cracovia, città della Polonia, progettata e realizzata da Beppe Benenti e Annalisa Ramazzotti in collaborazione con gli assessorati alla Gioventù e Cultura del Comune. Ogni giorno le vetture saranno — dalle 9 alle 20 — in un posto diverso: piazza Statuto, piazza Carlina, corso Siccardi angolo via Cernaia, piazza Castello, corso Regina angolo corso Belgio, via Assietta angolo via Sacchi, corso Sebastopoli angolo corso Agnelli. Dal 23 dicembre al 12 gennaio la mostra sarà invece nello spazio di via Assarotti 2.

Mostra alla «121»

● Alla galleria arte «121», via Nizza 121, è in corso una mostra di Silvio Brunetto. Esponente di una pittura tradizionalmente figurativa, Silvio Brunetto ha realizzato per l'occasione una serie di dipinti, disegni ed acquerelli tratti da un recente soggiorno a Parigi.

Città inedita

● Michele Fiorio, l'autore di «Torino, immagini, parole... inedito di città», sarà a disposizione dei lettori questa sera alle 21 presso la libreria Druetto.

Piero Ottone

● Alle 21 incontro con Piero Ottone, ex direttore del Corriere della Sera, alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4. Nicola Tranfaglia presenterà il libro di Ottone «Il gioco dei potenti», edito da Longanesi, e l'autore risponderà alle domande degli intervenuti.

Vivaldi per anziani

● Domani alle 15,30 presso l'Istituto di Riposo della Vecchiaia di corso Unione Sovietica 220, e alle 17,30 all'istituto «Casa Serena» di corso Lombardia 115, il Comune ha promosso la manifestazione «Concerto proposta per la terza età», musiche di Vivaldi eseguite dall'Orchestra Giovanile di Torino diretta da Luciano Grandis e Alfonso Modesti.

Castello di Rivoli

● Mercoledì sarà inaugurata presso il castello di Rivoli una mostra del pittore Nicola De Maria, che presenterà una serie di quadri ed un'opera appositamente realizzata per una stanza del castello. Continua, nel frattempo, la mostra «Ouverture» la cui apertura è prolungata a tutto il 1986.

Cos'è il male?

● Mercoledì alle 17,30 il professor Paolo Sacchi, dell'Accademia delle Scienze e dell'Università di Torino, terrà nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa, una conferenza sul tema: «L'apocalittica giudaica dalle origini al secondo secolo dopo Cristo. Che cos'è il male?».

Capodanno nel parco

● La Pro Natura Torino organizza nei giorni 29 dicembre 1° gennaio '86, una vacanza ecologica «bianca», ad Abries, nel parco naturale del Queiras, nelle Hautes Alpes, in Francia, a 40 chilometri dal Monginevro. Il programma prevede sci di fondo e sci escursionismo con istruttore, gite nel parco e festa di fine d'anno. Sistemazione in hotel. Costo totale 155 mila lire. Iscrizioni e informazioni presso Pro Natura, via Pastrengo 20, tel.011/512.788.

Nazioni Unite

● Presso la Società italiana per l'organizzazione internazionale, in via Lagrange 20, domani alle 17,30 il dottor Gianfranco Gribaudo parla sul tema: «L'azione delle Nazioni Unite nel campo economico e le trasformazioni del sistema delle relazioni economiche internazionali.

Aldo Dezza all'Atelier

● E' aperta fino alla fine del mese a San Benigno (Cn), Palazzo Roa, Club La Mezzaluna, la mostra Aldo Dezza pittore, scultore, ceramista. Un'altra personale delle opere è stata inaugurata ieri a Torino nell'Atelier di via Dei Mille 42.

echi di cronaca

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto ovunque, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, riduzioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) [illegible]. Tel. (0172) 466.501.

Lajolo pianoforti

Blüthner Schiedmayer [illegible] Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.446.

QUANTO FREDDO FARÀ QUESTO INVERNO?

Che si ripeta o meno il gelo dell'anno scorso, non c'è dubbio che la stagione fredda porta con sè molti disagi.
Anche la Sua auto, mezzo di vita indispensabile, risente delle severe condizioni dell'inverno, specialmente dopo le lunghe soste di notte o di giorno.

Avviare il motore e aspettare che si scaldi... Vetri ghiacciati e abitacolo freddo...

TUTTI QUESTI DISAGI SI POSSONO OGGI SUPERARE CON WEBASTO DBW O BBW 46, IL RISCALDATORE FACILE DA INSTALLARE CHE, INOLTRE, ASSICURA UNA VITA PIÙ LUNGA DEL MOTORE.
WEBASTO è leader mondiale nel settore dei riscaldatori indipendenti per mezzi di trasporto di ogni tipo.

MALVISI SpA
20152 Milano, via Bisceglie 91/7, tel. (02) 41.94.47/48

PER INFORMAZIONI E MONTAGGIO
OFFICINE AUTORIZZATE (località, Ragione Sociale e telefono)
TORINO
AC. CAR. 2820379 • CAR. GEL. 618398 • GRASSO 6190175
MALVISITERMO 8011590 • NOVARA 852362 • SANTARSIERI 271990 / CIRIÈ • BRAGHINI 9209776 • GRIVETTI 9200215
MONCALIERI • SAGLIA 642602 • S.P. 841008
IVREA • BEGALA 251101 / BUTTIGLIERA • CAVALIERI 9311108
AOSTA • DIESEL CAR 44280 / QUART • STEREOCAR 785066
BIELLA • MAFFROTTI 31892 / CIGLIANO • MOTOR DIESEL 44590
CUNEO • G.S. 412377 / CERVERE • EUROCLIMA 494253

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Tagliolini ai pinoli

500 gr tagliolini verdi
100 gr mandorle sgusciate
50 gr pinoli
50 gr olio d'oliva
250 gr panna fresca
1 bicchiere di latte
burro, sale e parmigiano

Tritare finemente pinoli e mandorle e farle rosolare in un tegame con olio e burro.

Aggiungere poco alla volta il latte, la panna fresca, benissimo la fiamma, aggiustare di sale e pepe e lasciar cuocere per qualche minuto.

Nel frattempo far cuocere in abbondante acqua salata i tagliolini verdi tenendoli bene al dente.

Scolarli e passarli nella padella con il sugo di pinoli e panna, girare bene perchè si insaporiscano, cospargerli di abbondante parmigiano grattugiato e servire in tavola.

Questa delicata ricetta ci è stata inviata dalla signora Nicoletta Comito di Torino.

PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL

Touring Club Italiano 1986

presso

EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA

Via Roma 80 - Tel. 534.914

Orario feriali 6-19,30; festivi 6-12

La scorsa settimana la A112 è stata vinta dal signor

MAURIZIO BONSI

C.so Risorgimento 363 - NOVARA

Per ogni informazione il numero di telefono del BINGO è: 011-6965272

BINGO 3 STAMPA SERA

LA FAVOLOSA TOMBOLA DI STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LANCIA

coin Torino - Via Lagrange, 47

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI
24 SETTIMANE DI GIOCO

REGOLAMENTO
COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio, per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

La morte a 83 anni di Alessandro Passerin d'Entrèves

SCHIVO TESTIMONE D'UNA GRANDE TORINO

Fra i suoi insegnanti: Solari, Einaudi, Mosca e Ruffini. Fra i compagni di corso: Gobetti
Si autodefiniva «studentello coscienzioso e scarsamente dotato di senso critico»

La formazione intellettuale e culturale di Alessandro Passerin d'Entrèves avviene a Torino negli anni in cui frequenta la facoltà di giurisprudenza alla quale si iscrive sedicenne nell'autunno del 1918. Due sono le componenti, invero eccezionali, che contribuiscono a formare «lo studentello coscienzioso e scarsamente dotato di senso critico» come, con molta modestia, egli stesso si è una volta definito: da un lato quattro maestri prestigiosi — Gaetano Mosca, Francesco Ruffini, Luigi Einaudi e Gioele Solari — i nomi dei quali sono ancora ben vivi nella cultura italiana; dall'altro l'ambiente dei giovani della «generazione del '21», che strinsero amicizia e formarono gruppo con e attorno a Piero Gobetti.

Negli scritti della [illegible] d'Entrèves è ritornato molte volte alla memoria di quegli anni e ci ha [illegible] dei non formali e toccanti ricordi di quanti [illegible], con tanta autorità e prestigio, formato il suo giovane pensiero e, quel che è più, la sua personalità.

A Mosca è dedicato il discorso inaugurale per l'apertura dell'anno accademico 1959-60, letto all'Università di Torino il 7 novembre 1959, che reca il titolo Gaetano *Mosca e la libertà*. Al suo inizio è posto un ritratto che conviene riportare, non senza aver prima precisato che le citazioni del d'Entrèves sono tratte dagli *Appunti di diritto costituzionale* di Mosca, testo sul quale egli preparò l'esame nel luglio 1922.

«*Mi pare ancora di vederlo entrare nell'aula XII — a pochi passi da questa — per la lezione di diritto costituzionale. Rivedo la sua figura asciutta, i folti capelli grigi, i baffi spioventi; soprattutto,* [illegible] *la sua maniera di esporre, semplice, piana — e quell'inconfondibile accento siciliano che colpiva me giovinetto come qualcosa d'inconfesso, quel parlare come a denti stretti che mi faceva pensare (e non l'ho dimenticato dopo quasi quarant'anni) a un'altra parlata* [illegible]. *Singolare coincidenza! Perché proprio da quelle lezioni del Mosca doveva l'allievo di quegli anni derivare il suo primo interesse per le dottrine politiche inglesi. Come sapeva narrarla bene l'evoluzione costituzionale d'Inghilterra, matrice delle libere costituzioni moderne, e come s'infervorava parlando delle "due isole, poste alle due estremità dell'Europa", che avevano saputo trasformare, "senza mai del tutto abbandonarle, le antiche costituzioni feudali", ed evitare quindi "quel periodo di regime assoluto che più o meno, e per la durata di circa due secoli, si ebbe in quasi tutti i paesi dell'Europa Centrale e Occidentale"*».

Fu Piero Gobetti a [illegible] al d'Entrèves, come egli stesso ricorda, l'esistenza di «un altro Mosca» che si celava dietro all'austero professore di diritto costituzionale: quello dello studioso di cose politiche [illegible] riconosciuto in tutto il mondo come un caposcuola. E il travaglio e l'evoluzione del pensiero politico moschiano [illegible] oggetto delle lodi del d'Entrèves che ne rileva il «*dramma che doveva condurlo, ormai quasi settantenne, a fare in Senato l' "elogio funebre" di quel regime (il regime parlamentare, ndr) che egli aveva un giorno combattuto, risolvendo il "quesito gravissimo" che angosciava il suo animo con una netta, aperta presa di posizione contro la dittatura*».

Tanto più grande quindi il valore riconosciuto alla libertà e agli ordinamenti liberali da questo «conservatore galantuomo», in quanto frutto di tutta una vita di riflessioni e di confronti tra i principi interpretativi da lui escogitati e lo sviluppo della realtà politica dei suoi tempi. E risultato di questa riflessione fu che la teoria della «classe politica» e della «formula politica», intesa originariamente come strumento di critica demolitrice dell'ideologia democratica, si liberò progressivamente dei suoi sottintesi emotivi e valutativi, e divenne una dottrina non più «antidemocratica» ma «ademocratica», [illegible] contraddizione quindi [illegible] riconoscimento, che si trova nel secondo volume degli *Elementi di scienza politica*, dell'autogoverno come condizione di un regime libero.

L'affermazione del debito intellettuale e morale nei confronti dell'insegnamento di Francesco Ruffini ricorre un po' in tutte le opere di Alessandro d'Entrèves. I testi del maestro più citati sono il *Corso di diritto ecclesiastico italiano* in cui Ruffini, come ha scritto Norberto Bobbio, «narrava la storia della libertà religiosa, e apriva le menti dei giovani in tempi d'incipiente dittatura alla comprensione del significato storico e ideale del principio di tolleranza», *La libertà religiosa. Storia di un'idea* e *I diritti di libertà*, quest'ultimo scritto per Gobetti, nelle cui [illegible] uscì nel 1926. Il d'Entrèves rileva come fosse fondamentale nel pensiero di Ruffini la differenza tra la libertà religiosa — ideale positivo che va perseguito, per così dire, come bene in sé — e la tolleranza che implica [illegible] una nozione negativa, un essere costretti ad accettare un bene che non si riconosce come tale. [illegible] parte del pensiero del Ruffini vive nelle pagine dell'allievo di un tempo: e questo fatto costituisce forse la testimonianza più bella [illegible] d'Entrèves all'«indimenticabile maestro».

Un analogo discorso vale per Luigi Einaudi. A questo proposito è significativo che proprio il richiamo ad una pagina di Einaudi funga da chiusa e da suggello a *La Dottrina dello Stato (Torino, Giappichelli, 1962)*, il libro più importante del d'Entrèves, che rappresenta in un certo senso la «summa» di tutta la sua attività di studioso. Con Einaudi il suo rapporto fu più duraturo ed anche, se così si può dire, più familiare che con gli altri maestri, come testimoniano sia il ricordo delle riunioni che, negli anni bui del fascismo, quando Einaudi dirigeva e dedicava il meglio di se stesso alla «Rivista di storia economica», si svolgevano il giovedì sera nella «casa ospitale» di via Lamarmora oppure a Dogliani «in mezzo ai suoi vigneti»; sia l'incarico fiduciario ed ufficiale, che Einaudi diede al d'Entrèves, di [illegible] al Congresso dell'Internazionale Liberale che si tenne ad Oxford dal 9 al 14 aprile del [illegible].

Fu [illegible] Gobetti il primo ad indicargli l'importanza di Einaudi: [illegible] compagni di [illegible] e insieme frequentavano le [illegible] di Scienza delle finanze, ma Gobetti aveva già avvicinato il professore chiedendogli degli articoli per «Energie Nove» e, sulla «Rivoluzione Liberale» (anno 1, n. 10, 23 aprile 1922) (10), in un articolo intitolato *Il liberalismo di Luigi Einaudi*, ne aveva tracciato un ritratto [illegible] cancellato dalla memoria del d'Entrèves: «*L'uomo — scriveva Gobetti —, appena conosciuto, ispira solida fiducia. Spoglio di qualità decorative, libero dagli atteggiamenti falsi — enfatici o concitativi — che la società convenzionale impone a chi se ne lasci dominare. Esercita, senza teorizzarla, una morale di austerità antica di elementare semplicità*».

Questo brano di Gobetti è riportato nel primo dei due brevi saggi che il d'Entrèves ha dedicato in tempi recenti a Luigi Einaudi, e in cui viene colto il suo «piemontesismo», il suo attaccamento alla storia ed alle tradizioni gloriose del «vecchio Piemonte», il suo dispiacersi per la troppa «sapienza pratica» dei liberali piemontesi della generazione post-risorgimentale (che condusse Einaudi alla famosa descrizione dei giorni di *Rivoluzione Liberale* innamorati di liberalismo, «ridotti e fra all'amore con i comunisti dell'Ordine Nuovo»), la sua insoddisfazione per il riduttivo motto dialettale del «Gouvernè bin»; ma soprattutto il d'Entrèves rivela l'amore, l'autentica passione, di Einaudi per la terra: «*Questo ritratto di Einaudi come uomo all'antica — come un uomo d'altri tempi — mi rendo ben conto che lascia nell'ombra tutta quella parte della sua figura che è passata alla storia, che può anzi sembrar voler la rimpicciolire, quella cioè, entro i termini angusti di una tradizione paesana. Ma io credo fermamente che chi voglia intendere appieno quale fosse la matrice donde vennero a Einaudi le mirabili doti di carattere e l'autorità che sembravano innate nella sua persona, non può non tener conto della parte che ebbe in lui quello che ho chiamato il mito della terra, la vena schiettamente sentimentale che era pur sempre presente in un uomo che pareva — ed era — tutto ragione*».

Resta da dire che Einaudi fu il primo a formulare un chiaro analisi e ad evidenziare i meriti del metodo della ricerca d'Entrèves in una [illegible] del 1939 del libro *The Medieval Contribution to Political Thought: Thomas Aquinas, Marsilius of Padua, Richard Hooker* (Oxford, University Press, 1939); ma di ciò ci occuperemo più avanti.

Infine, *last but not least*, va menzionato il rapporto con Solari. In un [illegible] / Gioele Solari viene ripercorsa [illegible] la vicenda delle relazioni tra il titolare della cattedra di Filosofia del diritto e l'«irrequieto discepolo», dai tempi in cui il d'Entrèves elaborava, sotto la guida di Solari e per sua ispirazione, la sua tesi di laurea, sino ad uno spiacevole episodio, allorché la troppa e «inspiegabile» modestia che trattenne il d'Entrèves dal soddisfare il desiderio del maestro di succedergli (nel 1942) alla cattedra da lui per tanti anni tenuta, fu sentita da Solari come una offesa che neppure la mediazione di Einaudi e le sue successive «testimonianze di affetto» del d'Entrèves stesso valsero a rimarginare [illegible].

Da questa pagina di ricordi, insieme al dolore per l'episodio testé citato, traspare una fervente rievocazione della figura di questo «vero sacerdote della scienza» (sue parole di Einaudi) e, a proposito dei «famigliari discorsi» che durante il 1922 e il 1923 intercorsero fra loro, il d'Entrèves precisa che «*era, più che un dialogo, un pungolo, assillo incessante a dedicarsi tutto unicamente alla ricerca scientifica, a non lasciarsi distrarre, una volta scelto un argomento, da altri interessi, da altre lusinghe. Era, in una parola, una lezione continua e vivente di serietà e di impegno: una lezione che ci ha accompagnati in tutta la vita, anche se non tutti (almeno non certo io) possiamo dire di essere stati in tutto fedeli. Ed era spesso, questa lezione, motivo di imbarazzo e persin di rimorso per chi, come me, non sapeva rinunciare alle sue molteplici curiosità anche a quella filosofica. Ricordo un giorno in cui, avendo menzionato al Maestro il racconto del Grande Inquisitore di Dostoievski, che egli non conosceva, ed essendogli dovuto spiegare che il racconto era contenuto in un romanzo — I Fratelli Karamazov — egli mi guardò con aria di sorpresa e di rimprovero. "Come, leggi romanzi?", esclamò, piombandomi, com'era naturale, in un abisso di confusione e di pentimento*».

Questa lezione di serietà è la traccia [illegible], più forte delle divergenze filosofiche che pian piano si andarono manifestando, lasciata da Solari nella formazione e nell'attività di Alessandro d'Entrèves.

Alessandro d'Entrèves

Onorato a Oxford, Chicago e alla Sorbonne

LE TAPPE DELLA VITA

1902 Il 26 aprile nasce a Torino, al n. 26 di corso Vittorio Emanuele, da un'antica famiglia valdostana, Alessandro Passerin d'Entrèves et Courmayeur.

1902-1917 Trascorre parte dell'anno a Torino, e parte a Châtillon in una Valle d'Aosta dove ancora si parla correntemente il francese come lingua colta e dove — tipico carattere di una zona di frontiera — è sensibile l'influsso di due culture: così fin dalla più tenera età si esprime indifferentemente in italiano e in francese.

Apprende prestissimo il tedesco e, nei primi anni della Grande Guerra, l'inglese.

Questo vasto patrimonio linguistico, unito ad una vivace curiosità intellettuale e ad un'eccezionale memoria, gli consentirono di impadronirsi di un ampio bagaglio di conoscenze e di nozioni, intrinsecamente soprattutto letterarie.

Frequenta, nelle scuole medie superiori, il liceo D'Azeglio ed è allievo di Luigi Galante.

1918 Nell'autunno si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

1918-1921 Segue, tra le altre, le lezioni di Gaetano Mosca, di Francesco Ruffini, di Luigi Einaudi e di Gioele Solari. Studia il pensiero etico-politico di Hegel e, sotto la guida di Solari, prepara la dissertazione di laurea.

1922 In primavera nasce l'amicizia con Piero Gobetti e subito inizia a frequentare le riunioni dei suoi amici. Ha scritto Umberto Morra: «I più vicini a lui [a Gobetti, ndr.] sono stati quelli tra i suoi amici che erano più liberi dalla trama di letterati, anche se si occuparono di letteratura; in primo luogo, i più fedeli discepoli dei suoi stessi maestri. Emery, d'Entrèves, Fubini, Augusto Monti, Sapegno, Manlio Brosio, Lelio Basso, Santino Caramella, metto in fila nomi che forse non stanno molto bene insieme per le vicende che più di recente li hanno separati, o per gli interessi assai divergenti della loro attività e dei loro studi. Ma credo che sia facile riconoscere in tutti i loro contributi la serietà della ricerca e dell'informazione, e la volontà di schivare ogni "abbellimento", qualunque funambolismo. Questi mi sembrano oggi i più vicini a Gobetti "delle origini": esser cresciuti allo stesso modo, nutriti soggiacendo dallo stesso "humus" voleva pur significare assai; e nella loro compagnia, anche più disinvolto, più estroso, mi sembra che Gobetti abbia sempre dovuto trovare più costrutto, e della loro collaborazione che corrispondeva a una precisa responsabilità abbia dovuto sentirsi più contento, traversi sotto ogni riguardo più sicuro» («Piero Gobetti e i suoi amici», «Quaderno n. 4», a cura di Goffredo Fofi e Gianni Germano, Centro Studi Piero Gobetti, Torino, giugno 1962, p. 6).

In questo periodo si lega pure di profonda amicizia con Guglielmo Alberti, Umberto Morra ed Edoardo Ruffini. Nell'autunno si laurea in legge.

1923-1924 Presta il servizio militare negli Alpini raggiungendo il grado di sottotenente.

1925-1927 Gli viene assegnata la borsa di studio della Laura Spelmann Rockefeller Foundation di durata biennale e si reca ad Oxford dove è accolto al «Balliol College» e gli viene assegnato come «tutor» il reverendo A. J. Carlyle.

1928 Ottiene il prolungamento di un anno della borsa di studio che dedica a soggiorni a Berlino, dove avvicina studiosi come Friedrich Meinecke e Carl Schmitt, e a Vienna, dove frequenta assiduamente Hans Kelsen. Il 6 dicembre tiene la Prolusione al corso libero di Filosofia del diritto dell'Università di Torino.

1929 Oltre al corso libero di Filosofia del diritto ottiene l'incarico di Storia delle dottrine politiche alla cattedra precedentemente tenuta da Mosca e da Solari.

1931 L'8 aprile, a Casino Monferrato, sposa Nina Ferrari D'Orsara.

1932 Con un lavoro su Hooker consegue il dottorato in filosofia all'Università di Oxford.

1935 Partecipa ai concorsi per la cattedra di Storia delle dottrine politiche a Messina (dove risulta primo classificato) e di Filosofia del diritto a Ferrara (terzo classificato). Sceglie la cattedra di Messina.

1936 Viene trasferito alla cattedra di Storia delle dottrine politiche dell'Università di Pavia.

1937 Sempre all'Università di Pavia ottiene il trasferimento alla cattedra di Filosofia del diritto.

1938 Nel semestre estivo tiene varie conferenze al «Balliol College» sul tema del contributo medievale al problema politico. Nell'autunno viene invitato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino a occupare temporaneamente la cattedra di Diritto internazionale resa vacante dall'applicazione delle leggi di persecuzione razziale nei confronti del prof. Ottolenghi, con l'intesa che tale cattedra sarebbe stata restituita al suo titolare non appena il fascismo fosse caduto e con esso le leggi razziali: impegno che Alessandro d'Entrèves ottempera puntualmente nel 1945.

1942 Viene richiamato alle armi con grado di capitano e presta servizio alla Commissione di Armistizio con la Francia a Torino.

1944 Dall'autunno si impegna nella Resistenza.

1945 Dopo la Liberazione viene nominato dal Cln prefetto di Aosta. Partecipa attivamente con Chabod alla lotta per mantenere la Valle d'Aosta all'Italia e, in seguito, per conseguire l'autonomia. Nell'autunno l'Università di Oxford lo chiama alla cattedra di Studi Italiani che mantiene per undici anni.

1946-1957 Vive ad Oxford dove si è trasferito con la famiglia e torna ogni anno in Val d'Aosta per trascorrere il periodo estivo.

[illegible] Nell'aprile tiene come «Visiting Professor» una serie di lezioni sul diritto naturale all'Università di Chicago.

1954 Il 9 e 10 ottobre tiene alcune lezioni di diritto naturale all'Università di Notre Dame nell'Indiana.

1957 Nel semestre estivo svolge un corso di Storia delle dottrine politiche alla Harvard University. Nell'autunno si stabilisce a Torino dove riprende l'insegnamento della cattedra di Dottrina dello Stato della Facoltà di Giurisprudenza.

1960-1964 Per quattro anni tiene corsi semestrali di Filosofia del diritto e di Storia delle dottrine politiche alla Yale University.

1969 Il 28 luglio nasce la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, della quale il 3 novembre viene eletto preside per la durata di un triennio. Gli è assegnata la cattedra di Filosofia della politica.

1972 Dal primo novembre è professore fuori ruolo. Nel dicembre ha inizio la sua feconda collaborazione con il quotidiano torinese «La Stampa».

1973 Il 29 maggio tiene ad Oxford una conferenza — la «Bickley Memorial Lecture» — su «Nuove riflessioni sulla storia d'Italia». La conferenza è replicata in Svizzera, a Neuchâtel.

1975 Il quattro febbraio tiene a Zurigo una conferenza su «Potere e autorità nei rapporti internazionali».

1976 Il primo novembre viene collocato a riposo dall'Università ed il 24 novembre il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche lo propone quale Professore Emerito.

1977 Il primo luglio, con decreto del Presidente della Repubblica, è nominato Professore Emerito.

1979 Nella solenne seduta del 4 febbraio l'Université di Paris-Sorbonne gli conferisce la laurea «honoris causa».

1982 Nel giugno è eletto Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino.

1983 Nel maggio rinuncia alla carica di Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino per solidarietà col personale e per ragioni di salute.

Alessandro Passerin d'Entrèves è stato socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, socio dell'Accademia Peloritana di Messina, dell'Accademia delle Scienze di Torino e della Deputazione Subalpina di Storia Patria; membro della Société Académique Saint Anselme di Aosta, dell'Académie de Savoie, della International Law Association, della Royal Historical Society, dell'American Academy of Arts and Sciences, dell'Institut International de Philosophie Politique e della Associazione Internazionale di Filosofia del Diritto e Filosofia Sociale; ha fatto parte del Consiglio direttivo del Centro Studi Piero Gobetti di Torino.

E' stato inoltre insignito della medaglia d'oro dei Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte; è commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Gli anni della «Rivoluzione Liberale» e del «Baretti»

UN DEBITO CULTURALE VERSO GOBETTI

IL RICORDO DI QUEL PIGLIO BRUSCO E AFFETTUOSO

Alessandro d'Entrèves conobbe Gobetti nell'inverno 1918-1919. Egli ricorda il cortile dell'Università dove «*Piero mi avvicinò per la prima volta dicendomi, con quel piglio brusco ed affettuoso che era il suo: "Tu ti devi abbonare a 'Energie Nove'!". Ma io ero allora un ragazzino timido e* [illegible]. *Gli sfuggii impaurito e — Dio mi perdoni! — non mi abbonai a "Energie Nove"!*».

Solo tre anni più tardi, nella primavera del 1922 — al tempo della fondazione di «Rivoluzione Liberale» — si stabilì tra di loro una vera amicizia, [illegible], da un punto di vista materiale, l'adesione ad una sottoscrizione per la [illegible] rivista in cui risulta (cfr.: a. I, n. 11-12, 4 maggio 1922, p. 45) un contributo del d'Entrèves di 100 lire, un patrimonio per quell'epoca. Ma il documento più prezioso della [illegible] del loro sodalizio è rappresentato da un'ampia lettera del d'Entrèves a Gobetti, datata 17 aprile 1922 e conservata presso il Centro di Studi Piero Gobetti di Torino (16) e dalla quale apprendiamo, tra l'altro, che egli attendeva con maggior impazienza l'«uscita» dei numeri del «Baretti» che non quelli della «Rivoluzione Liberale» essendo attratto maggiormente da argomenti di indole letteraria e filosofica che non da quelli più strettamente politici.

Il maggior debito verso Gobetti è — rammenta il d'Entrèves nella *Commemorazione di Piero Gobetti* — quello inerente le prime convinzioni politiche e soprattutto il suo antifascismo; ma a Gobetti sono dovute pure l'apertura ad una cultura non provinciale e [illegible] l'Europa, l'esperienza delle prime letture politiche che lo «stimolarono a divenir del mondo esperto» e infine le amicizie più vere e durature.

Oltre alla tesi di laurea di cui si parlerà più innanzi, Gobetti pubblicò quattro articoli ed una traduzione del d'Entrèves. In ordine di tempo, apre la serie *Genealogia marxista*, un ampio articolo apparso il 13 agosto 1922 su «La Rivoluzione Liberale» (a. I, n. 24, p. 87-88): esso fu scritto a Châtillon e spedito a Gobetti con una lettera di accompagnamento datata 17 luglio 1922. Dal tono di quest'ultima si può constatare quanto tra loro — nel frattempo — il rapporto si fosse fatto stretto ed amichevole; inoltre in essa già traspare la [illegible] preoccupazione del d'Entrèves per la sua prosa ed il suo stile, su cui chiede all'amico un franco giudizio. *Genealogia marxista* è una lunga recensione, in cui, sulla scorta dell'analisi di E. Schlund, *Die philosophischen Probleme des Kommunismus* (München, Pfeiffer, 1922) viene esclusa la possibilità di vedere in Kant un precursore del socialismo come Bernstein, Cohen e Vorländer avevano in vario modo tentato, così come viene stroncata la tesi sostenuta da S. Marck, *Hegelianismus und Marxismus* (Berlin, Reuther und Reichard, 1922), che il marxismo altro non sia che rousseauenesimo rivestito di terminologia hegeliana. Contro queste due interpretazioni, viene ribadito che Hegel è il vero ispiratore e colui dal quale deriva la filosofia della prassi marxiana come bene hanno visto Labriola, Gentile, Croce e [illegible].

Segue *Postille. Sul materialismo storico*, uscito il 26 marzo 1923 su «La Rivoluzione Liberale» (anno II, n. 7, p. 30) in cui, posta chiaramente la distinzione tra Marx ed Engels e la necessità di tornare alle «*fresche sorgenti del primo formularsi del pensiero giovanile di Marx*», viene riconosciuto al materialismo storico un valore nella sua presa di posizione di fronte al decadente idealismo da un lato e al risorgente [illegible], materialismo e positivismo dall'altro. Il d'Entrèves vede conservata nella concezione di Marx la parte migliore dell'idealismo che si rifà alla grande [illegible] del romanticismo [illegible] e sottolinea la profonda risonanza del materialismo storico nella speculazione di Croce e di Gentile, «*la quale se da un lato si riallacciava così all'idealismo, per questa aderenza alla realtà, per la profondità congiunta a chiarezza, tornava ad essere intimamente italiana, mentre la tradizione nostra veniva rintracciata con profonda avvedutezza ed amorosa cura*».

Per una beatificazione è pubblicato il 22 maggio 1923 su «La Rivoluzione Liberale» (anno II, n. 15, p. 62) ed è firmato «Timon». Si [illegible] di un parallelo, tra il serio ed il faceto, [illegible] la cerimonia di beatificazione in San Pietro del cardinale Roberto Bellarmino e le manifestazioni di squallido sapore nazionalistico dell'«*Italia oggi fascista*»: da una parte il valore di una tradizione [illegible] nei secoli, dall'altra il dilettantismo della retorica, l'insanabile cattivo gusto degli «*Italiani rinnovati*». C'è una frase in questo articolo che va letta per esteso:

«*Per noi, non arrossiamo di confessare che l'esperienza quotidiana dello stato divino (non è tutto qui il travaglio del liberalismo, evitare le estreme conseguenze statolatre, logicamente fatali?), ci fa toccare per mano i pericoli di un troppo esaltato immanentismo, e ci fa decisamente rimpiangere la dottrina che dall'attributo della divinità facevano un privilegio esclusivo della Chiesa, la quale senza alcun dubbio, per la missione che si propone, vi ha un oppugnabile diritto*».

Sentiamo qui l'eco dello studio su Hegel che in quel torno di tempo occupava il d'Entrèves e del cui frutto diremo, [illegible] pure come in quel «rimpianto» si esprimano tutte le preoccupazioni e la malinconica rassegnazione destate dalla situazione che il fascismo veniva inaugurando. Gobetti comunque pose al termine dell'articolo la seguente nota:

«*Questo saggio di un cattolico, amico di R.L., sembra felicissimo e perfettamente concorde con la nostra critica là dove le considerazioni riguardano lo stile e la psicologia: ma c'è implicata una riserva metafisica che noi non consentiamo di accettare per motivi che i nostri lettori conoscono. Teniamo vero tuttavia il parallelo tra Fascismo e Chiesa nella sua sostanza critica ed ironica*».

Il 23 dicembre 1924 su «Il Baretti» (anno I, n. 1, p. 3) escono due liriche di Stefan George, «Spiaggia dei Sud Danzatori» e «Il combattimento» da *Der Siebente Ring*, nella traduzione di Guglielmo Alberti e di Alessandro d'Entrèves.

Una *Lettera sentimentale di Pilade*, apparsa su «Il Baretti» (anno II, n. 4, [illegible] 16) del 5 marzo 1925, è l'ultimo scritto del d'Entrèves per [illegible] ed è firmato «Pilade». Autobiografia e critica dei nuovi barbari [illegible], si fondono in questa toccata, erudita, originale epistola in cui traspare tutto l'interiore travaglio del giovane idealista e della sua generazione di fronte ad un fenomeno che non è possibile arginare, controllare, da cui non si sa come difendersi. La reazione sembra indirizzarsi nel cercar rifugio nella cultura cristiana, ma è soprattutto chiara indignazione intellettuale e più ancora morale. Ce lo dice infatti Pilade che «*ovunque siamo per volgere i nostri passi, questa, quella della moralità è una domanda che ancora m'assilla*». La collaborazione del d'Entrèves alle riviste di Gobetti documenta ulteriormente il sodalizio intellettuale con l'autore della *Rivoluzione Liberale*; e tuttavia, egli non è più ritornato sulla figura di Gobetti per tentarne un bilancio di carattere storico e si è piuttosto limitato a ricordare l'amicizia con lui, rimanendo se mai — per una messa a punto storico-culturale e, per così dire, in «terza persona» — alle pagine di Norberto Bobbio.

In ogni caso, in un ricordo di *Piero Gobetti* del 1951 egli traccia questo bel ritratto che merita di essere riportato per intero:

«*Quello che* [illegible] *era la sua funzione di guida nel piccolo gruppo che avevamo formato intorno a Lui. Sentivamo in Lui una maturità già interamente raggiunta, una cultura larga e aperta che a sua volta apriva a noi suoi conterranei e* [illegible] *degli orizzonti ben più vasti di quelli che avevamo sin'ora intravveduto nel nostro ristretto* [illegible] *torinese. Dai suoi occhi limpidi e chiari, dal suo sorriso sempre sereno e accogliente, attingevamo la sicurezza che in quegli anni torbidi ed incerti non trovavamo sempre nei nostri anziani. Attraverso a Lui vivemmo la nostra prima esperienza culturale e politica: da Lui imparammo quella parola d'ordine che ci ha guidato nella vita e che abbiamo tutt'ora nel cuore*».

Gobetti ha l'impareggiabile merito, a giudizio del d'Entrèves, di essere stato il primo a cogliere il vero significato del fascismo, significato che si può riassumere in tre asserzioni: che il fascismo non era una esplosione improvvisa, una malattia passeggera, ma era invece il rigurgito di un male più profondo; che non sarebbe stato un episodio breve e transeunte della storia italiana; che per combattere il fascismo la sola, l'unica via era quella dell'opposizione categorica, dell'intransigenza [illegible]. «*Combattere il fascismo* — disse Gobetti — *vuol dire rifare la nostra formazione spirituale, [illegible] per le nuove idee e per la nuova rivoluzione*»: questa rivoluzione Gobetti, annientato dalle percosse inflittegli dagli squadristi, non vedrà; ma di lui si può dire che fu il «Resistente Numero Uno» ed in ciò è racchiuso il significato della sua figura e della sua opera agli occhi della generazione del d'Entrèves.

Antonio Beck Peccoz

Rivendicano misure di sostegno

GLI AMBULANTI CUNEESI «LEGGI POCO CHIARE»

Nella provincia Granda sono oltre 900 i protagonisti dei mercati all'aperto. Un giro d'affari di miliardi alla settimana. Presto nuove misure per agevolare il traffico in città e favorire il commercio. I clienti migliori sono i francesi, che tutti i martedì e i venerdì affollano Cuneo

CUNEO — Il sindacato provinciale degli ambulanti è diventato per numero di iscritti, oltre 900, il decimo in Italia preceduto tra gli altri da Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari ma seguito da province importanti come Bologna, Venezia, Palermo. In Piemonte è il secondo dopo Torino il cui numero di abitanti è però quattro volte la popolazione della «Granda».

Queste cifre positive sono state segnalate al convegno degli abulanti svoltosi a Cuneo e dedicato all'impresa ambulante nell'Italia che cambia.

Spiega Mario Occelli al cui lavoro organizzativo si deve la posizione ottenuta dal sindacato provinciale: «Per lungo tempo il commercio ambulante ha consentito a una larga fascia di lavoratori sottoremunerati, o addirittura ai margini della realtà occupazionali di far quadrare i magri bilanci familiari». Oggi la situazione è radicalmente mutata, e gli ambulanti rivendicano, dopo averlo ottenuto nei fatti, un ruolo di pari dignità con le altre categorie del commercio.

Ma quale futuro si prospetta? «Il nostro domani — continua Mario Occelli — è nella riforma del commercio che a Roma hanno cominciato a discutere. Ai nostri governanti chiediamo soltanto di non ricacciarci nella marginalità, di applicare in pieno la legislatura vigente prima di riformare». Dal convegno di Cuneo è venuta unanime la richiesta che l'azienda ambulante resti come nel passato un'impresa individuale, al massimo familiare, quindi rifiuto al progetto della grande distribuzione di entrare nel mercato delle bancarelle.

Un altro problema molto dibattuto è stato l'abusivismo, esercitato da coloro che espongono la mercanzia senza avere una licenza, un fenomeno più volte denunciato dal sindacato e che secondo Mario Occelli e il direttore dell'Associazione commercianti di Cuneo le autorità locali fanno poco o nulla per arginare.

Quello del martedì di Cuneo è forse il più importante mercato ambulante del Nord Italia con oltre 600 bancarelle che vendono un po' di tutto in piazza Galimberti, piazza Seminario e vie adiacenti. La clientela arriva da tutta la provincia, da Torino, dalla Liguria, ma sopratutto da Nizza e dalla Costa Azzurra. Il martedì mattino i treni che giungono dalla Francia sono sempre gremiti e così la sera per il ritorno.

Il martedì è difficile arrivare in macchina in piazza Galimberti, praticamente impossibile parcheggiare anche nelle strade adiacenti. L'assessore al Commercio Sergio Giraudo al raduno di Cuneo degli ambulanti — erano oltre 300 i presenti — ha annunciato alcuni provvedimenti che dovranno facilitare il traffico automobilistico attorno a piazza Galimberti placando le proteste di chi si trova sovente imbottigliato o deve girare a lungo prima di trovare uno spazio.

Per prima cosa tutte le auto, i camioncini e gli autofurgoni che servono agli ambulanti per trasportare la mercanzia al mercato del martedì saranno trasferiti per la sosta in un'altra area, probabilmente piazza Martiri. Come seconda misura per riorganizzare il grande mercato del commercio ambulante, gli autonegozi oggi presenti un po' dappertutto saranno allineati in un'unica fila; anche i grossisti che giungono a Cuneo per rifornire le bancarelle dovranno riunirsi.

Le misure annunciate dal Comune dovrebbero tornare a beneficio anche degli ambulanti oltre che degli automobilisti che potranno parcheggiare.

Gianni De Matteis

La pubblicazione curata dalla Camera di Commercio

IMPERIA, UNA «CARTA» CHE ILLUSTRA I FIORI DELLA RIVIERA

IMPERIA — La Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Imperia sta per diffondere una pubblicazione di estremo interesse per gli operatori del settore floricolo: si tratta di una «Carta dei Fiori», un volume di 125 pagine a colori che illustra, praticamente, ogni tipo di fiore o di pianta ornamentale prodotti commercialmente nell'arco della Riviera dei Fiori.

Ha spiegato il presidente della Camera di Commercio, Gianfranco Cozzi: «*Si tratta di un vero e proprio strumento di lavoro per gli operatori italiani e stranieri del settore: abbiamo voluto presentare una breve panoramica delle possibilità offerte dal mercato dei fiori di Sanremo universalmente conosciuto. Non dimentichiamo che la floricoltura ha sempre rappresentato per la provincia di Imperia il settore trainante dell'economia al quale si dedica direttamente, e nei settori dell'indotto, circa un terzo della popolazione attiva*».

Due cifre rese note dalla Camera documentano questa affermazione: 101 miliardi il valore delle esportazioni floricole dalla provincia di Imperia nel 1984, contro un totale per l'Italia di 149 miliardi; 312 miliardi la produzione lorda vendibile rispetto ad un totale per l'Italia di 1523 miliardi.

Il volume, che sarà edito in quattro lingue — italiano, inglese, francese e tedesco — è diviso in dieci sezioni.

Sei sono dedicate ai fiori, dai garofani alle strelizie — passando per rose, crisantemi, margherite e gerbere — una alle mazzerie, due alle fronde, una alle orchidee.

Per ognuna di queste sezioni numerose fotografie illustrano le diverse varietà prodotte; a fianco delle foto un testo che spiega le caratteristiche principali di ognuna di queste varietà.

Si può osservare che il fiore cui è dedicata la maggiore importanza è il garofano, con ben sessanta varietà. Un numero che, tuttavia, non copre l'intera gamma disponibile. Osserva, infatti, il testo: «*La panoramica che qui viene offerta rappresenta solo una piccola parte del lavoro che gli ibridatori hanno svolto per sviluppare nel garofano mediterraneo caratteristiche di colore e di forma completamente nuove*».

Seguono le rose, con ventitré varietà, talune delle quali splendide, i crisantemi con sei, e via via tutte le altre.

Se si considerano invece le superfici adibite a cultura, sono le rose a primeggiare, con 374 ettari; seguono i garofani con 334 ettari, i crisantemi con 88, gerbere, con 9, strelizie con 48, margherite con 80. Cinque ettari sono dedicati alle preziose orchidee.

Nel settore delle fronde verdi la preminenza spetta all'asparagus plumosus e sprengeri, con 205 ettari; in quello delle fronde fiorite la genista monosperma, con 237 ettari e la mimosa, con 186.

In provincia di Imperia il totale degli ettari adibiti a coltivazioni floreali ammonta così a 2166.

Bruno Viano

Un convegno regionale sull'argomento si è svolto ieri ad Alessandria

DIETA EQUILIBRATA E ABOLIZIONE DEL FUMO PER PREVENIRE L'INSORGERE DELL'INFARTO

ALESSANDRIA — Eliminare il fumo, controllare la pressione arteriosa una volta al mese (l'ideale è una minima di 90 e una massima di 140), seguire una dieta equilibrata con molti carboidrati bandendo i grassi e i dolci abbondando in cibi ricchi di potassio e magnesio, evitare la vita sedentaria, combattere l'obesità anche nell'infanzia, svolgere una regolare attività fisica e sportiva, eliminare le cause di stress. Tutti questi fattori contribuiscono validamente a prevenire l'infarto, una malattia diffusa (300-350 casi l'anno vengono curati nel solo ospedale civile di Alessandria) che colpisce 250.000 italiani l'anno. E' stato detto dal professor Mario Giordano, dal dottor Antonio Ravazzi, primari cardiologi a Vercelli e Alessandria, dalla dottoressa Maria Antonietta Ussone, consulente cardiologa all'infanzia di Alessandria e da una dietista durante il primo convegno regionale svoltosi ieri ad Alessandria per iniziativa dell'Associazione per la prevenzione dell'infarto. In città è sorta da oltre un anno, ha circa 150 iscritti e svolge attività preventiva. «E' indispensabile, visto che è possibile, prevenire l'infarto malattia che incide sui costi per la comunità perché molto costose sono le cure necessarie per salvare un infartuato» hanno detto fra l'altro i relatori. La mortalità è ad Alessandria del tre per mille, pari a quella nazionale ma potrebbe essere ridotta se si seguisse la via della prevenzione. Molteplici sono i fattori di rischio (età, sesso, famigliarità, ipertensione — genitori ipertesi generano figli con ipertensione — obesità, sedentarietà) ma il fumo e una dieta non equilibrata sono quelli che contribuiscono maggiormente a causare l'infarto.

Opportuno quindi tornare alla dieta «povera», evitare che i bambini facciano frequenti spuntini fuori orario, ingeriscano troppe bevande zuccherine. Ma il fumo è il primo nemico. Un'indagine nelle scuole cittadine ha stabilito che i ragazzi cominciano a fumare a poco più di tredici anni. E a fumare sono il 13,47% dei giovani studenti.

s. bu.

MANETTE AL «BOSS» DELL'OMEGNA DOPO LA PARTITA

(Segue dalla 1ª pagina)

Giuseppe D'Antuono

D'Antuono, entrambi milanesi, arrivati ad Omegna con la fama di «*finanzieri*».

Che ieri ci fosse qualcosa nell'aria molti lo avevano intuito ancora prima dell'inizio della gara. Fuori e dentro lo stadio la presenza delle forze di polizia era infatti più nutrita del solito e tale spiegamento non era giustificato certo dall'importanza del *match* in programma.

Evidentemente l'ordine di bloccare i tre era stato dato già in mattinata ma gli agenti lo hanno eseguito solo dopo la fine della partita alla quale Domenico D'Antuono e Andrea Giangreco avevano assistito stando in tribuna d'onore mentre Giuseppe D'Antuono addirittura in panchina vista la sua funzione di allenatore.

Considerato il riserbo che ammanta tutta l'operazione non si sa ancora da dove sia partita la disposizione relativa al «*fermo*». Pare comunque che venga dal pretore di Omegna. C'è chi ritiene però che il *blitz* sia stato ordinato dalla magistratura di Milano.

Marcello Sanzo

Proclamato per mercoledì dalle tre Confederazioni

CASALE, SCIOPERO A SOSTEGNO DELLA VERTENZA «ETERNIT»

La protesta è a livello comprensoriale. Una baracca eretta dai lavoratori nella centrale piazza Mazzini

CASALE MONFERRATO — Uno sciopero generale a livello comprensoriale è stato proclamato dalle tre confederazioni sindacali per mercoledì, a sostegno della vertenza Eternit e per richiamare l'attenzione sulla grave situazione occupazionale nel Casalese. Spiega Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro: «*Il preannunciato piano per la messa in liquidazione della Eternit Casale, con la perdita di oltre 250 posti di lavoro, aggrava ulteriormente la pesante situazione occupazionale della zona, che ha visto negli ultimi anni la chiusura di diverse aziende. Per questo crediamo che sia necessario coinvolgere su questo problema tutti i lavoratori*».

Per quanto riguarda in particolare la vertenza Eternit, si attendono gli esiti di un incontro che si terrà proprio mercoledì presso il ministero del Lavoro. Una analoga riunione, con sindacalisti e dirigenti dell'azienda, doveva essere celebrata presso il ministero dell'industria, ma è stata aggiornata a data da destinarsi. Sindacato e dirigenti hanno pure già incontrato l'amministrazione comunale casalese. Da parte sindacale vi è stata la richiesta di sospendere l'applicazione del piano che prevede la messa in liquidazione dell'Eternit. L'amministratore delegato, Leo Mittelholzer, ha però risposto al sindaco Riccardo Coppo, che il Gruppo è nell'impossibilità di mantenere strutture produttive superiori a quelle previste dal piano. Il Comune ha così deciso di sospendere, temporaneamente, la firma dell'accordo con il quale acquistava i magazzini generali dell'azienda per poco meno di due miliardi di lire. «*Attendiamo l'evoluzione degli avvenimenti*», si dice in municipio. Ed in attesa dell'evoluzione degli avvenimenti e della sorte della Eternit Casale, con i suoi 430 addetti (circa 300 in cassa integrazione), sono anche i lavoratori, che da qualche giorno hanno eretto nella centralissima piazza Mazzini una baracca. Spiegano i promotori: «*Saremo presenti qui con striscioni, cartelli e la nostra voce fino a che continuerà la vertenza*». A poche decine di metri, nelle vie illuminate con addobbi natalizi, la gente è carica di pacchi-regalo, e getta solo uno sguardo distratto agli operai seduti a lato della baracca, quando vi passa accanto.

Gino De Francisci

CONTINUA A SCENDERE IL LIVELLO DEL LAGO MAGGIORE

VERBANIA — (*s. c.*) Il lago, anche se lentamente, continua a diminuire. Sabato mattina segnava 192,90 sul mare, cioè due metri circa sotto quello che è il suo livello pluriennale di metà dicembre. Se calcoliamo che ogni centimetro di variazione di livello equivale a 2 milioni 100 mc d'acqua, al lago mancano oggi ben 420 milioni di mc d'acqua. Un grosso problema, quindi, in prospettiva, visto che le acque del disgelo non arriveranno che a maggio e che fino ad allora bisognerà garantire il funzionamento delle sette centrali elettriche che operano sul Ticino e di tutta una fitta rete di canali d'irrigazione che, da fine marzo, dovranno essere nuovamente alimentati.

Non siamo però ancora ai minimi storici. Infatti, nel febbraio 1960 si toccarono in 192,50, nell'agosto '68 i 192,09 (ma poi, in ventiquattr'ore, cadde più di un metro di pioggia) e, sempre per restare in questo secolo (non esistevano ancora le dighe di regolamentazione della Miorina, a Sud di Sesto Calende) il 17 gennaio 1922 addirittura metri 191,23 sul mare.

La persistente carenza di precipitazioni e il conseguente impoverimento delle falde idriche a monte ha ulteriormente peggiorato il problema dei rifornimenti d'acqua potabile negli stessi Comuni rivieraschi. Il sindaco di Laveno, ad esempio, con una sua ordinanza, ha disposto che in tutto il territorio del Comune l'erogazione dell'acqua potabile sia sospesa ogni giorno, dalle 22 alle 4 del mattino successivo; il fine settimana dalle 20 alle 7 del mattino. Peraltro il suo uso dovrà essere ristretto, pena gravi sanzioni tra cui addirittura la sospensione dell'erogazione, a scopi alimentari e domestici. Anche negli altri Comuni restano sempre in vigore tutte quelle limitazioni ai consumi che erano state disposte dai sindaci lo scorso luglio.

Soddisfazione in Valsesia (per ora) dopo la presa di posizione del governo

PER LA FERROVIA VARALLO-NOVARA DECISA UNA PROROGA DI SEI MESI

VARALLO — E' stata accolta con soddisfazione in Valsesia la proroga di sei mesi concessa dal governo al provvedimento di smantellamento della linea ferroviaria Novara-Varallo.

I componenti del comitato di coordinamento costituitosi per protestare contro la chiusura del tratto hanno espresso unanime consenso alla presa di posizione del ministero ed hanno manifestato la volontà di continuare a lavorare per salvare definitivamente la linea.

«*Abbiamo accolto con favore la proroga che ha lo scopo di verificare le proposte di risanamento della ferrovia* — spiega Pier Marco Acanto, sindaco di Romagnano e portavoce dei dieci Comuni attraversati dalla linea —. *Da oggi in poi dovremo impegnarci per scongiurare una soluzione drastica che comprometterebbe lo sviluppo dell'intera valle*».

Entro questa settimana i primi cittadini e i sindacalisti interessati al problema presenteranno un documento che conterrà le principali iniziative che verranno adottate nei prossimi mesi.

Frattanto si sono già riuniti a Romagnano per fare il punto sulla situazione i sindaci dei Comuni valsesiani. «*Il ministro ha accettato di concedere la proroga perché ha valutato serie le proposte che la Regione ha avanzato* — dice Gianfranco Astori, interessato alla vertenza sia in qualità di sindaco di Varallo che di parlamentare —. *La strada che si è imboccata è quella giusta ed è in questo senso che si deve continuare a lavorare per evitare lo smantellamento*».

A partire da gennaio, sulla Novara-Varallo sarà applicata una gestione simulata. In altre parole, verrà impostato sul calcolatore un piano semplificato di utilizzo delle strutture ferroviarie, dal quale potranno essere valutati i benefici economici realizzabili con una gestione più snella.

«*Sarà una prova determinante* — continua Gianfranco Astori — *che dovrà dirci se è possibile ridurre il deficit della linea. Anche se siamo tutti fiduciosi in un risultato positivo è bene non lasciarsi andare a facili entusiasmi*».

Della stessa opinione è stato il sindaco di Borgosesia, Marcello Longhi, il quale ha sostenuto che quella che si presenta è un'occasione da sfruttare per ridare vitalità alla ferrovia: «*L'unica cosa certa al momento è che ci è stata data la possibilità di dimostrare la validità dei nostri progetti. I prossimi mesi non vanno persi ma sfruttati con l'impegno di tutti*».

Della stessa opinione è stato Giuseppe Vedaga, segretario della Cisl di Borgosesia: «*Da oggi in poi* — afferma — *si apre la fase della responsabilità e della volontà di mantenere attiva la Novara-Varallo. Ognuno di noi dovrà adoperarsi fino in fondo per dimostrare che la linea va salvata non per capriccio ma perché è indispensabile alla Valsesia e perché è in grado di rimanere in funzione senza gravare troppo sul bilancio pubblico*».

Anche i pendolari che ogni giorno utilizzano i treni di collegamento tra la valle e Novara si sono detti soddisfatti della proroga e auspicano che la linea possa essere potenziata e resa più efficiente.

Gianni Perino

«Speciale-scuola», interessante iniziativa di un gruppo di insegnanti a Novara

CON LA RADIO TI INSEGNO L'ITALIANO

Nel programma viene spiegato anche il linguaggio pubblicitario e giornalistico

Giuse Perazzo Tantignoni al microfono

NOVARA — Girando la manopola di selezione di un apparecchio radiofonico i novaresi possono imbattersi in una strana emissione che dà all'ascoltatore l'impressione di trovarsi a scuola! Infatti, al posto della consueta musica, dalla radio arriva la voce di insegnanti, i quali, a seconda del giorno e dell'ora trattano materie umanistiche, matematica, inglese e persino informatica. Il programma, in onda dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18, si chiama «*Speciale-scuola*». L'emittente è radio ABC (90 FM, per Novara città; 104,3 per la zona Cusio). Quanto all'indice di gradimento, stando agli «*insegnanti*», è al di là di ogni loro più ottimistica previsione.

Il lunedì e il giovedì al microfono di «*Speciale-Scuola*», c'è Giuse Perazzo Tantignoni, professoressa di lettere e nota poetessa novarese. «*Durante la trasmissione* — spiega — *ricevo numerose telefonate di ragazzi ma soprattutto di adulti. Segnalano, si interessano, chiedono spiegazioni. Sinceramente debbo ammettere che non credevo in un simile risultato*».

Fra uno stacco musicale e l'altro Giuse Perazzo Tantignoni parla di grammatica e ortografia. Dice che ci vuole coraggio per farlo, ma a lei il coraggio non manca. «*Quando abbiamo dato il via a questa trasmissione* — aggiunge — *cioè quasi due anni fa, a molti sembrava una stranezza. Io invece credo che sia un modo come un altro per raggiungere il fine prefisso che è quello di smuovere le acque, di far capire cos'è cultura*».

La professoressa, durante l'ora di lezione, non si limita a spiegare quando e dove si mette l'apostrofo oppure come si scrive correttamente questa o quella parola. «*In considerazione delle richieste mi occupo del linguaggio, di quello pubblicitario e giornalistico. Inoltre spiego a tutti che la parola è vita e per questo deve essere capita perfettamente*».

Sempre in seguito a precise richieste e telefoniche, la professoressa Perazzo dedica una parte della sua «*ora di lettere*» al dialetto novarese del quale è una esperta. L'ultimo suo lavoro in ordine di tempo è infatti un libro di poesie in novarese puro, «*Parlunia sa cicinin*». Gli altri «*insegnanti*» della trasmissione (condotta da Claudio Lugano) sono Mario Bucci (matematica), Massimo Raiola (inglese) e Massimo Belgrano (informatica). Sono tutti entusiasti di questa esperienza che, almeno per Novara non ha precedenti.

m. s.

E' FALLITA L'ESPERIENZA DELLE COOPERATIVE? IN TRE ANNI DA 2016 A 300

La Fondazione Agnelli ha elaborato i dati dell'indagine fatta nel 1983 dalla Lega Cooperative. I sodalizi erano nati quasi tutti nel 1980, in seguito alla legge 285 per dare lavoro ai giovani

TORINO — Si sono ridotte a poche centinaia le 2016 cooperative giovanili italiane istituite alla fine del 1980 dalla legge 285 per dare lavoro a circa 50 mila giovani. Alla fine del 1983 solo 300 sodalizi erano riusciti a sopravvivere senza sostegno finanziario pubblico, occupando appena 5 mila soci, costretti a lavorare parecchio per assicurarsi redditi molto bassi.

I dati, raccolti dalla Lega delle Cooperative nel 1983 e da fonti ministeriali, sono stati elaborati dal Censcoop e dalla Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, che li ha presentati il 5 dicembre scorso a Roma in occasione del convegno su *«Flessibilità e nuova imprenditorialità: quale spazio per la cooperazione giovanile?»*.

«I risultati delle nostre ricerche — ha spiegato Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli — *possono deludere grandi aspettative di tipo occupazionale e ridimensionano notevolmente il cliché della cooperativa di giovani come laboratorio del nuovo modo di lavorare. Sottolineano invece come lo strumento cooperativo si sia rivelato valido per cogliere occasioni di attività nuove o aggiuntive, quasi sempre interstiziali, ma concrete e reali. E' un terreno questo* — ha aggiunto — *in cui le cooperative giovanili possono realisticamente avere notevoli potenzialità di espansione, alla sola condizione che sappiano diventare delle imprese»*.

La Fondazione Agnelli ha scelto un campione di 15 cooperative selezionate in Lombardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, costituite dopo il 1975, composte da soci che all'epoca avevano meno di trent'anni e che dopo lunga attività sono riuscite a ottenere una clientela formata in gran parte da privati.

Una cooperativa produce software per la gestione di imprese agricole e di piccole imprese artigiane e industriali: la stessa si è specializzata nell'assistenza tecnica ai processi di automazione di ufficio intrapresi dalle amministrazioni comunali e da altri enti pubblici locali.

Altre — e sono circa la metà del campione — si concentrano nei servizi all'agricoltura: ricerche chimiche sui terreni e sulle caratteristiche geologiche, recupero di colture inselvatichite e di terreni agricoli abbandonati, specie in aree montane e collinari, sistemazione di verde pubblico e manutenzione di giardini privati, organizzazione e gestione di allevamenti di castori e cincillà.

In qualche caso si tratta di attività manifatturiera: carpenteria metallica da un lato, apparecchi ortopedici dall'altro.

Al momento della costituzione, quasi la metà delle quindici cooperative prevedeva attività di progettazione (edilizia e agricola) o di ricerca-consulenza nella pianificazione del territorio (urbanistica e verde agricolo). Tuttavia ad eccezione di due casi di cooperative particolarmente solide con un fatturato annuo superiore al miliardo (nel 1983), si rileva oggi un progressivo abbandono della progettazione e della pianificazione territoriale: per una concorrenza «privata» numerosa e tecnicamente più attrezzata e per una dipendenza troppo elevata e rischiosa dalla lentezza degli enti pubblici e parapubblici.

Si sviluppano invece attività precedentemente marginali: consulenza ed engineering in tema di risparmio energetico (con destinatari le piccole imprese industriali, artigiane e le aziende agricole); riciclaggio e recupero di scorie e rifiuti; attività di formazione tecnica in agricoltura, prestazione e recupero di terreni marginali, servizi al turismo, organizzazione di convegni e manifestazioni.

Nell'indagine si sono riscontrati anche due esempi di collegamento diretto tra cooperative e istituti universitari. In un primo caso per interventi sulla patologia di colture specifiche (castagno e pioppo), nel secondo per esperimenti di sostituzione di antiparassitari con sistemi di lotta biologica.

Un altro esempio riscontrato: in una cooperativa di apicoltura siamo in presenza di un'attività economica strutturata non come «lavoro principale» dei soci, ma come lavoro «integrativo» part-time per tutti gli aderenti.

r. c.

Una manifestazione di giovani disoccupati a Torino

INDUSTRIA DEI VIAGGI E' il tutto esaurito

BOOM PER IL TURISMO VACANZE DI NATALE COME A FERRAGOSTO!

ROMA — L'estate non è bastata a soddisfare la voglia degli italiani di viaggiare e rilassarsi. In vista delle vacanze natalizie le agenzie di viaggio sono tornate, infatti, a registrare nella maggior parte dei casi il «tutto esaurito».

I grandi viaggi all'estero organizzati appositamente dagli operatori sono quasi tutti al completo; nelle località sciistiche invernali si fa a gara per conquistare gli ultimi «buchi» rimasti. Qualche occasione si può ancora trovare per brevi vacanze nelle capitali europee, ma bisogna fare in fretta. Prenotarsi subito.

Tra gli operatori regna l'ottimismo, anche se non per tutti le cose stanno andando allo stesso modo, a causa delle diverse esigenze e richieste della clientela abituale.

Comunque, a nome della maggior parte degli agenti di viaggio, il presidente della Fiavet, Antonio Rigillo, assicura che la stagione invernale è partita sotto i migliori auspici.

«La domanda — ha detto in particolare Rigillo — *è in aumento e le prenotazioni sono state anticipate, anche se di poco. Il tradizionale appuntamento con la neve è stato rispettato e la maggior parte delle località sciistiche sono già al completo»*.

«Il forte desiderio di sole e mare a tutti i costi — ha detto ancora il presidente della Fiavet — *ha fatto crescere le richieste dei viaggi a lunga distanza e in molti casi le agenzie si sono viste costrette a respingere anche le domande»*.

Tuttavia il presidente della Fiavet ha invitato a non esagerare il fenomeno dei viaggi all'estero, *«perché riguardano pur sempre un ristretto numero di persone (circa 200 mila)»*, e ha esortato a considerare la possibilità di viaggiare anche in periodi diversi, che non siano quelli di alta stagione. *«Si possono conseguire risparmi* — ha detto — *anche del 30-40 per cento»*.

Al centro turistico studentesco confermano la forte richiesta per i viaggi lunghi ma parlano anche di una netta ripresa di alcune capitali europee, come Amsterdam.

Diverso il discorso per la capitale francese, Parigi, che sembra vivere un momento di stasi, mentre nessun cedimento è stato riscontrato per New York.

«Complessivamente — dicono al Centro turistico studentesco — *le cose stanno andando bene e, a prescindere dal Natale, i giovani iniziano a mostrare una certa preferenza per i viaggi in autunno»*.

Di «*tenuta della domanda*» parlano anche ai «*Viaggi del Sestante*» dove, però, è stato registrato un aumento di richieste per le destinazioni di corto raggio a svantaggio di quelle di lungo raggio.

Sempre dal «*Sestante*» è venuta l'ennesima conferma del tutto esaurito per le vacanze sulla neve e delle difficoltà di trovare ancora posto per i viaggi oltre confine. Insomma, Natale con i tuoi è sempre meno vero. Anche i proverbi non sono più quelli di una volta.

Secondo Franco Modigliani, Nobel per l'economia

«E' ARRIVATO TROPPO TARDI IL TAGLIO DELLA SCALA MOBILE»

ROMA — E' ormai impossibile in Italia arrivare al pieno impiego perché il nostro Paese s'è mosso troppo tardi rispetto agli altri Paesi europei nel taglio della scala mobile.

E' quanto sostiene il premio Nobel per l'economia, Franco Modigliani, in una intervista rilasciata ad un settimanale. L'economista quindi aggiunge che per combattere comunque la disoccupazione *«è necessario combinare due manovre: una politica, di estrema moderazione salariale accompagnata dall'impegno del sindacato a non opporsi alla mobilità del lavoro e a non richiedere aumenti anche se aumenterà la domanda. E una politica espansiva da parte del governo»*.

«Se in Italia si riuscisse a concludere un accordo fra industriali e sindacati — aggiunge Modigliani — *si sarebbe già a metà strada. Oltretutto ciò potrebbe servire agli altri Paesi europei. Bisogna mettersi in testa che nessuno in Europa può farcela da solo; per uscire dalla crisi è necessaria la collaborazione di tutti»*.

Alla domanda se solo un governo di larga coalizione con la partecipazione del pci potrebbe essere in grado di farcela, Modigliani risponde: *«Non spetta a me suggerire formule. Ma indubbiamente l'idea di fondo è questa. Ci vuole un governo che sia in grado di tenere ferma la condizione di chi è dentro il mercato del lavoro e che vi faccia entrare chi è rimasto fuori»*.

PENDOLARI IN PIEMONTE, OGNI GIORNO UN ESERCITO

Su Torino e Ivrea converge il maggior afflusso

Sono di notevole interesse i dati elaborati dall'Ires relativi ai movimenti pendolari per lavoro e per studio in Piemonte. Si tratta di informazioni raccolte nell'ambito del censimento della popolazione del 1981, che si prospettano di grande utilità a diversi fini, come una migliore organizzazione del sistema dei trasporti e una aggiornata definizione dell'area di influenza dei diversi centri.

Sul comune di Torino convergono flussi di movimento pendolari per lavoro principalmente dai comuni contigui, ma anche da una larga parte della regione. I flussi più cospicui arrivano da Moncalieri (10.416 pendolari), da Grugliasco (5182 pendolari), da Nichelino (6970 pendolari), da Settimo Torinese (5034 pendolari), da Rivoli (4872 pendolari), da Venaria (4043 pendolari).

Ma è forte anche l'afflusso di pendolari dai diversi centri della provincia di Cuneo: 830 pendolari da Bra, 147 da Alba, 153 da Cuneo, 198 da Fossano, 247 da Racconigi, 135 da Savigliano, 302 da Sommariva del Bosco. Poi abbiamo 1486 pendolari in arrivo da Asti, 410 in arrivo da Alessandria, 30 in arrivo da Novi Ligure, 76 da Casale Monferrato, 179 da Vercelli, 104 da Novara...

Di notevole intensità anche il flusso di pendolarismo in uscita da Torino, anche se qui i movimenti si dirigono, in forma concentrata, sui più importanti centri industriali della cintura. Su oltre 73 mila pendolari in uscita dal comune di Torino, circa 24 mila si dirigono verso i seguenti centri: Grugliasco, Settimo Torinese, Collegno, Moncalieri, Rivalta Torinese.

E' più forte il flusso di pendolarismo in entrata nel comune di Torino (grazie anche ai posti di lavoro nel terziario di una grande metropoli), per cui abbiamo un saldo netto (differenza tra entrate e uscite per pendolarismo) di oltre 30 mila unità.

Vediamo ora il caso di un particolare centro della provincia piemontese, come Ivrea. Su Ivrea si dirige un flusso di 9290 pendolari, ma da Ivrea ne escono 2417. I più consistenti flussi di pendolari in arrivo a Ivrea hanno origine in comuni come Banchette (905 pendolari), Montalto Dora (610 pendolari), Strambino (530 pendolari), Borgofranco (407 pendolari), Chiaverano, Albiano, Torino, Romano...

Da Ivrea per contro si esce soprattutto per andare a lavorare a Scarmagno (581 pendolari), ma anche a Torino (196 pendolari), Chivasso (132 pendolari), Burolo (161 pendolari).

Carlo Beltramo

Secondo l'ultima statistica dell'Aiscat

AUTOSTRADE PROSSIME ALLA CONGESTIONE A NAPOLI 173 MILA AUTO AL GIORNO

Torino-Milano è appena al penultimo posto, con un passaggio medio giornaliero di 58.237 veicoli. Al secondo posto per traffico la Milano-Laghi

I traffici sulle autostrade italiane raggiungono, in parecchi tratti ormai, delle punte elevate, prossime alla congestione. Secondo le puntuali statistiche pubblicate dall'Aiscat (l'associazione delle società che gestiscono autostrade e trafori), nel primo semestre del 1985 sulla tangenziale di Napoli si è avuto un traffico medio giornaliero di ben 173 mila veicoli e a 137 mila veicoli al giorno si è giunti sulle autostrade che uniscono Milano ai Laghi (Milano - Varese e Milano - Como - Chiasso). In altri tre tratti si sono superati nettamente i 100 mila veicoli al giorno.

Sulla base dei dati Aiscat, abbiamo costruito la seguente graduatoria dei tratti autostradali più trafficati nel primo semestre 1985:

	numero di veicoli effettivi medio giornalieri
Tangenz. di Napoli	173.818
Milano-Varese e Milano-Como-Chiasso	137.309
Roma-Napoli	111.232
Milano-Brescia	108.286
Napoli-Salerno	102.286
Brescia-Padova	97.818
Milano-Bologna	93.467
Bologna-Ancona	92.129
Firenze-Roma	85.257
Firenze-Pisa	81.032
Genova-Serravalle	78.079
Savona-Genova	67.435
Torino-Milano	58.237
Genova-Sestri Lev.	52.464

Possiamo citare anche i dati di traffico della Torino-Piacenza (32.505 veicoli effettivi in media al giorno), della Torino-Quincinetto (21.299 veicoli al giorno), della Torino-Savona (16.883 veicoli al giorno).

L'autostrada dei trafori registra un traffico di 25.296 veicoli al giorno nel primo tratto da Voltri ad Alessandria e un traffico di 7188 veicoli al giorno nel tratto da Alessandria a Santhià per Casale Monferrato e Vercelli.

L'Aiscat ci dice che la rete autostradale italiana può essere schematizzata in tre direttrici: una che taglia trasversalmente l'Italia settentrionale, una che unisce il Nord al Sud passando per la costiera adriatica e, infine, la terza che percorre centralmente la penisola.

Sulla prima direttrice abbiamo una distribuzione del traffico piuttosto uniforme, con valori del traffico giornaliero medio piuttosto elevati e lo stesso avviene con la terza direttrice (per la presenza di grossi poli quali Roma e Napoli), anche se con valori di traffico meno elevati.

Per la seconda direttrice, quella che congiunge il Nord al Sud attraverso la via dell'Adriatico, si osserva invece una progressiva riduzione del traffico man mano che si scende verso il Meridione.

c. b.

E' LA 420 S LA NUOVA MASERATI

MODENA — Per il quinto anno consecutivo Alejandro De Tomaso ha presentato a Modena, nel giorno di fondazione della casa modenese, un nuovo modello Maserati. Quest'anno è toccato alla 420 S «una *evoluzione* — ha detto De Tomaso — *della 420 Biturbo, più potente, più raffinata ed un poco più costosa*».

Con la nuova vettura è stato presentato anche un nuovo motore: il sei cilindri a sei valvole per cilindro, che nel prossimo futuro, verrà montato su una due posti.

EXPORT GIAPPONE CONTESTA CEE

TOKYO — Saranno messe sotto controllo, nel 1986, le esportazioni di videoregistratori ed altri prodotti nipponici diretti ai paesi della Cee. Lo ha annunciato il ministero del Commercio internazionale giapponese. La decisione viene considerata negli ambienti internazionali di Tokyo come una risposta alla richiesta della commissione Cee, ai ministri degli Esteri, di approvare un aumento delle tariffe dall'8 al 14 per cento, dal primo gennaio, sulle importazioni giapponesi.

IN PERDITA I PAESI DEL PETROLIO

MANAMA — I sei paesi membri del Consiglio di cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman e Bahrain), stanno perdendo [illegible] milioni di dollari al giorno per effetto del calo dei prezzi petroliferi. Lo ha detto il ministro dell'Industria del Bahrain, Youssef Shirawi, sottolineando comunque che i sei paesi hanno risorse finanziarie sufficienti per resistere fino a quando il mercato non migliorerà, cioè quattro o cinque anni.

Fra pregi e calorie dell'ormai famosa dieta mediterranea

ASSOLTA LA PATATA: NON E' LEI CHE INGRASSA MA I CONDIMENTI

E' un alimento sano, ricco di vitamina B e C, calcio, fosforo

Il successo della cosiddetta «*dieta mediterranea*», basata com'è noto sul consumo della pasta, dell'olio e del pomodoro è ormai tale da rendere inutile ogni illustrazione sui suoi vantaggi, tutti basati sulle componenti principali dei carboidrati. Vale dunque la pena spendere qualche parola sulla patata che della «*dieta mediterranea*» può essere considerata una non secondaria componente. Cominciamo col dire che un tubero di patata contiene materie azotate, minerali e proteine, ma che i suoi elementi più importanti sono l'acqua e i glucidi (amidi e zuccheri). L'acqua può costituire dal 63,2% all'86,9% della patata, i glucidi possono andare dal 13,3% al 30,53%. Oltre alla vitamina B e C il tubero contiene, in percentuali che possono variare, anche calcio, fosforo, potassio, sodio, ferro.

Da ciò si deduce che la patata non fa ingrassare. Tanto è vero che cento grammi di patate lesse contengono sì e no 69 calorie.

Com'è nata, dunque la favola secondo la quale questa sarebbe responsabile di appesantimenti abnormi? La risposta è semplice: a provocare questo risultato non è la patata in sé e per sé bensì i grassi con i quali la si cucina.

Ecco, per fare alcuni esempi, le calorie che si danno in 100 gr. di patate a seconda del modo con il quale le si cucina: patate in camicia (cotte al forno con la buccia): 70 calorie; patate lesse 69 calorie; purè (con 4 gr. di burro e 4 gr. di latte per 100 gr. di patate): 95 calorie; patate al forno: 119 calorie; patate fritte: 250 calorie; chips: 515 calorie.

Queste cifre sono da sole abbastanza eloquenti e il loro raffronto dice che se la patata è consumata lessa il suo apporto calorico è modestissimo. Ma, calorie a parte, il pregio maggiore della patata è costituito dalla sua alcalinità.

Questa caratteristica la rende un alimento essenziale per il ristabilimento dell'equilibrio acido-basico dell'organismo ed è per questo che, probabilmente senza conoscerne il meccanismo interno, i cuochi di ogni parte del mondo (comprese le massaie) servono le patate quali contorni alla carne, la quale lascia sempre residui di acidità nell'organismo. L'alcalinità del tubero si rivela utilissimo nella lotta contro l'acetone, ch'è un malanno frequente nell'infanzia.

Di patate esistono qualità diverse, pasta bianca e a pasta gialla, più compatte o più farinose, resistenti alla coltura o meno resistenti. In Italia la patata con i pregi maggiori è quella che si coltiva in montagna e nelle zone a clima secco, questo perché, grazie alla caratteristica del terreno e del clima, il tubero assorbe meno acqua ed appare più ricco di minerali.

Gianni Sterzelle

TERZO MONDO CORDATA DI BANCHE

WASHINGTON — Il Fondo monetario internazionale (Fmi) e la Banca Mondiale hanno diffuso ieri un comunicato congiunto in cui segnalano che una maggioranza «*schiacciante*» delle banche creditrici dei grandi paesi indebitati appoggiano ormai il cosiddetto «*piano Baker*» congegnato per far fronte all'indebitamento del Terzo Mondo (stimato in circa 800 milioni di dollari).

Un portavoce del Fmi ha precisato che il comunicato è stato pubblicato perché si è ritenuto «*molto importante*» far sapere alla comunità finanziaria internazionale che «*centinaia di banche*», per un equivalente di circa il 95 per cento dei crediti nei confronti dei paesi più indebitati del Terzo Mondo, sono ora in favore di questo piano, presentato nell'ottobre scorso dal segretario statunitense al Tesoro James Baker.

Il «*piano Baker*» prevede in particolare la concessione da parte delle banche commerciali di 20 miliardi di dollari di nuovi prestiti nei prossimi tre anni ai 15 paesi più indebitati del Terzo Mondo e nel contempo un rafforzamento del ruolo del Fmi e della Banca Mondiale.

Col Banco Napoli

COSTA MENO IL DENARO PER AZIENDE DELL'API

TORINO — Viene firmata oggi, presso l'Api di Torino (Associazione piccole e medie imprese), una convenzione per ridurre il costo del denaro e migliorare il rapporto banca-impresa, fra il Banco di Napoli e le piccole e medie aziende aderenti alla associazione.

Il Banco di Napoli è presente da molti anni nell'area torinese, con sette filiali ed una sede principale. «Questa iniziativa — dice Simone Malara, direttore della sede di Torino, unitamente ad Aldo Bisio — testimonia l'attenzione e la fiducia che riponiamo nello sviluppo economico piemontese e in particolare sul ruolo crescente della impresa minore».

«Le condizioni particolarmente vantaggiose — sostiene Aurelio Cardella, presidente Api — che la questa convenzione sono state attorno al 16-17 per cento, a seconda delle operazioni bancarie, sicuramente stimoleranno la ripresa del nostro apparato produttivo. In secondo luogo, sono una dimostrazione concreta di come stia aumentando la fiducia da parte del sistema bancario nei confronti degli operatori industriali, piccoli e medi, da noi rappresentati».

● FONDO SOCIALE EUROPEO. Domani, ore 16, in Ambasciatori, corso Vittorio 114, a Torino, incontro Api-Iaper sui finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per le piccole imprese. Relatori: Mario Grisetto, Giuseppe Brattelli e Gino Rancetti.

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Legge finanziaria, caso Cam, nomine Rai, fiscal drag sono i temi più importanti di questa settimana politica.

CAMERA

OGGI — All'ordine del giorno i provvedimenti per l'eutrofizzazione.

DOMANI — Seconda fase dell'iter parlamentare della legge finanziaria con l'avvio dell'esame da parte della commissione Bilancio. In aula il caso del Cam. Dovrebbe riunirsi la commissione di vigilanza sulla Rai per cercare di risolvere la vicenda legata alla nomina del vicepresidente Birzoli mentre, nella stessa giornata, dovrebbe tenersi anche un Consiglio dei ministri per varare il decreto necessario per la restituzione del fiscal drag 1984-85.

MERCOLEDI' — La commissione Bilancio si esprimerà sulla legge finanziaria in merito alle richieste di stralcio avanzate da alcuni gruppi dell'opposizione per farne oggetto di appositi disegni di legge. S'inizia il dibattito sul caso Gelli e della P2 nell'ambito delle conclusioni a cui è arrivata la commissione incaricata ad hoc.

GIOVEDI' — Sarà votato il provvedimento che autorizza il ricorso all'esercizio provvisorio, che in precedenza sarà votato anche dalla commissione Bilancio.

VENERDI' — Direzione del partito repubblicano.

SABATO — Conferenza stampa del presidente del Consiglio Craxi.

SENATO

DOMANI — Alla commissione Affari costituzionali comunicazione del ministro Gaspari sulla contrattazione del pubblico impiego. MERCOLEDI' — In discussione il piano energetico nazionale. E' previsto un altro «vertice» tra i capigruppo della maggioranza dei due rami del Parlamento per definire le modalità di nomina del direttore generale della Rai.

Chi è Ratzinger, cardinale di ferro, prefetto della fede

JARUZELSKI DA CHIESA CATTOLICA?

(OVVERO: LUCI ED OMBRE D'UN «GRANDE INQUISITORE»)

CITTA' DEL VATICANO — *«Ratzinger? E' il Jaruzelski della Chiesa cattolica»*. Così, solo un paio d'anni fa, il prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede, ex Sant'Uffizio, mi veniva descritto; e non da qualche ipercritico osservatore della Chiesa cattolica, ma all'interno delle stesse mura vaticane. Cinquantotto anni, occhi azzurri e tristi sotto un ciuffo di capelli bianchi ben pettinati, un volto regolare su un fisico minuto e raccolto, il teologo bavarese, compagno di studi del suo grande avversario, Hans Kung, è dal novembre 1981 responsabile della dottrina della Chiesa cattolica. Dopo il Papa, e il segretario di Stato, è forse la persona più importante nella struttura della Santa Sede; di sicuro quella che occupa uno dei ruoli più centrali e delicati.

«Di lei si dice che è l'Ottaviani degli Anni 80» gli fu detto una volta, durante una conferenza stampa. Alfredo Ottaviani, anch'egli «prefetto della Fede», gran cardinale romano, con fama di conservatore, se non addirittura di reazionario, aveva fissato nel tempo, per chi segue le vicende della Chiesa, il «cliché» dell'irriducibile difensore dell'ordine costituito, o addirittura di un fautore di un ritorno impossibile ai fasti della Chiesa [illegible]. Ottaviani, trionfo del barocco romano; Ratzinger, un soffio gotico nella cittadella dell'ortodossia dottrinale, il Palazzo posto a fianco, come una sentinella, di San Pietro.

«Si dice che la "linea" in Vaticano non è quella di Wojtyla e Ratzinger, ma quella di Ratzinger e Wojtyla»; così fu provocato in un'altra occasione.

«Sono uno dei tanti ministri che servono — rispose, senza spegnere il sorriso freddo negli occhi azzurri — *sarebbe inaccettabile che chi è al servizio volesse tracciare le strade, invece che seguire il Santo Padre»*.

Al Concilio Ratzinger e Kung erano quasi sulle stesse posizioni. Poi le strade sono andate divaricandosi. Chi conosce il prefetto, sostiene che è stata l'esperienza del '68 a provocare in lui traumi psicologici profondi, e una virata ampia da una visione aperta, a un pessimismo crescente.

«E' diventato un uomo di potere — dice di lui Kung — *che trancia giudizi negativi su tutti. Agisce da inquisitore perché la sua visione è pessimistica, dettata dalla paura. Ha paura che le cose cambino, e paura di constatare che nella mente dei fedeli molte cose sono già cambiate: rapporti anticoncezionali, sul ruolo della donna, sul celibato, sui preti, sul divorzio»*.

A dispetto della sua fama, c'è da dire che Ratzinger è il primo prefetto della fede ad avere aperto le porte — simbolicamente — dell'ex Sant'Uffizio all'opinione pubblica, e ad avere accettato, più volte, un confronto con i mass media. E ha moltiplicato i suoi interventi, sia a titolo personale che da prefetto. Tanto che di recente gli è stato chiesto se non pensava che questo «sdoppiamento» di ruoli *«non ingenerasse confusione nel popolo di Dio»*. Ha accusato il colpo. Ha sorriso, un po' di colore è salito alle gote pallide. *«Rifletterò sulla sua domanda»* ha risposto.

Forse, la domanda toccava un punto delicato, quello dei rapporti con Giovanni Paolo II. Se è vero quanto si dice in Vaticano, il Papa non sarebbe rimasto entusiasta delle sortite «personali» del suo prefetto della Fede. E non l'avrebbe nascosto.

Marco Tosatti

Dietro le dimissioni del presidente milanista

FARINA: QUANTI PERCHE' SU UN AMORE FINITO...

L'amarezza di un uomo votato per anni alla squadra di Rivera.

Ho avuto modo di parlare con Giussy Farina in due circostanze, entrambe fortunate per il calcio italiano. La prima risale al 21 dicembre del 1977, era la vigilia dell'amichevole che l'Italia di Bearzot disputava a Liegi con il Belgio. Giussy Farina stava vicino al caminetto della hall nell'albergo che ospitava gli azzurri. La nazionale, il giorno dopo, vinceva con un gol di Antognoni su punizione. Paolo Rossi era al debutto, e Farina, che lo aveva lanciato nel firmamento della serie A, se lo coccolava come si fa con un bambolotto di *peluche*. Fra loro c'era amicizia e stima, al di là degli interessi e l'amore per il calcio. Farina si sentiva un po' il padre putativo di Rossi e diceva ai giornalisti *«Diventerà un grande centravanti, famoso in tutto il mondo»*.

La seconda volta, durante i mondiali del '78 in Argentina, parlammo all'allora presidente del Vicenza subito dopo la partita vinta dall'Italia con la Francia. Era il 2 giugno del '78 e Mar del Plata era flagellata, quel giorno, da un vento fastidioso e gelido. Farina si destreggiava in mezzo ai cronisti con prudenza e con furbizia, tipica dei contadini. *«Questa è una squadra che darà agli italiani grosse soddisfazioni»* aveva detto.

E' trascorso molto tempo da quel venerdì del '78, tanta acqua è passata sotto i ponti di un dirigente che rilanciò il Vicenza nell'olimpo calcistico, che compì la pazzia di scrivere sulla famosa busta da spedire in Lega l'allora iperbolica cifra di 3 miliardi e 600 milioni per sottrarre alla Juventus la possibilità di riscattare Paolo Rossi che conobbe i giorni tristi della retrocessione e che, nel gennaio del'82, divenne il diciottesimo padrone del vapore milanista. Si chiede la gente: com'è possibile che si realizzi, in una sfera emotiva come il calcio che si alimenta anche con rivalità regionali, un certo tipo di camaleontismo che consente ad un uomo di passare dal timone del Vicenza (Farina è nato in quella provincia, a Gambellara, il 25 luglio del '33) a quello del Milan?

Non soddisfatto di ciò, portando avanti una linea politica spregiudicata ed ambiziosa, l'anno scorso Farina ha portato al Milan un tecnico tanto famoso quanto bravo come Liedholm ed ha riallacciato, nell'estate scorsa, rapporti di lavoro con il primo amore calcistico, Paolo Rossi, con un'esposizione superiore ai 5 miliardi di lire. Tre anni circa di conduzione, a volte contestata con asprezza dai tifosi, lo hanno logorato fino a indurlo ad un gesto clamoroso, le dimissioni. Alla base, forse, c'è la sfiducia che ha colto nel comportamento dei più vicini collaboratori.

La vita di Farina è movimentata anche nella sfera sentimentale. Lo scorso anno, l'estroverso e simpatico contadino (di professione) e presidente di calcio (per hobby), si è innamorato di una quarantenne affascinante vedova vicentina, Gabriella Bevilacqua. Il matrimonio di Giussy, durato trent'anni, è andato perciò in briciole. Una moglie e sei figli abbandonati. Il resto è noto, le contestazioni dopo la sconfitta in Coppa Uefa, le dimissioni, un profondo senso di amarezza. Ma quale sarà il prossimo coup de *théatre* del simpaticissimo contadino vicentino dagli enormi baffi all'Amedeo Nazzari?

Angelo Caroli

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — Tutto lascia prevedere che in questa settimana si concluderà, in un modo o nell'altro, la lunga e complessa trattativa sul costo del lavoro e l'occupazione. L'entrata in campo del governo ha infatti determinato una serie di sbocchi obbligati.

OGGI — Riunione del consiglio generale della Cisl. Agitazione di tutti i ferrovieri dei compartimenti del Nord. Cominciano le trattative per il rinnovo delle convenzioni dei medici generici e ambulatoriali. S'inizia lo sciopero di quattro giorni dei [illegible] pubblici.

DOMANI — Il ministro del Lavoro De Michelis incontra i massimi dirigenti di Cgil, Cisl e Uil con i quali intende siglare l'accordo per il pubblico impiego. «Un minuto prima» lo stesso De Michelis vede tutte le organizzazioni imprenditoriali alle quali chiede se sono disposte a sottoscrivere l'accordo, precisando che il governo è intenzionato a ricercare gli strumenti per costruire una sola scala mobile per tutti i lavoratori dipendenti. E' possibile che se ci saranno le condizioni, De Michelis avvii nella stessa giornata una veloce mediazione, ma se queste condizioni non si realizzeranno, l'esecutivo firmerà l'accordo del pubblico impiego e ne estenderà la validità «erga omnes» mediante strumenti ancora da decidere. Si concludono gli scioperi notturni del personale di stazione indetti dal sindacato autonomo Sapo-Fisafs.

GIOVEDI' — Sciopero generale di due ore nel settore industriale se permarrà l'impasse nella trattativa tra Confindustria e sindacati sul costo del lavoro.

VENERDI' — Manifestazione nazionale a Roma dei pensionati Cgil, Cisl e Uil. Si concludono gli scioperi dei ferrovieri aderenti al sindacato Fisafs-Confsal e dei dipendenti della Banca d'Italia

gli appuntamenti

LUNEDI'

• CRAXI PRESIEDE QUESTA SERA A PALAZZO CHIGI UNA RIUNIONE DEI MINISTRI FINANZIARI: SARANNO STABILITI MODALITA' E TERMINI DELLA «RESTITUZIONE» PER IL FISCAL DRAG. SUL COSTO DEL LAVORO E' PROBABILE IN GIORNATA UN INCONTRO «MODERATO» CONFINDUSTRIA-SINDACATI.

• ANDREOTTI A LUSSEMBURGO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEGLI ESTERI CEE PER LA TRATTATIVA SULLA RIFORMA DEI TRATTATI.

• IL PREMIER DEL SUDAN EL GIZOULI DAFALLA IN VISITA IN ITALIA.

• IN AULA A MONTECITORIO SI DISCUTONO LE LINEE GENERALI DEL DDL DI CONVERSIONE DEL DECRETO SULL'EUTROFIZZAZIONE.

• COSTO DEL LAVORO: L'ANDAMENTO DELLE TRATTATIVE E' UNO DEI PUNTI AL CENTRO DEL CONSIGLIO GENERALE CISL (ROMA - VIA PO).

• NASCE LA FEDERAZIONE QUADRI DELLA COMUNICAZIONE: LA PRESENTANO IL PRESIDENTE DELLA CONFEDERQUADRI ISIDORO GIOVANNOTTI E IL SEGRETARIO GENERALE AMEDEO CRISCUOLO NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA (ROMA - C/O HOTEL JOLLY - ORE 11).

• LA SITUAZIONE AZIENDALE E SINDACALE ALL'ITALTEL E' AL CENTRO DI UN INCONTRO A ROMA CON LA FLM.

• AD ANCONA, SEMINARIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI SU "I BILANCI DELLA SPA» (C/O SALA MEDIOCREDITO - ORE 17).

• A PESARO, INCONTRO DEI GIOVANI IMPRENDITORI DELLE MARCHE SU «CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI E POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE» (C/O ASSINDUSTRIA - ORE 17).

• A FERMO, PER INIZIATIVA UNIONE INDUSTRIALI, GIORNATA DI STUDIO SU «ELEMENTI INTRODUTTIVI ALL'ANALISI FINANZIARIA».

• INCONTRO A GENOVA DELLA SOCIETA' AUTOSTRADE PER ILLUSTRARE LE INIZIATIVE PER LA SICUREZZA INVERNALE E GUIDA IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RETE LIGURE-PIEMONTESE (C/O RISTORANTE SANTA CHIARA - ORE 12 - GENOVA).

• «I GIOVANI E IL LAVORO - QUALI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE» E' IL TEMA DI UN INCONTRO-DIBATTITO A BARI TRA IL MINISTRO DE MICHELIS E GLI STUDENTI (C/O FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA - ORE 11).

• L'ON. ALMIRANTE INTERVIENE A FOGGIA A UN CONVEGNO DEL MSI SUL «MODELLO DI SVILUPPO DELLA CAPITANATA CENTRALITA' DELL'AGRICOLTURA».

• RIPRENDE CON L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI FRANCIS TURATELLO ASSASSINATO IL 17 AGOSTO DEL 1981 NEL SUPERCARCERE DI «BADU E CARROS» (NUORO - AULA CORTE D'ASSISE - PALAZZO DI GIUSTIZIA - ORE 9,30).

• PRESENTAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TRASMISSIONE ACUSTICA REALIZZATO DALLA CHIESA METROPOLITANA DI SAN LORENZO A GENOVA (C/O CHIESA DI SAN LORENZO - ORE 17).

• A MILANO, INCONTRO SU «COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA E REGISTRAZIONE DEI FARMACI - LA NUOVA DIRETTIVA 83/570: RIFLESSI SULLA REGISTRAZIONE IN ITALIA» ORGANIZZATO DALL'AFI (ASSOCIAZIONE FARMACEUTICI DELL'INDUSTRIA) (C/O MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA - VIA SAN VITTORE 21 - ORE 9,30).

• A MILANO, CONVEGNO DI STUDIO PER IL XXV DELLA FONDAZIONE SUI TEMI «L'AMMINISTRAZIONE E GLI STUDI SULL'AMMINISTRAZIONE, LE AUTONOMIE DOPO LE REGIONI» (C/O CAMERA DI COMMERCIO - VIA MERAVIGLI 9 - ORE 9,30).

• A MILANO, PRESENTAZIONE DELLA MONDADORI FACTORINO (C/O SALA FORMAZIONE DELLA MONDADORI - ORE 11).

• A MILANO, LA MONDADORI E LA SOCIETA' CHIMICA ITALIANA, L'ACCADEMIA DEI LINCEI E L'AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DI ROMANIA PRESENTANO IL LIBRO DI ELENA CEAUSESCU «RICERCHE NEL CAMPO DELLA CHIMICA E LA TECNOLOGIA DEI POLIMERI» (C/O CIRCOLO DELLA STAMPA - PALAZZO SERBELLONI - CORSO VENEZIA 16 - ORE 17,30).

• A TRIESTE, NELL'AMBITO DELLE «GIORNATE DELLA CULTURA SOVIETICA» LA DOTT.SSA ZINTRA SUTEMBERG, DIRETTRICE DEL MUSEO DELLA NATURA DELL'ESTONIA, TIENE UNA CONFERENZA SULLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE (C/O TEATRO PRESEREN - ORE 20,30).

• PRESENTAZIONE DEL VOLUME «ALBENGA» DI J. COSTA RESTAGNO (GENOVA - C/O CIRCOLO ARTISTICO TUNNEL - ORE 17,30).

• A ROMA, RIUNIONE DEI SEGRETARI DEI CINQUE PARTITI DI MAGGIORANZA CON I CAPIGRUPPO PER L'ESAME DELLA SITUAZIONE POLITICA DOPO LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL CR MECHELLI (C/O DC - VIA NICOSIA).

• A ROMA, INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO DI SCIENZA DELLO SPORT (C/O AULA MAGNA - SCUOLA SPORT - VIA CAMPI SPORTIVI 48 - ORE 16).

• A ROMA, GIORNATA DI STUDIO NEL CINQUANTENARIO DELLA MORTE DI LEONE CAETANI (ORE 10 - C/O ACCADEMIA NAZIONALE LINCEI).

MARTEDI'

• ANDREOTTI A LUSSEMBURGO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI ESTERI CEE.

• PROSEGUE LA VISITA DEL PREMIER SUDANESE IN ITALIA.

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI (IN MATTINATA). L'ASSEMBLEA DISCUTERA' NEL POMERIGGIO SULLE RELAZIONI DI AGGIORNAMENTO PER GLI ANNI '86-'87 DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE.

• IN AULA A MONTECITORIO, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI SUI RAPPORTI FRA CLASSE POLITICA E MAGISTRATURA.

• LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO SI RIUNISCE IN SEDE REFERENTE PER IL SEGUITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE DEL 15/11/85 N. 626, CONCERNENTE L'INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL QUARTO COMMA DELL'ART.1 DELLA LEGGE 11/7/1980 NR.312. IN SEDE DELIBERANTE LA STESSA COMMISSIONE PROSEGUIRA' LA DISCUSSIONE DELLA LEGGE QUADRO SULL'ORDINAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

• LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DEL SENATO IN SEDE REFERENTE, ESAME CONGIUNTO DEI DDL SULLE MODIFICAZIONI DELLA LEGGE SULLA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E VENDITA DEI GENERI DI MONOPOLIO, NONCHE' DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROCEDURE CONTABILI. LA STESSA COMMISSIONE SI RIUNIRA' ANCHE PER ESAMINARE LE MODIFICHE RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE.

• IN SEDE DELIBERANTE INVECE LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DEL SENATO PROSEGUIRA' LA DISCUSSIONE CONGIUNTA SUI DISEGNI DI LEGGE RIGUARDANTI IL TRATTAMENTO TRIBUTARIO DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SPORTIVE, IL TRATTAMENTO FISCALE DELLE INDENNITA' E DEI PROVENTI DIPENDENTI DALLE ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE E MISURE A FAVORE DELLE SOCIETA' E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE. INOLTRE PROSEGUIRA' ANCHE LA DISCUSSIONE DEL DDL SULLE DISPOSIZIONI PER L'ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO CON ALIQUOTA RIDOTTA DEI VEICOLI ADATTATI PER INVALIDI.

• LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DEL SENATO ESAMINERA' IN SEDE REFERENTE IL DDL SUL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER GLI ISCRITTI A CARICO DELLA CASSA PER LE PENSIONI AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI, AGLI AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI E AI COADIUTORI.

• LEGGE FINANZIARIA E BILANCIO ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI COMPETENTI DELLA CAMERA.

• LE COMMISSIONI RIUNITE GIUSTIZIA E SANITA' DELLA CAMERA ESAMINANO IN UN COMITATO RISTRETTO LA PDL DELLA DISCIPLINA DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI.

• A GENOVA, L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL «L'AVANTI!» ORGANIZZA UN DIBATTITO SULLA COMUNICAZIONE TRA CITTADINI E ISTITUZIONI SUL TEMA «LETTERE AL PRESIDENTE» (GENOVA-CAMERA DI COMMERCIO-VIA GARIBALDI 4 - ORE 17,30).

• A MACERATA IL CONSIGLIO COMUNALE AFFRONTA IL NUOVO STATUTO DELLA COSTITUENDA ASSOCIAZIONE «ARENA SFERISTERIO-TEATRO DI TRADIZIONE» CHE ORGANIZZA ANNUALMENTE LA STAGIONE LIRICA D'ESTATE.

• A TORINO NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA VIENE PRESENTATO IL PRIMO NUMERO DI «EUROREGIONE», UN BOLLETTINO DI INFORMAZIONE [illegible] COMUNITA' EUROPEE A CURA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PIEMONTE E DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI DI TORINO (C/O CONSIGLIO REGIONALE).

• NANDO DALLA CHIESA PRESENTA A TORINO IL SUO LIBRO «DELITTO IMPERFETTO» (C/O CIRCOLO DELLA STAMPA-ORE 18).

• IL PROGRAMMA POLITICO-AMMINISTRATIVO DELLA PROVINCIA DI TORINO PER IL QUINQUENNIO '85-'90 VIENE PRESENTATO NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA (ORE 12-C/O SALA CONSIGLIERI DELLA PROVINCIA - VIA MARIA VITTORIA 12).

• COSTO DEL LAVORO: PER IL PUBBLICO IMPIEGO GOVERNO E SINDACATI FIRMANO L'INTESA; IL MINISTRO DE MICHELIS INCONTRA LE PARTI SOCIALI PER ESAMINARE LA SITUAZIONE DEL SETTORE PRIVATO.

• SIDERURGIA: DOPO LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE TRA FALCK E FINSIDER, INCONTRO SINDACATI-DANIDA E ALTISSIMO.

• SI RIUNISCE IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA COLDIRETTI. AI LAVORI — UTILI PER CHIARIRE IL CONTENUTO DELLA LEGGE-QUADRO SULL'AGRITURISMO — INTERVIENE ANCHE IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA PANDOLFI (ROMA-C/O COLDIRETTI).

• A ROMA, MANIFESTAZIONE DEI DIRIGENTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEL SETTORE DISTRIBUTIVO DEI CARBURANTI: LE RAGIONI DELL'INIZIATIVA VENGONO SPIEGATI NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA (C/O HOTEL JOLLY - ROMA ORE 12).

• SI RIUNISCE IL DIRETTIVO CGIL PER ESAMINARE LA SITUAZIONE SUL COSTO DEL LAVORO.

• LE IMPRESE MULTINAZIONALI IN ITALIA: QUESTO L'ARGOMENTO AL CENTRO DEL QUALE VERRA' PRESENTATO IL VOLUME DI NICOLA ACOCELLA. AI LAVORI, PRESIEDUTI DA GUIDO CARLI, PARTECIPANO ANDREATTA, DEL TURCO, CIPOLLETTA (C/O BANCO ROMA - VIA LATA 3 - ORE 17 - ROMA).

• AD ANCONA INIZIA LA RASSEGNA SU «L'UNICITA' IL MODO DI PRODURRE ITALIANO» ORGANIZZATO DALLA MOSTRA DEL NUOVO CINEMA DI PESARO.

• A NUORO, PROSEGUE PROCESSO TURATELLO (C/O AULA CORTE D'ASSISE-PALAZZO DI GIUSTIZIA-ORE 9,30).

• AL TRIBUNALE DI TORINO RIPRENDE IL PROCESSO ZAMPINI PER LO SCANDALO DELLE TANGENTI.

• QUADRO RIGUARDANTE L'AGRITURISMO AL CONSIGLIO NAZIONALE «TERRA NOSTRA», CON L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE CONFEDERALE LOBIANCO, DEL MINISTRO PANDOLFI E DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI AGRICOLTURA CAMERA E SENATO (C/O CINECITTA'-SALONE EPACA-VIA XXIV MAGGIO 43 - ROMA-ORE 10).

• «ANALISI DEL PENDOLARISMO PER LAVORO NELLA PROVINCIA DI ROMA»: TEMA DELLA CONFERENZA STAMPA PROMOSSA DALL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE ED ELABORATO DAL DIPARTIMENTO SCIENZE DEMOGRAFICHE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA (C/O SALA CONSILIARE-PALAZZO VALENTINI-ORE 10).

MERCOLEDI'

• ANDREOTTI PARTE PER LA VISITA DI ARGENTINA.

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, ESAME DELLE RELAZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE PER GLI ANNI '86-'87 (NEL POMERIGGIO).

• IN AULA A MONTECITORIO, DISCUSSIONE SULLE LINEE GENERALI DELLE MOZIONI CONCERNENTI LE RISULTANZE DELL'INCHIESTA PARLAMENTARE SULLA LOGGIA P2. NEL POMERIGGIO ANDREOTTI RISPONDE AD ALCUNE INTERROGAZIONI.

• LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO SI RIUNISCE IN SEDE REFERENTE PER L'ESAME PRELIMINARE DEI PRESUPPOSTI COSTITUZIONALI DI ALCUNI DISEGNI DI LEGGE: LA CONVERSIONE DEL DECRETO RECANTE MISURE URGENTI PER IL SETTORE SIDERURGICO, LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO CONTENENTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SANATORIA DELLE OPERE EDILIZIE ABUSIVE, LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO CONCERNENTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMPETENZE PROFESSIONALI DEI LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA NEL SETTORE DELLE ANALISI CLINICHE. SEMPRE IN SEDE REFERENTE LA STESSA COMMISSIONE PROSEGUIRA' L'ESAME DEI DDL RIGUARDANTI LA RIFORMA DEL CNEL, DELL'ISTITUZIONE DEL MINISTERO PER L'AMBIENTE E NORME IN MATERIA DI DANNO PUBBLICO AMBIENTALE E, INFINE, SUL CONDONO DI SANZIONI DISCIPLINARI AI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, NONCHE' AGLI ESERCENTI PUBBLICHE FUNZIONI O ATTIVITA' PROFESSIONALI.

• LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO PROSEGUE IN SEDE REFERENTE L'ESAME DEI DDL SU NUOVE NORME IN MATERIA DI MISURE DI CONTROLLO SUGLI IMPUTATI SCARCERATI PER DECORRENZA DEI TERMINI, NONCHE' L'ESAME CONGIUNTO DEI DDL IN MATERIA DI DISPOSIZIONI A FAVORE DI CHI SI DISSOCIA DAL TERRORISMO E MISURE PER FAVORIRE LA DISSOCIAZIONE DALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA DI TIPO EVERSIVO.

GIOVEDI'

• ANDREOTTI IN VISITA UFFICIALE IN ARGENTINA.

• A ROMA, RIUNIONE DI TUTTI I SEGRETARI PROVINCIALI E REGIONALI DEL PRI PER UN ESAME DELLE [illegible] AMMINISTRATIVE [illegible] AL VOTO DEL 12 MAGGIO (ORE 10).

• SI RIUNISCE LA DIREZIONE DEL PLI (ORE 10).

• A PALAZZO MADAMA, RIUNIONE DEI GRUPPI PARLAMENTARI (IN MATTINATA).

• IN AULA A MONTECITORIO, PROSEGUE L'ESAME CON VOTAZIONE FINALE DELLE MOZIONI DELLA LOGGIA P2 E SUL DISEGNO DI LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DELLO STATO.

• ALLE COMMISSIONI GIUSTIZIA E IGIENE E SANITA' DEL SENATO PROSEGUE L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI DEL GIORNO PRECEDENTE.

• L'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA INIZIA L'ESAME DI ALCUNI DDL TRA CUI LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO RECANTE L'AUTORIZZAZIONE A IRI, ENI ED EFIM PER L'EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON ONERI A CARICO DELLO STATO.

• RIFORMA PREVIDENZIALE: PROBLEMI DEI PENSIONATI: E' IL TEMA DEL CONVEGNO-DIBATTITO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA. PARTECIPANO, TRA GLI ALTRI, IL MINISTRO DE MICHELIS E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SPECIALE NINO CRISTOFORI. (ROMA C/O SALA DEI GRUPPI PARLAMENTARI, ORE 9,30).

• LA RIFORMA SULLA MUTUALITA' VOLONTARIA VIENE PRESENTATA DALLA FEDERAZIONE ITALIANA DELLA MUTUALITA' INTEGRATIVA VOLONTARIA. (ROMA C/O LEGA DELLE COOPERATIVE, ORE 11, VIA GUATTANI

• FINANZIARIA: UNA SCURE SULLO STATO SOCIALE? E' IL TEMA DEL DIBATTITO ORGANIZZATO DALL'ASAS L'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI. PARTECIPANO, TRA GLI ALTRI, FRANCO PIRO (PSI), ADRIANO LODI (PCI) FRANCO FOSCHI (DC). (ROMA, C/O DEL CENACOLO, PIAZZA DI CAMPO MARZIO, 42, ORE 16,30).

• INCONTRO A GENOVA CON LA STAMPA DEI DIRIGENTI SANITARI ED AMMINISTRATIVI DELL'ISTITUTO PEDIATRICO «GIANNINA GASLINI» PER FARE IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DELL'ISTITUTO SOTTO IL PROFILO SCIENTIFICO ED ASSISTENZIALE NONCHE' ECONOMICO-STRUTTURALE (GENOVA C/O RISTORANTE IPPOGRIFO-VIA GESTRO 9-ORE 20).

• A MONTECASSIANO (MACERATA), CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE SUI LAVORI ESEGUITI NEL BACINO DEL FIUME POTENZA CON FONDI FIO (C/O HOTEL VILLA QUIETE-ORE 11).

VENERDI'

• PROSEGUE LA VISITA DI ANDREOTTI IN ARGENTINA.

• SI RIUNISCE LA DIREZIONE PRI (PIAZZA DEI CAPRETTARI - ORE 10,30).

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, DISCUSSIONE SUI DDL GIA' PRESI IN ESAME IL GIORNO PRECEDENTE TRA CUI LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO CHE AUTORIZZA IRI, ENI ED EFIM ALL'EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON ONERI A CARICO DELLO STATO.

• IN AULA A MONTECITORIO PROSEGUE L'ESAME FINO ALLA VOTAZIONE FINALE DEL DDL SULL'EUTROFIZZAZIONE.

• A ROMA, CONFERENZA DI EMILIO COLOMBO SU «SPERANZE E DELUSIONI SULLA RIFORMA DEL TRAFFICO A ROMA» (C/O PALAZZO BARBERINI).

• A ROMA, MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI PENSIONATI.

• A TRIESTE, GIORNATA DI STUDIO SUI «DIRITTI DELL'UOMO E IDEOLOGIE CONTEMPORANEE» PROMOSSA DALL'ISTITUTO INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'UOMO.

• A GENOVA, GIORNATA DI STUDIO SU «I MESTIERI DELL'INFORMATICA» (GENOVA, SALONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO - VIA GARIBALDI 4)

• PRESENTAZIONE DA PARTE DEL GRUPPO CRONISTI LIGURI DEL VOLUME «CRONACA DI UN ANNO DI CRONACA» EDIZIONE 1985 (GENOVA-C/O TERRAZZA MARTINI - ORE 11).

• AD ANCONA, CONFERENZA STAMPA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE C/O HOTEL PALACE - ORE 10.

SABATO

• PROSEGUE LA VISITA DI ANDREOTTI IN ARGENTINA.

• CRAXI TIENE LA CONSUETA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO.

Il regalo di Natale consigliato da

camurati

IL PROFUMIERE

Torino, Via Ettore de Sonnaz 13, angolo Via Avogadro 19, Tel. 544.393

Ricordati che fino al 31 dicembre se compri da Camurati puoi partire per Rio de Janeiro.

Ieri elezioni locali

VOTO IN PORTOGALLO: SOCIALDEMOCRATICI CONFERMANO I LORO SINDACI

LISBONA — Anche se i conteggi dei voti per le amministrative sono stati sospesi alle 7 italiane di stamani e saranno ripresi nel pomeriggio, è già chiaro il quadro che è scaturito dalle consultazioni di ieri, quando mancano i risultati di 23 consigli comunali e [illegible] 70 assemblee [illegible] quartiere.

Il partito socialdemocratico portoghese appare nettamente il vincitore delle elezioni oltrepassando il milione e mezzo di voti, mentre i socialisti hanno recuperato mediamente il 7 per cento rispetto alle legislative del 6 ottobre. I comunisti sono tornati a essere la terza formazione più votata, il centro democratico sociale ha mantenuto le sue posizioni e il partito rinnovatore democratico — che peraltro non si è presentato sull'intero territorio nazionale — ha perduto [illegible] di punti percentuali (sempre rispetto alle legislative di ottobre), collocandosi stavolta dal terzo al quinto [illegible] nella gerarchia delle [illegible] grandi formazioni partitiche portoghesi.

[illegible]ndo queste proiezioni, il partito socialdemocratico del primo ministro Cavaco Silva manterrà il controllo delle [illegible] principali città portoghesi, Lisbona [illegible] Oporto. Verrebbe confermato così l'attuale sindaco, il democristiano Nuno Krus Abecasis, che i socialdemocratici appoggiavano.

Oggi il segretario Usa a Budapest

SHULTZ ALL'EST LA TASS ATTACCA

Ieri, a Bucarest, «importanti e utili» incontri in Romania con Nicolae Ceausescu e il suo governo

BUDAPEST — Il [illegible]etario di Stato americano è a Budapest, seconda tappa della missione nell'Est europeo. Ieri aveva trascorso la sua prima giornata a Bucarest, incontrando le massime autorità romene, e lo stesso leader, [illegible] Ceausescu. «Incontri utili, concreti», hanno ammesso le due parti. [illegible] ha portato a Ceausescu una lettera personale di Reagan, il cui contenuto non è stato rivelato.

Al suo arrivo a Budapest, il segretario di Stato è stato ricevuto [illegible] ministro degli Esteri ungherese Peter Varkonyi e dal vice ministro Ferenc Esztergalyos. Oggi Shultz incontra il ministro degli Esteri Varkonyi e il primo ministro Gyorgy Lazar. Nel pomeriggio, si incontrerà col segretario generale del partito socialista ungherese Janos Kadar. Nella serata di domani, conferenza stampa. Dopo la [illegible] in Ungheria Shultz riparte [illegible] per Belgrado.

Il viaggio nell'Europa co[illegible] e le tappe effettuate proprio in queste ore a Bucarest e Budapest, d[illegible]punto alla «Tass» per rivolgere un duro [illegible] al capo della diplomazia americana. E' senz'altro accentuata la critica pronunciata nei confronti di un esponente dell'amministrazione Reagan ad un mese dal vertice sovietico-americano di Ginevra. A Shultz, l'agenzia di stampa ufficiale sovietica rimprovera inoltre il tentativo di dimostrare che il vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov è stato soprattutto il frutto della posizione di fermezza assunta da Washington nei confronti di Mosca.

Il vertice ha alimentato la speranza, sia nell'Europa occidentale che in quella orientale, [illegible] un'attenuazione della tensione e di un'espansione di rapporti commerciali e dei contatti.

A Londra, Bruxelles e Bonn, in questi giorni, George Shultz ha dedicato gran parte del suo tempo per rafforzare l'iniziativa di difesa strategica americana che, come è noto, costituisce l'ostacolo principale ad una «riduzione [illegible] delle armi nucleari e conseguentemente [illegible] miglioramento del clima internazionale, e al [illegible] alla distensione», ha scritto la Tass.

Proseguono in Urss le «purghe Gorbaciov»

MOSCA — Il primo segretario del pcus di Alma-Ata Gorkom, capitale della Repubblica federata sovietica del Kazakhstan, Akan Koyclumanov, è stato destituito nel corso di una riunione del comitato centrale del partito della Repubblica che si è tenuta il [illegible] dicembre scorso, annuncia un quotidiano locale gi[illegible] nella capitale sovietica. Koyclumanov, nominato primo segretario nel 1983, è stato riconosciuto colpevole di «falsificazione del curriculum vitae, di atteggiamenti immodesti e di abuso di potere».

La [illegible] destituzione, [illegible] osserva a Mosca, sembra tuttavia essere strettamente legata al declino politico del primo segretario del partito del Kazakhstan, membro dell'ufficio politico del partito, Mukhamed Kunaiev. Infatti Koyclumanov era considerato il [illegible] destro di Kunaiev ad Alma-Ata. Il declino politico di Kunaiev, uno degli ultimi «brezhneviani» tra i membri dell'ufficio politico del pcus — gli altri sono Viktor Grishin e Vladimir Shcerbitski — è coinciso con la visita, l'estate scorsa, del segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, nel Kazakh[illegible]. In quella occasione il nuovo leader del Cremlino criticò senza mezzi termini la dirigenza politica della Repubblica sulla quale vengono riposte molte speranze per il rilancio dell'agricoltura sovietica.

Processato per droga bisnipote di Churchill

LONDRA — James Spencer Churchill, trentenne marchese di Blandford, figlio ed erede dell'undicesimo duca di Marlborough e bisnipote [illegible] grande statista Winston Churchill, compare oggi davanti al magistrato della Corte di Marylebone per sentirsi contestare il reato di spaccio di droga.

James Spencer Churchill è stato arrestato venerdì insieme con altri tre uomini e una donna. Tutti [illegible] accusati di aver procacciato 450 grammi di cocaina, del valore di 50.000 sterline nella zona di Londra.

Uno degli altri uomini è stato anche [illegible] possesso illegale di tre pistole semi-automatiche e di 200 proiettili.

La vicenda è seguita con interesse e non mancano i pettegolezzi negli ambienti della Londra aristocratica.

Dubai: adultero sarà lapidato

DUBAI — Un emigrato indiano è stato condannato a morte per lapidazione da un tribunale [illegible] degli Emirati Arabi Uniti per aver commesso adulterio con [illegible] domestica indiana. Lo riferisce oggi la stampa di Dubai.

Karkidel Kader Sulaiman, 37 anni, sposato, ha [illegible]messo il fatto dopo che l'amante, Sawali Gori, [illegible] 20 anni, era stata ricoverata in un ospedale in seguito ad aborto. La donna è stata condannata a tre mesi di prigione e alla espulsione dal Paese.

Si tratta della terza sentenza capitale inflitta a emigrati indiani negli ultimi giorni. Giovedì altri due indiani erano stati condannati a morte per adulterio.

USA, JUMBO PERDE PEZZI DI CODA

BOSTON — Un «Boeing 747» della compagnia aerea «British Airways» con 371 persone a bordo, ha perso ieri alcune parti mobili della coda mentre sorvolava [illegible] zona abitata ma è successivamente atterrato senza danni [illegible] aeroporto internazionale «Logan» di Boston. Le parti staccatesi si sono abbattute sul tetto di una casa a Revere, cittadina a circa otto chilometri dall'aeroporto. Ma, a quanto si è appreso, non vi sono feriti. Sull'incidente è stata aperta una inchiesta.

Sarà presentato oggi agli altri leader europei

CANCRO, FRANCIA E ITALIA LANCIANO UN PIANO CEE

PARIGI — Un'iniziativa francese per un programma europeo di lotta contro il cancro, «presa dopo una conversazione tra il presidente François Mitterrand e il presidente del Consiglio italiano Craxi», sarà annunciata oggi dai ministri degli Esteri Cee. Alla definizione del piano si è giunti anche attraverso contatti tra [illegible] famosi specialisti: il professor Umberto Veronesi (direttore dell'istituto nazionale per [illegible] e la prevenzione dei tumori, a Milano) ed il professor Tubiana, direttore dell'istituto «Roussy» del centro oncologico di Parigi. Il piano compor[illegible] 10 proposte, presentate da Mitterrand [illegible] leader della Comunità e al presidente del Consiglio europeo Santer.

«Più di un milione di euro[illegible] muoiono ogni anno di cancro», è scritto nella presentazione del piano, e aggiunge: «Se la tendenza continua, [illegible] europeo [illegible] tre sarà affetto da [illegible] nell'anno 2000. Prevenzione e ricerca: così potremo ridurre la mortalità».

MUBARAK: INCONTRERÒ GHEDDAFI

IL CAIRO — Il presidente Hosni Mub[illegible]k ha di[illegible]to nel corso di un'intervista [illegible] quotidiano del Kuwait «Al-Seyassa» che il colonnello Moammar [illegible] può recarsi in Egitto «quando [illegible]. Sarà il benvenuto, dato che [illegible] interessa avere [illegible] lui rapporti [illegible] buon vicinato». Il presidente egiziano ha rivelato che già in [illegible] occasioni inviati [illegible] si sono recati a [illegible] per sollecitare questo incontro, [illegible] avvenire al confine tra i due Paesi o in territorio neutrale.

L'Unione Sovietica fornisce altre armi a Damasco

NUOVI MISSILI SIRIANI NEL LIBANO ALLARME FRA GLI ISRAELIANI

Diventano più rischiosi i raid aerei contro le basi dei «terroristi antiebraici». Polemiche per le riduzioni nel bilancio della Difesa

TEL AVIV — Nel corso delle ultime settimane la Siria ha attuato una serie di modificazioni nello spiegamento dei suoi missili terra-aria al confine con il Libano e all'interno di questo Paese e ha ricevuto nuovo materiale bellico dall'Urss.

Secondo i corrispondenti militari israeliani, nelle ultime tre settimane la Siria ha [illegible]to diverse batterie missilistiche Sam 2 in [illegible]zione della frontiera libanese, mentre alcuni missili Sam 6 e Sam 8 sono stati disposti in Libano lungo la strada che da Damasco porta a Beirut e a Baalbek. Dopo qualche giorno queste batterie [illegible] state ritirate [illegible] territorio libanese forse su [illegible] di Washington.

Al momento attuale un certo numero di missili si trovano a Habadania [illegible] la città di Homs e a Sud del porto di Tartous.

Esponenti militari di Gerusalemme ritengono che questo nuovo dispositivo riduca la capacità dell'esercito di raccogliere informazioni sugli obiettivi dei terroristi nella regione della Bekaa libanese e limiti anche la capacità delle forze aeree.

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Moshe Levy ha parlato ieri in tv sulle nuove disposizioni siriane sottolineando la necessità di intensificare la difesa e la preparazione degli uomini e dei mezzi.

Ha poi rilevato che anche quest'anno il ministero della Difesa ha accettato riduzioni del suo bilancio, insi[illegible] tuttavia che [illegible] sono dei limiti se non si vuol ridurre [illegible] sicurezza nel Paese e la preparazione dei soldati.

[illegible] proposito [illegible] nuovi movimenti [illegible] e delle re[illegible] dichiarazioni di Damasco [illegible] il [illegible] ministro Peres ha dichiarato che Israele non vuole [illegible] guerra contro la Siria [illegible] un deterioramento della situazione; ma ha aggiunto che Israele agirà secondo gli sviluppi in quest'area.

Nella riunione del Consiglio dei ministri si è parlato anche delle perquisizioni compiute in tre località del Connecticut, della Pennsylvania e del New Jersey da parte di agenti doganali nei depositi della società Napco, compagnia che fornisce [illegible] anche i cannoni sofisticati e coperti da brevetto per i suoi tank.

Queste perquisizioni sono state fatte con la pretesa che le esportazioni erano illegali e venivano fatte senza la necessaria licenza. [illegible]le ha subito negato nel modo più fermo che ci fosse qualche cosa di illegale nei suoi acquisti.

Giorgio [illegible]

CORTEO PER CORY AQUINO

[illegible] — Decine di migliaia di filippini vestiti di giallo, il colore che [illegible] contraddistingue l'opposizione al regime [illegible] Ferdinando Marcos, sono sfilati ieri per le vie centrali di Manila inscenando una grande manifestazione di sostegno per Corazon Aquino e Salvador Laurel, candidati del fronte unito delle opposizioni per le elezioni presidenziali del 7 febbraio prossimo.

Al grido di «*Abbasso Marcos*» e «*Cory-doy, Cory-doy*», i soprannomi degli sfidanti di Marcos, i manifestanti hanno assistito alla proclamazione ufficiale, da parte dei partiti dell'opposizione, della vedova Aquino come candidata alla presidenza, e di Salvador Laurel alla vicepresidenza. L'annuncio segue le minacce rivolte sabato dal presidente Marcos che ha ammonito il [illegible] che una vittoria [illegible] opposizioni condurrebbe a una guerra civile.

«*Io non cerco vendetta* — ha detto la signora Aquino — *ma giustizia per tutti i filippini*».

Frattanto, sempre da Manila, è giunta la notizia che Carlos P. Romulo, l'ex ministro degli Esteri che fece parte di tutti i governi filippini post-bellici, è deceduto ieri all'età di 86 anni.

Romulo, che sbarcò nelle Filippine nel 1944 con il grado di generale di brigata dell'esercito Usa insieme con il generale MacArthur, dando inizio alla liberazione del suo Paese, era l'ultimo firmatario ancora vivente della «Charta» costitutiva delle Nazioni Unite.

Campagna contro i discorsi troppo fumosi

URSS: STILE GORBACIOV ANCHE PER I BUROCRATI

«Basta con gli slogan, bisogna saper raggiungere l'anima dei lavoratori», scrive un settimanale

[illegible] — «La riforma economica attualmente in corso nel nostro Paese richiede dei cambiamenti anche nella mentalità di tutti i lavoratori, dal semplice falegname al ministro», afferma nell'ultimo numero apparso in edicola il settimanale sovietico «Nedelya».

In un lungo articolo il settimanale insiste soprattutto sul fatto che è ormai necessario «cambiare radicalmente atteggiamento sia nei confronti del lavoro che delle parole».

«Ci siamo già abituati a discorsi pieni di banalità e di parole vuote che hanno l'unico scopo d'impedire di procedere nella strada verso il comunismo perché con chiacchiere vuote impediscono che si proceda ad una discussione concreta sui problemi esistenti», sottolinea «Nedelya» nel rivolgere una dura critica agli interventi pubblici preparati in anticipo.

E' evidente il richiamo a seguire lo «stile Gorbaciov» dato che l'attuale segretario generale del pcus è uno dei pochissimi leader politici sovietici che parlano senza aver bisogno di leggere il proprio intervento.

«Nel nostro Paese la cultura degli interventi pubblici si trova purtroppo ad un livello molto basso», sostiene il settimanale, «e per questo motivo bisogna cambiare urgentemente lo stile e la maniera in cui vengono pronunciati i discorsi nei vari convegni e riunioni. Dobbiamo rendere il contenuto dei discorsi adeguato all'importanza dei nostri compiti e alla gravità dei problemi che si devono affrontare».

«Nedelya» invita i politici sovietici a «sbarazzarsi [illegible] vuote e degli slogan privi di senso perché sono incapaci di giungere all'anima dei lavoratori e di suscitare il loro interesse esortandoli in tal modo ad un lavoro più creativo».

In questo richiamo a rompere con uno stile superato di fare politica non manca l'invito a «lottare contro il formalismo» [illegible] il «vaniloquio degli interventi pubblici». Lo «stile Gorbaciov» deve dunque coinvolgere tutti i settori della vita sovietica. Del resto, rilevano gli osservatori, la stessa stampa sta cambiando decisame[illegible] (a sarebbe stato molto difficile leggere in un giornale sovietico queste critiche alla classe dirigente.

DIPLOMATICO ASSASSINATO DAI FIGLI

MOSCA — Il figliastro e il figlio più giovane del diplomatico messicano, trovato ucciso insieme con la domestica nel suo appartamento moscovita lo scorso ottobre, hanno confessato dopo lunghi interrogatori la [illegible]pevolezza nel duplice ed efferato delitto.

Lo ha rivelato ieri un comunicato dell'ambasciata messicana in Unione Sovietica, aggiungendo che la vedova del diplomatico, una donna russa, madre dei due assassini confessi, è stata accusata di avere trafugato e venduto illegalmente alcuni beni.

Non è chiaro se quest'ultima accusa sia da collegare con il delitto.

Il diplomatico, Manuel Portilla Quevedo, fu trovato ucciso a colpi di arma da fuoco nel suo appartamento nella capitale sovietica il trenta ottob[illegible].

Nell'appartamento venne trovato anche il cadavere della sua domestica, Carmen Hernandez, sul quale, oltre alle ferite mortali provocate da pallottole, furono riscontrati anche i segni di durissime percosse.

A quanto hanno informato le autorità sovietiche, la morte di Portilla è da attribuire a non meglio precisati «problemi di famiglia», mentre la domestica «venne uccisa soltanto per eliminare una testimone che avrebbe potuto diventare pericoloso».

Il figliastro di Portilla Quevedo, Jorge, e suo figlio José — aggiunge il comunicato — si sono «dichiarati colpevoli di duplice omicidio».

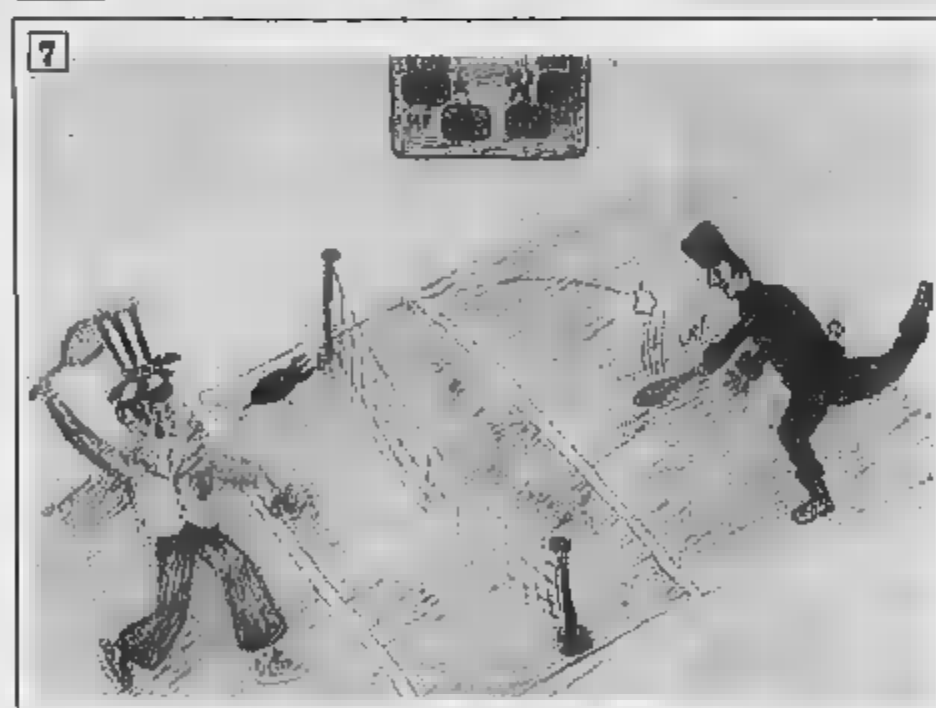
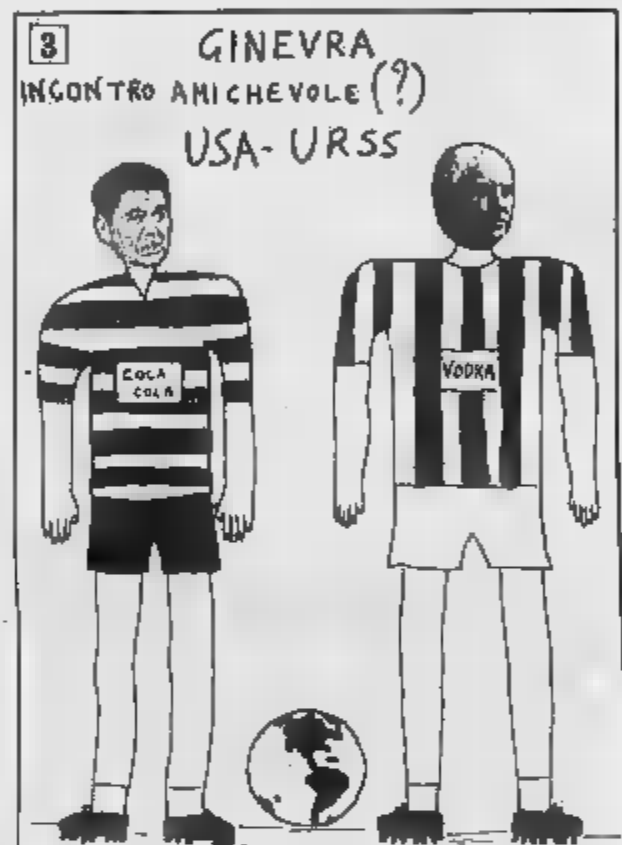
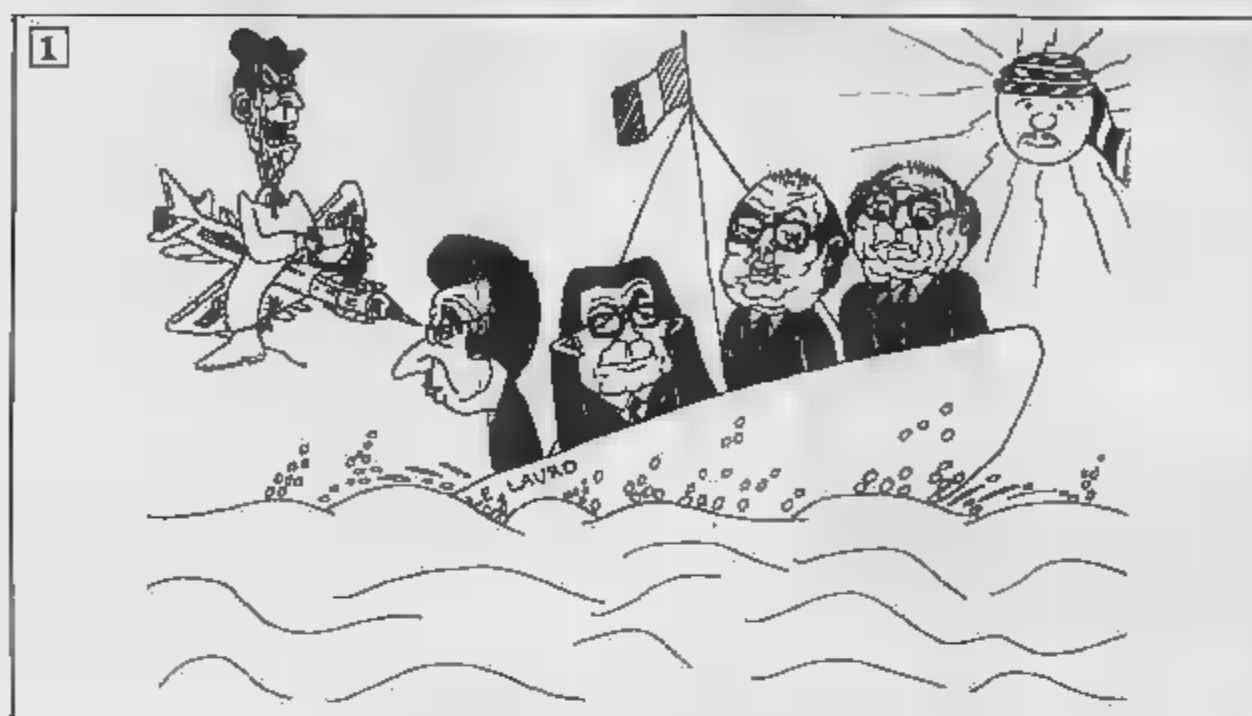
dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

NEW: [illegible] 6/1/86
ENGLISH FOR BUSINESS PRACTICE
lunch time or evening
le iscrizioni sono aperte
[illegible] LE LINGUE
10121 Torino - Via Arcivescovado 7 - Tel. 011/541.845-517.456

"PERSONALFIDO"
E'il prestito ideale per la tua famiglia.
Ti interessa?
CRT

Il concorso Stampa Sera - ExpoJunior: oggi il round finale

RIDE BENE CHI RIDE ULTIMO...

LA SATIRA «FEROCE» DEGLI UMORISTI PIU' GIOVANI D'ITALIA

Concludiamo oggi la pubblicazione dei disegni del concorso Stampa Sera - ExpoJunior. La pagina prevista per sabato è «saltata» per motivi di spazio e ce ne scusiamo con i nostri piccoli lettori. Ecco gli autori dei disegni qui pubblicati:

1) Marco Caldera, Maurizio Roccato, Paolo Garzone, G. Paolo Giacchino. 2ª F. Media «Verga» di Vercelli.

2) 5ª A. E[illegible] di Via [illegible]chelangelo. [illegible] (Al). Ins. Giuseppina [illegible]

3) Elementare «A. Manzoni» di Pollastra (Al)

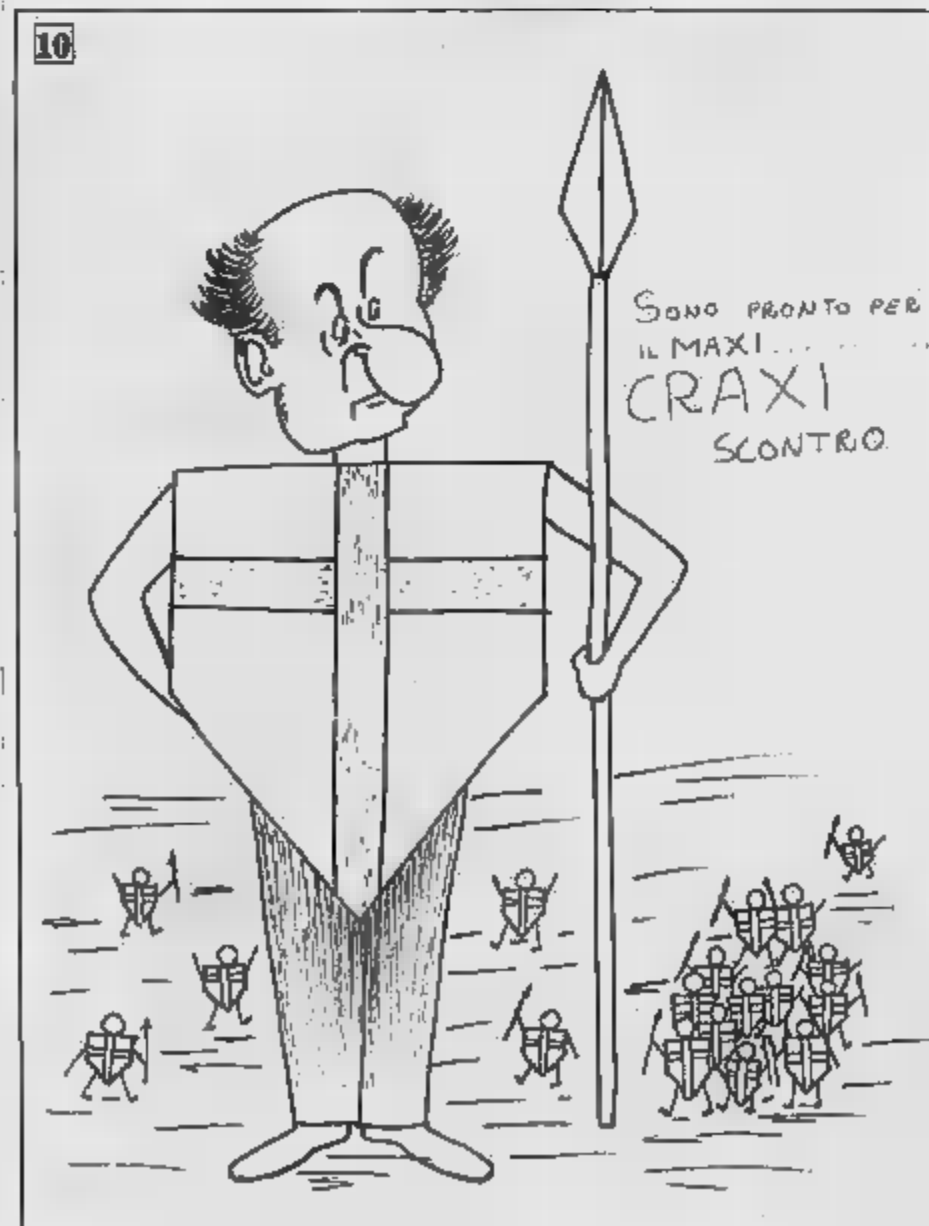
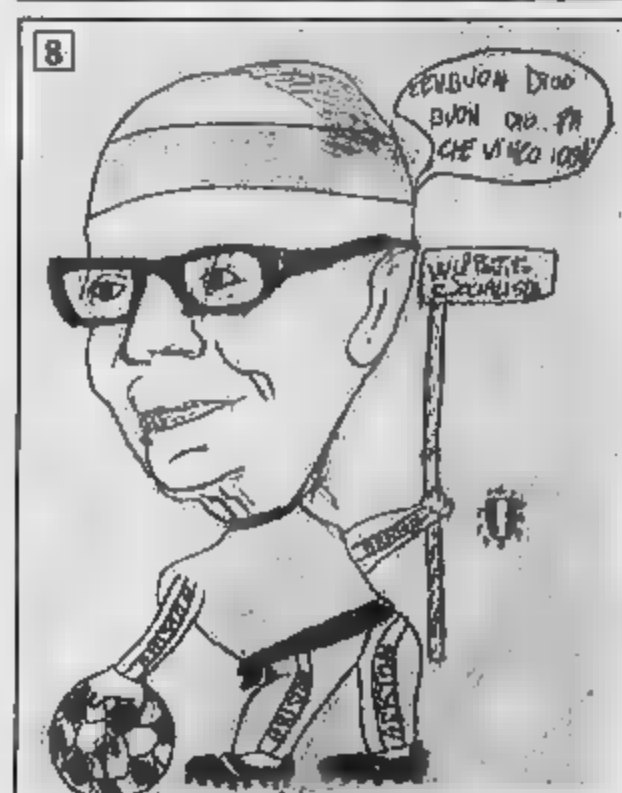
4) Viviana Nolemo e Augusto Zonca. 3ª C. Media «Montale» di Gattico. Ins. Alba De Gasperis

5 e 6) 2ª B. Media «Casale Corte Cerro» di Novara. Ins. Maria Mastore, Renzo Fontana

7) Saverio Moiso, Stefano Bozzanetti, Andrea Rigazio. Elem. di Santhià. 5ª A. Ins. Rita Francesio

8) 2ª I. Media «Martiri della Resistenza» di Nichelino. Ins. Francesco Napoli

9) Alessandra Bongianino, Christian Bernardo, Elisa Gariglio, Silvia Faccio, 4ª B. Elementare di Borgo D'Ale (Vc)

10) Lara Nuzzo, 1ª B. Media «Giovanni XXIII» di Torino. Ins. Maria Luigia Sterelli.

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia e Remigi pre- Via Asiago
13,26 ster. La musica giorno giorno
15 — Radiouno pere tutti: Ticket
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox Labyrinthus di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Peguri
20,30 Inquietudini e premonizioni «La minestra e l'inchiostro»
21,03 La Scala è sempre la Scala
21,38 Musica notte: Miss Melody
22 — Stanotte la tua voce con Costanza Caraglio

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
16,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

(FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
18,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Conte
18 — Le avventure di Pinocchio di C. Collodi. Lettura integrale a più voci diretta da Paolo Giuranna
18,32 Le ore della musica, a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento In

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

(FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,10 Musiche di Fauré, Castelnuovo Tedesco e Haydn
22,30 XLII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

...ca e ... per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli, con Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 L'Orecchiocchio, musicale. Con Giulia Fossà, Guido Cavalieri
20,30 Supersera, varietà. Con Al Chelli, Pietro Vico, Gigi Reder, Elisabetta Virgili
21,45 Cantamare, in . Con Valeria Marola, Miriam
22,45 Gli ultimi grandi cavalieri, documentario: Indonesia: Sumba, l'isola cavalli — termine: teorologico

Svizzera R1 tv

15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,06 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
— Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Chateauvallon, sceneggiato
21,25 Nautilus
22,25 Telegiornale
22,35 Ritorno a Eden
23,35 Telegiornale

Capodistria

15 — Medico e paziente
15,45 Bruno Lauzi in tournée
16,30 Cartoni animati
17,30 Natura canadese
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Docteur Caraïbes
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Tennis tavolo
20,30 Quel pazzo mondo dello sport
FILM 21 — A noi piace freddo, di Steno V
23,50 Festival cinema di montagna

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianinni; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa
15,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
16,30 Nel regno del cartone
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Calcio: Milan-Juventus
22,30 Telegiornale
FILM 23 — K di Harald Philipp, con Mario Verzini, Thomas Hunter. Germania roso 1967 — *Un agente americano in Russia si finge un ingegnere sovietico, ma, scoperto, cerca di scappare. Con lui è una commissaria politica che lo ama e che lo aiuta a salvarsi*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 43, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Promozionale
16 — Luisana mia, telenovela
17 — Ironside, telefilm
17,35 Agente scoiattolo, cartoni animati — Il fantastico mondo di Gigi, cartoni animati — Ossi radioamatori, cartoni animati
19 — GRP monitor
19,30 Video car
19,50 Qui Sci club Sestriere
FILM 20,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 Grp monitor
24 — Ironside, telefilm
FILM 1 — Ku Fu dalla Sicilia con furore Fernando Cicero, con Franco Franchi, Gianni Agus, Irina Maleeva. Italia comico 1973 — *Per diventare vigile urbano a Roma è necessario vincere una gara di karatè; con poca maestria e molta fortuna Franco riesce nell'intento*
FILM 2 — Ombre nell'ombra, Anna Heywood, Lara Vendel, Italia drammatico 1979 — *Un'entità misteriosa e cattiva seduce e abbandona quattro ragazze*
FILM 3,30 Uccidete il padrino, di Burt Topper, con Christopher George. Usa drammatico

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Promozione immobiliare
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Fitzpatrick, telefilm
— Videosera
20 — Tuttifrutti
La grande vallata, sceneggiato
21,30 I trentaminuti, attualità
FILM 22,30 Mayerling, Terence Young, Catherine Deneuve, Omar Sharif. Francia drammatico
24 — Promozione immobiliare

Tele Subalpina Canale 46

13 — The flying kiwi, telefilm
13,30 Documentario
14 — Video Piemonte
16,30 Il regionale — Notiziario
FILM 16,40 Il club degli intrighi, Ron , con Wagner, Anjanette Comer
18,30 The flying Kiwi, telefilm
19 — Documentario
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — animati
Il grande teatro
22,30 Regionale — Notiziario
Basket: Berloni Torino-Ba

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

13 — Flying kiwi,
13,30 Outsiders, telefilm
14,30 Hulk, cartoni animati
FILM 15 — La settima vittima, di Franz J.
18 — Cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Natalopoli
FILM 20,15 La vendetta dei morti viventi, di L. Klimovsky, Paul Naschy, Maria . Spagna horror 1973
22,15 Ca oggi
22,30 The outsiders, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — Medico e paziente
15,45 Bruno Lauzi in tournée
16,30 Cartoni
17,30 canadese
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno
19,55 Le auto della settimana
20,30 Documentario sportivo
21 — Basket serie A1
22 — Notiziario
23,15 cinema di montagna

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
— Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Il dell'amore, di George Marshall, con Debbie Reynolds, Tony Randall. Usa commedia
17,30 Scooby doo, cartoni animati
18 — Videonotizie
Tra l'amore e il potere, sceneggiato
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 dell'economia
19,45 Andrea sceneggiato
FILM 20,25 Alla fiera per un , José Ferrer, con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin. Usa musicale 1962
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
FILM 0,30 Io la conoscevo bene, Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi. Italia, drammatico

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — Arrivano le spose, telefilm
FILM 18 — Gli ultimi sei minuti, di Michael Tuchner, Barry Newman, Suzy Kendall. Gran Bretagna avventuroso 1972 — *Un condannato fugge dal tribunale prendendo in ostaggio la figlia di un miliardario. Attraverso una complicata vicenda piena di colpi di scena scopre l'uomo innocente e che ha escogitato una trappola per catturare gli assassini di tre suoi famigliari*
19,30 Cu Jimenez, telefilm
Felicità... dove sei, telenovela
FILM 21,30 Diecimila donne alla deriva, con Locker, Heinz Drake. drammatico 1958 — *Una decisa don poliziotto indaga ad Amburgo sulla tratta delle bianche*
23,30 Marchi special

Canale 68 Canali 68, 57

Teleroulette a al ... sera
13,20 Istruzione per un migliore
14 — Il giramondo
15 — Telemarket
FILM Titolo non pervenuto in tempo utile
18,05 L'auto della settimana
19,05 Piemonte sportivo
20,25 Calcio
22,35 C. Break
23,40

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 Grappoli di stelle, attualità
16 — Pat Baseball, cartoni animati
16,30 Gatchaman, cartoni animati
17 — Gordian, cartoni animati
17,30 Superauto, cartoni animati
18 — Superdoc, cartoni animati
18,30 Al 96, telefilm
19 — Curiamoci ma difendiamoci
19,30 Mary Benjamin, telefilm
20,30 Basket Scavolini
22,10 Ispettore M le, telefilm
23,15 Al 96, cartoni animati
0, Promesse da marinaio, di Turi Vasile,

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — magnifici eroi, cartoni animati
13,30 Shogun, cartoni animati
14 — Viviana, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Tordion, cartoni animati — L'invincibile Shogun, cartoni animati — Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 E' meraviglioso essere giovani
23,30 Boxing
0,30 Chips, telefilm
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

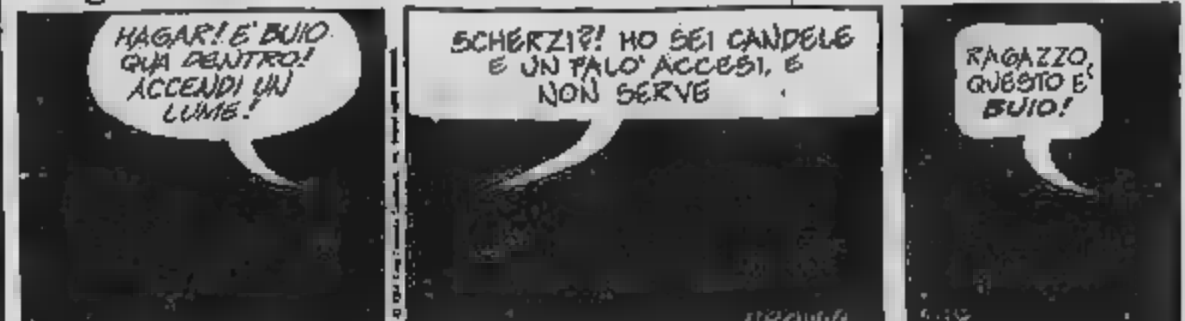
13 — Calcio: Torino-Atalanta
14,30 Le auto della settimana
15,15 Polimar, cartoni animati
15,45 La schiava Isaura, telenovela
16,30 Victoria Hospital, sceneggiato
17,15 Sloane, telefilm
18,30 Le auto della settimana
19 — Tifo contro tifo
20 — Victoria Hospital, telefilm
Swat, telefilm
21,30 Calcio: Torino-Atalanta
23,15 Sloane, telefilm
0,15 Skipass
FILM 1 — Bella giorno moglie di notte, Nello Rossati, con Eva Czemerys, Leo Banner. Italia 1971
FILM 3 — Il filibustiere delle Antille, di Charles L. Barton. Usa avventura 1951 — *Davey, un commesso negozio ingiustamente condannato a morte, si rifugia con l'amico Tom a bordo una pirata*
4,45 Barnaby Jones, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — Flamingo Road,
14 — Mumalinda, telenovela
16 — Millesidee, rubrica
— Billy Cosby , telefilm
16,30 — Microsuperman, cartoni animati
17 — Judo boy, cartoni animati
17,30 Daitarn III, cartoni animati
18 — Phillys, telefilm
18,30 All'ombra cedro, telefilm
19,45 Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 Inferno bianco, Marton, Stewart Granger, Cyd Charisse. Usa avventura 1952 — *Un cacciatore uccide per legittima difesa, scappa in montagna e viene raggiunto due Giubbe . Durante il tragitto salva la ai due che per ricompensa lo lasciano andare libero*
22,30 N. Y. P. D., telefilm
FILM 23,30 Supersexy 64, Erotico
2 — I giorni Brian, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Hartland

Hägar l'orribile

© KING FEATURES New York/distributed by OPERA Milan

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 - 20 aprile) maniera con approfondire circostanza lavorativa, la forza logica cui esprimerete le vostre idee e rigore razionale impeccabile faranno ottima impressione su di un superiore grado deciderà di migliorare . Nuovi amori.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La tensione nervosa varrà il rigore razionale e qualcuno sfrutterà a proprio favore un lavoro fatto da voi, senza che ve ne rendiate conto. Non siate idealisti fino al punto di sentirvi appagati dal risultato, ma pretendete che vi sia riconosciuto da chi di dovere.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Domani il successo dovrà superarlo. Molti ostacoli si presenteranno sulla vostra strada e non sarà sufficiente il virtuosismo per superarli. Nel campo professionale e sociale evitate di parlare a vanvera e in amore, se raccontate bugie, almeno memorizzate ciò che dite.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non fatevi turlupinare da chi ne approfitta e prendervi per il verso giusto, facendo leva sul sentimentalismo. Rinunciate ai sogni e fate leva su quel senso pratico che non vi manca, per non lasciarvi sfruttare sfacciatamente, da chi proprio non merita aiuti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Martedì positivo e gestito in modo ottimale in ogni campo della vita, a patto di comportarvi arrogantemente con un superiore di grado con una sola parola farvi perdere ciò che avete in pugno. In cond- la fortuna un po' caotica.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La e spaccare il capello in quattro peggiora le situazioni, che richiederebbero, invece, prontezza di riflessi, elasticità mentale e duttilità di comportamento. Un briciolo di fantasia potrebbe aiutarvi ad affrontare meglio i problemi, se non a risolverli.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Con poca fatica e soltanto sfruttando le vostre doti congenite di equilibrio e razionalità otterrete delle gratificazioni e garanzie di futuri successi. Soprattutto non commettete errori di alcun genere se vi irrigidirete contro i voli estemporanei di fantasia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Idealizzate una persona sbagliata. E questo può succedere sul lavoro, con un collega che si prenderà i meriti di un successo che avete raggiunto da soli, oppure in amore, con un partner che approfitterà del vostro affetto vantaggi pratici.

(23 nov. - 21 dic.) Il cattivo umore di domani sarà dovuto ad un po' di confusione nei pensieri e nei sentimenti: sul lavoro avrete troppe cose da fare e altre da ristrutturare e quindi vi metterete in agitazione, amore sarete tra più fuochi e il vostro spirito leale ne soffrirà.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) E' probabile che un'emicrania vi metta di cattivo umore e vi faccia vedere nero ciò che non è. Preferite l'immobilismo e non lasciate che altri godano i frutti del vostro impegno sul lavoro o nella vita sociale. Una volta tanto essere avari di voi stessi si rivelerà positivo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Giornata piacevolmente attiva, con soddisfazioni professionali e sociali e con serenità affettiva, ma che comporta il rischio di tendere un po' all'inedia e quindi di mancare di logica e di razionalità. Non disperdete energie e usate la volontà in maniera rigorosa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Senza euforici ed estrosi, quindi la banalità della routine non vi toccherà neppure quando nasceranno ostacoli da superare, o quando un amico si comporterà scorrettamente, o ancora quando il partner tenterà di farvi soffrire. Rimarrete sopra della quotidianità.

I film per i ragazzi: solo «I Goonies» e «Santa Klaus»

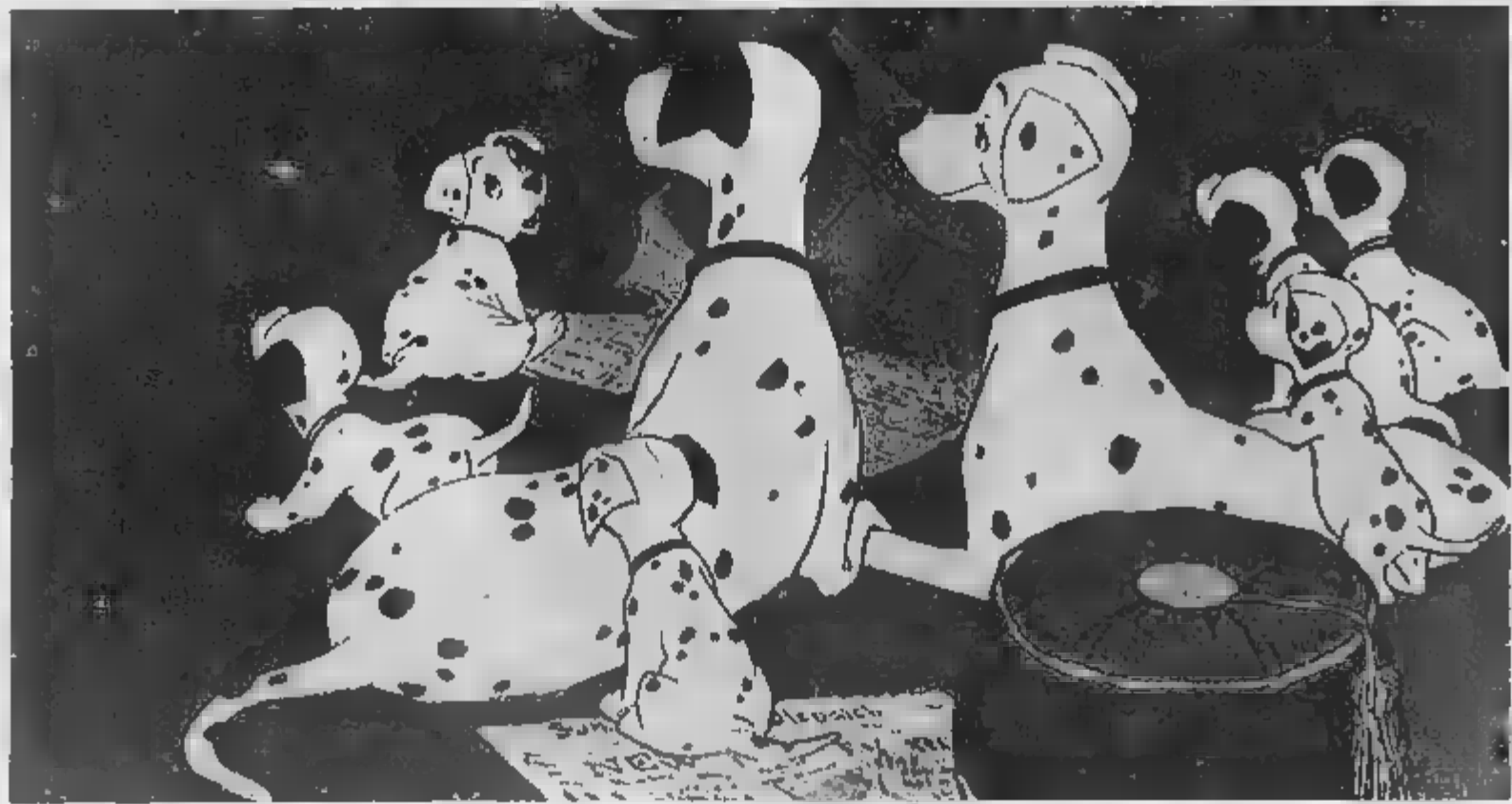
E NATALE CI DA' LA CARICA...

CON I «101» WALT DISNEY DI NUOVO IN TESTA AGLI INCASSI

Si scorrono sempre con interesse le classifiche degl'incassi nei cinematografi cittadini. Stavolta abbiamo un nome nuovo al vertice della graduatoria settimanale e il fatto che questo nome nuovo [illegible] *carica dei 101*, [illegible] mila presenze in otto giorni davanti a *Ritorno al futuro* e a *Quel giardino di aranci fatto in casa* induce a considerazioni per un verso ottimistiche e [illegible] verso sconsolanti.

Piacevole e noto è il soggetto di *101 dalmatians*. Un compositore e il suo cane dalmata abbordano ai giardini pubblici, intenzionati a prendere moglie e metter su famiglia, una ragazza e una femmina dalmata. La nidiata di cuccioli che nasce dalla seconda delle due simpatiche unioni attira la golosità di un'arpia ingioiellata di nome Crudelia, la quale sogna una [illegible] pelliccia bianca [illegible] scure.

Due sicari rapiscono i cagnolini, rinchiusi in una cascina con altri cuccioli della medesima razza. I genitori dalmati scoprono il rifugio e con l'aiuto d'una squadra d'emergenza dove collaborano cani, gatti e cavalli, facilitano l'evasione dei 99 cuccioli. Allattati da mucche galanti e impiastricciati con il fango per non essere riconosciuti, i piccolini devono battersela a tutte zampe, stremati [illegible] fatica e dall'emozione.

L'inseguimento per fortuna si conclude con lo scontro [illegible] macchina [illegible] cattivissima e il [illegible] sicari. In [illegible] il compositore e la moglie aspettano e accolgono tutti i [illegible], con la promessa di trasferirsi in una casa più grande per non lasciare fuori nessuno.

Walt Disney aveva chiesto nei [illegible] supervisore K[illegible] Peterson (in un momento [illegible] tievo [illegible] per il 'cartoon' classico accompagnata [illegible] successo della commedia [illegible] attori e animali in carne e ossa *Geremia, cane e spia*) di tornare agli animali antropomorfici cioè alle figure di animali che, né più né meno che gl'inaffondabili Topolino e Paperino, assumessero precise caratteristiche psicologiche della razza umana.

La scelta del cane, per tra[illegible] amico dell'uomo e in genere compagno di giochi per milioni di piccini, si rivelò la mossa vincente. Fin qui lo sfondo burocratico della produzione, che tuttavia non avvilì la fantasia degli autori.

Infatti l'intera storia rivela un [illegible] trascinante e [illegible] caratterizzazione esemplare. [illegible] i difetti dell'organizzazione Disney — la ripetizione con il sistema della copiatrice delle figure dei 99 cuccioli che differiscono [illegible] per la dislocazione delle [illegible] chie brune [illegible] to — diventano per assurdo eccellenti soluzioni di linguaggio. E' giusto [illegible] i [illegible] cioli si [illegible]miglino tutti tranne uno, perché rappresentano il «côté» buono della favola, il quale deve materialmente premere [illegible] sensibilità dei piccoli spettatori e impressionarli in [illegible] niera speciale. I caratteri torneranno tra i cattivi, vale a dire tra gli uomini, con una punta spiritosa di eccesso nei confronti di Crudelia.

La questione dei rapimenti ricomparirà ad opera di uno scellerato maggiordomo in uno dei successivi lungometraggi disneyani, il primo girato dopo la morte del fondatore: *Gli aristogatti*, 1970. Non è il momento di accennare alla ripetitività delle formule, che a Hollywood e altrove rischia d'inaridire il filone. Qui mette conto di ricordare che, con la disinvolta regia del ter[illegible] Reitherman-Luske-Geronimi, *La carica dei 101* ripropose per gli Anni Sessanta e per l'avvenire la maniera disneyana.

[illegible] da sé che i genitori nati attorno alla metà [illegible], memori del divertimento folle con Crudelia e i cuccioli, [illegible] stati i primi a portare i figlioletti nel cinema che accortamente si è assicurata la riedizione. Poiché q[illegible] cinema è il Capitol, il quale di tanto in tanto si rivolge alla gioventù (magari anche a quella più spregiudicata e demensiale che ha premiato *Scuola di polizia*), non sarà il caso che si rivolga con un cartellone particolare e una clientela di minori?

Sentire i genitori che lamentano la mancanza d'una sala di fiducia per i bambini e li lasciano di conseguenza avvilire di fronte al piccolo schermo, fa male a quanti seguono il cinema e la cronaca della città [illegible] passato l'Ariston (*Robin* [illegible] pre della Walt Disney ne fu il portabandiera) aveva una sua caratterizzazione in questo senso, poi rinunciò all'esclusività e infine cadde nel rigore della legge di p.s.

Con l'Ariston chiuso e il Capitol favorito nei giorni di fine settimana da un ampio parcheggio per le assenze degli uffici, la situazione potrebbe volgere in favore dell'esercizio che si ricordi dei figli degli spettatori, gli spettatori potenziali.

Il discorso [illegible] campato in aria, quando si pensi che le prossime feste — decisive per il riassetto di parecchi tra esercenti e distributori — tengono in pochissimo conto le esigenze dei giovanissimi. Al Victoria vedremo *I Goonies* di Richard Donner, con una caccia al tesoro signoreggiata da ragazzi tra gli 11 e i 16 anni; all'Ideal *Santa Claus (La storia di Babbo Natale)* di Jeannot Szwarc dimostrerà la bellezza della giocosità e dell'ingenuità nella leggenda del [illegible] vecchio con [illegible] bianco.

Poco, probabilmente, per i gusti d'un platea che gli ultimi dati indicano ineluttabilmente avviata verso i quindici piuttosto che verso i trent'anni. C'è stata la rivolta dei cuccioli [illegible] schermo, dovremo aspettarci addirittura la rivolta dei pargoli per la riconquista dello schermo stesso?

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele [illegible] — Tel. 547.007

Space vampires, di Tobe Hopper, con Steve Railsback, Peter Firth, Frank Finlay (Usa-Colori) — Spettacolari e sconcertanti [illegible] di una nutrita colonia di vampiri, in un lontano e un po' tetro futuro. Viet. 14 — Fantascienza
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.160

Maledetta estate, di Phillip Borsos, con Kurt Russel, Mariel Hemingway, [illegible] Mazur (Usa-Colori) — Caccia serrata al «mostro», un maniaco assassino che uccide donne sconosciute infierendo contro di loro. Vietato 14 — Drammatico
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Assieme al padre e alla madre i cuccioli le danno filo da torcere. Non viet. — Cartoni animati
14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 L. 4000 — Riedizione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo affetto — Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 L. 4000 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/A — Tel. 545.265

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani [illegible] una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Ultimo giorno — Avventuroso
14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.349

Ingannl, di Luigi Faccini, con Bruno Zanin, [illegible] Kariatos, Mattia Sbragia (Italia-Colori). Non viet. — Drammatico
Ore 16; 18,55; 20,45; 22,40 — Prima visione
La memoria di una Nazione, 20 anni di cinema ungherese in 50 [illegible]: Silenzio e grido, di Miklos Jancso. Ore 18,30

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 650.71.00

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 L. 4000 — ★★/●●●●

DORIA
via Garibaldi 9 — Tel. 542.422

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
16; 17,40; 20,05; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Carabinieri si [illegible], di Mariano Laurenti, con Alessandro Benvenuti, Tini Cansino (Italia-Colori) — Quattro astronauti, [illegible] russi e due americani, finiscono in una caserma dei cc [illegible] a due poveracci scambiati per terroristi. Non viet. — [illegible]
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 L. 3500 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14 — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★★★/●●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.607

Space vampires, di Tobe Hopper, con Steve Railsback, Peter Firth, Frank Finlay (Usa-Colori) — Spettacolari e sconcertanti avventure di una nutrita colonia di vampiri, in un [illegible] e un po' tetro futuro. Viet. 14 — Fantascienza
16,30; 18,00; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.700

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Variquattro ore di «cattiverie» erotiche, fra signora alto-borghese fuggita dal marito e strampalato disegn[illegible] incontrato per strada. Viet. 18 — Drammatico
16,30; 18,20; 20,00; 22,30 L. 3500 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di risanare, ringiovanire. Non viet. — Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●●

KING [illegible]
via Po 21 — Tel. 878.75.03

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «puramente sessuale» che li «sveglia». Non viet. — Commedia
17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet. — Comico
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 L. 4000 — ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 416.889

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, [illegible] ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. — Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo aff[illegible] — Commedia
16,30; 18,30; 20,40; 22,40 L. 4000 — ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere prete oggi. Non viet. — Commedia drammatica
16,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30 L. 4000 — ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 5000
(riduzione del 50% agli anziani, e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, [illegible] signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 690.521

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Professore di chitarra rimane invischiato in una turpe storia familiare, dove ci scappano pure dei mort[illegible]. 14 — Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.789

Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non viet. — Commedia
16,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 L. 4000 — ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 59 — Tel. 749.[illegible]

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
19; 22 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Sabbia 77 — Tel. 287.107

Scemo di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Coluche, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●
AMBRA RAGAZZI: Le avventure di Bianca e Bernie. Di Walt Disney (Usa. Colori). Ore 17,30 — Cartoni animati

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — [illegible] erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. Ap. 16. — Commedia erotica
20,40; 22,[illegible] — ★★/●●●●●

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 488.549

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 749.[illegible]

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON
Tel. 749.[illegible]

Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 52, t. 874.171)
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis. N.V. Ore 20; 22,30 — Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.[illegible])
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.[illegible])
Oggi chiuso

[illegible] (v. Tanaro 30, tel. 262.15.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.[illegible])
Sesso allo specchio, con Marina Frajese, Joe Damiano. Ore 14,05; 16,25; 18,40; 15,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Leccami Lucy. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casandra 15, t. 831.[illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal show. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 881.504)
Ginger gata vogliosa di piacere e Porno private party. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.394)
Condominio erotico, con Daniela Sander. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAGNI (largo G. Cesare 105, t. 287.274)
Marathon. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
I vizi del sesso. Con Gabriel Pontello. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO HOT DU SEXE (via Milano 8, tel. 550.[illegible])
Le labbra di Marilyn. Ap. ore 10; ultimo 22,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.6001)
Porno desideri erotici al sole dei Tropici e Rhonda la calda pellerossa (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30, ingr. 5000.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.[illegible])
2 film: Hard babies, con Patricia Lansen e Manuela corne insaziabile. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato, L. 4000; rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 49, t. 487.[illegible])
Virtues games, con [illegible] Grant, Becky Savage (new american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Marina e la bestia e Sensual erotic. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Jessica S.p.A., con Brooke Fields, Honey Wilder. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Safari d'amore e Porno caste e perverse. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

ogni venerdì su STAMPA SERA

otto pagine
STAMPA SERA

Du Parc
SERATA FANTASTICA
FAVOLOSO ABITO
gran show internazionale

PATIO club
IL RAGAZZO DEL «GIUBBOTTO»

La GOOD MUSIC
presenta questa sera ore 21,15
al PALASPORT di Torino
KING
Apertura botteghini alle ore 17

da giovedì ore 21
MA NON E' UNA COSA SERIA
di L. PIRANDELLO

CABARET
SETTIMO - TEATRO SETTIMO
ARCIMEDIA
in
AL TEATRO CENTRALINO
da martedì 17 dicembre
[illegible]: 501746/516048/541438

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

IL SORTEGGIO CI SORRIDE MA ATTENTI ALLE INSIDIE

Italia-Bulgaria aprirà, a mezzogiorno [illegible] 30 giugno, i campionati del mondo che si disputano a Città [illegible] Messico. Il privilegio degli azzurri è [illegible] dalla conquista [illegible] titolo [illegible] in Spagna. La [illegible] in[illegible] [illegible] bimbo messicano, [illegible] [illegible] ha avuto [illegible] [illegible] felice davanti a più di [illegible] persone nel salone degli studi di produzione della Televisa. [illegible] di apertura non è proibitivo per l'Italia, pur nel rispetto di una Bulgaria che torna a respirare aria iridata dopo 16 anni.

Argentina e Corea del Sud completano il gi[illegible] [illegible] conclusioni, dettate dalla logica e non dall'emotività, dalla ragione e non dai sentimenti, [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] il turno dovrebbero [illegible] [illegible] italiani e gli argentini di Diego [illegible] [illegible] dettaglio più favorevole [illegible] [illegible] azzurri è comunque il fatto di aprire i giochi [illegible] una squadra europea, che ovv[illegible] incontrerà, [illegible]e noi del resto, i disagi dell'alta quota. I sudamericani, più abituati a ambienti del [illegible] risulterebbero pericolosissimi. La Corea (del Sud questa volta) offre all'Italia l'opportunità di dimenticare la disfatta [illegible] '66 in Inghilterra.

[illegible] prescindere dalla presenza [illegible] Maradona, Passarella, Pasculli, Bertoni e Barbas, vecchie con[illegible] l'Argentina dispone di un serbatoio inesauribile di talenti, è dunque, in grado [illegible] ovviare alle frequenti emorragie causate dai trasferimenti all'estero dei più [illegible] elementi. E sarà interessante vedere se il giovane [illegible] Borghi dell'Argentinos Juniors, molto [illegible] prezzato a Tokyo [illegible] [illegible] intercontinentale, troverà una collo[illegible].

La Bulgaria è forte a centrocampo e capace di cambiamenti di ritmo che, in passato, la tradizionale impostazione danubiana limitava alquanto. Sostenere che l'Italia ha avuto un sorteggio non agradevole non significa [illegible] [illegible] dovrà snobbare la squadra di Ivan Vuzov, ma semplicemente spiegare che in altri gironi avrebbe avuto una vita più complicata. Basti [illegible] [illegible] Francia, [illegible] insieme a Russia e Ungheria, op[illegible] all'Inghilterra, sorteggiata insieme con Portogallo e Polonia, o addirittura alla Germania Occidentale, che avrà di fronte Danimarca, Uruguay e Scozia. Agevole appare il compito del Messico, padrone di casa collocato in un girone che comprende Belgio, Paraguay e Irak, e del Brasile, che è in compagnia di Irlanda del Nord, Spagna e Algeria.

Per Enzo Bearzot sarà importante vincere il girone, in modo da rimanere a Puebla, la località [illegible] giocherà due partite del primo round, dopo l'avvio di Città del Messico.

La cerimonia del sorteggio è stata turbata dalle proteste legittime di un gruppo di [illegible]cani, i quali chiedono [illegible] [illegible] [illegible] occuparsi non solo dei campionati [illegible] [illegible] di [illegible] ma anche di chi è stato messo in [illegible] [illegible] strada dal tragico terremoto che ha fatto piangere tutto il mondo.

A. car.

Il bimbo che ha effettuato il sorteggio, Luis Javer Barroso: per l'Italia, la sua mano è stata a[illegible] felice

Troppi gli errori dei granata

TORINO DISTRATTO PERSA UN'OCCASIONE

Il Torino [illegible] [illegible] saputo ripetere ieri contro l'Atalanta la p[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Nella foto, il giovane Lerda in azione

La regina bianconera sale sul trono e riceve gli omaggi di Napoli [illegible] Inter

I risultati

Partita	Risultato
AVELLINO-BARI [illegible] espulso Benedetti (A)	0-0
COMO-INTER [illegible] Borgonovo (C)	1-0
LECCE-ROMA 55' Bonetti (R); 64' Boniek (R); 85' Tovalieri (R)	0-3
[illegible]-JUVENTUS	0-0
[illegible] 8' Briegel (V); 17' Giuliani (V) para rigore di Kieft (P)	0-1
SAMPDORIA-NAPOLI 15' Lorenzo (S); 48' Mancini (S); 85' espulso Bonesso (S)	2-0
TORINO-ATALANTA	[illegible]
UDINESE-FIORENTINA [illegible] Carnevale (U); 39' Passarella (F); 44' Storgato (U); 61' Monelli (F)	2-2

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	22	13	6	0	0	4	2	1	21	6	+15	+ 3
Napoli	19	14	5	2	0	1	4	2	18	10	+ 8	— 3
Roma	17	14	6	0	0	2	1	5	18	14	+ 4	— 3
Fiorentina	16	14	5	2	0	0	4	3	16	10	+ 6	— 5
Inter	16	14	3	4	0	2	2	3	21	18	+ 3	— 5
Torino	16	14	6	1	1	0	5	2	15	12	+ 3	— 5
Milan	15	14	5	2	0	1	2	4	12	10	+ 2	— 6
Verona	14	14	4	2	1	1	2	4	15	21	— 6	— 7
Sampdoria	13	13	4	2	1	1	1	4	14	11	+ 3	— 7
Udinese	13	14	2	5	1	0	4	2	16	15	+ 1	— 9
Avellino	13	14	3	3	1	1	2	4	14	18	— 4	— 8
Atalanta	12	14	2	3	2	1	3	3	10	11	— 1	— 9
Como	11	14	1	4	2	2	1	4	15	19	— 4	—10
Pisa	10	14	2	3	2	1	1	5	15	21	— 6	—11
Bari	8	14	2	2	3	0	3	4	8	17	— 9	—12
Lecce	5	14	1	3	3	0	1	6	9	26	—17	—16

Marcatori

8 RETI: Rummenigge (Inter)

7 RETI: Serena (Juventus); Elkjaer (Verona); Passarella (Fiorentina, 3 su rigore)

6 [illegible] Giordano (Napoli); Borgonovo (Como)

5 RETI: Platini (Juventus); Maradona (Napoli, 1 su rigore); Rideout (Bari); Carnevale (Udinese); Diaz (Avellino); Cantarutti (Atalanta)

Schedina

DOMENICA 22 [illegible]

Juventus-Lecce
Napoli-Avellino
Triestina-Brescia
Verona-Torino
Fiorentina-Pisa
Messina-Monopoli
Inter-Sampdoria
Trapani-Reggina
Roma-Como
Catanzaro-Vicenza
Atalanta-Milan
Cesena-Sambenedet.
Bari-Udinese

Spettatori [illegible] incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Bari	5.664	65.633.630	10.951
Como-Inter	14.781	164.282.000	4.441
Lecce-Roma	18.125	164.923.000	13.989
Milan-Juventus	38.187	1.027.104.000	36.613
Pisa-Verona	11.184	111.789.000	2.436
Sampdoria-Napoli	21.658	408.041.000	10.116
Torino-Atalanta	13.796	116.464.000	17.922
Udinese-Fiorentina	10.822	134.126.000	19.067
Totali	145.183	2.249.481.500	118.216

Totocalcio

Concorso 23

Segno	Partita	Risultato
x	Avellino-Bari	0-0
1	Como[illegible]	1-0
2	Lecce-Roma	0-3
x	[illegible]	0-0
2	Pisa-Verona	0-1
1	Sampdoria-Napoli	2-0
x	Torino-Atalanta	0-0
x	Udinese-Fiorentina	2-2
2	Bologna-Cagliari	0-1
1	Brescia-Cesena	2-1
1	Lazio-Pescara	2-1
x	Casertana-Siena	0-0
1	Akragas-Trapani	1-0

Il monte premi è di Lire 14.626.878.880
Ai 15 «13» L. 487.249.000
Ai 546 «12» L. 13.357.000

Totip

Concorso 50

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Coricidio	1
	Bolivarine	x
[illegible]	Casude	x
	Asticta	2
[illegible]	Carpanedolo	x
	Algolin	1
4ª	Barberagine	1
	Convoy	x
5ª	Non valida per caduta	
6ª	Campagnola	1
	Rollic	x

Vengono pagati solo i dieci in Italia sono 2043 E vincono 686.000 lire

camurati
IL PROFUMIERE

camurati
IL PROFUMIERE

camurati
IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camurati È QUI

Torino [illegible] Ettore [illegible] [illegible] 19, Tel. [illegible]

Ricordati che fino al 31 dicembre
se compri da Camurati
puoi partire per Rio de Janeiro.

C.so GALILEO FERRARIS
Via CERNAIA
Via AVOGADRO
Via ETTORE DE SONNAZ
C.so MATTEOTTI
C.so [illegible]

AUT. MIN. CONC.

Dopo la grande partita di Milano, ha deluso le aspettative

TROPPI ERRORI, TORO COME I GAMBERI

La cattiva forma di Junior e la scarsa incisività delle «punte» hanno frustrato gli sforzi dei granata, malgrado tutto imbattuti da quasi due mesi. Pusceddu, coraggioso ma da disciplinare

Junior contende una palla alta a Perico; a destra Comi tenta di [illegible] il controllo della [illegible] Stromberg

Il Torino che pareggia con l'Atalanta si comporta come i gamberi. Dopo la eccezionale prova fornita al «Meazza», si smarrisce nel grigiore di un pomeriggio arricchito da bel gioco soltanto nel primo tempo e mai illuminato da una «giocata» risolutiva. La cattiva forma di Junior, che probabilmente paga gli stress di fatiche fisiche ripetute (l'asso brasiliano è un professionista che non si risparmia mai), la insufficiente penetratività [illegible] punte che percorrono tanta strada per creare lo spazio opportuno [illegible] che al momento di colpire ricorrono a «pugni» tutt'altro che dolorosi sono tra le ragioni dello 0 a 0. I molti errori di esecuzione, rifinitura, impostazione e conclusione di tutta la squadra completano il quadro.

Il resto lo ha fatto l'Atalanta la quale, dopo aver spiegato alla vigilia che la partita con il Torino era perduta in partenza, [illegible] trovato [illegible] meglio che [illegible] dentro [illegible] bunker per dimostrarsi coerente e per spiegare a chi era pronto ad attaccarla che l'atteggiamento era suggerito soprattutto dalle circostanze. In simili condizioni, la squadra di Radice non è riuscita ad indovinare il corridoio più agevole, a costruire il pericolo decisivo a Malizia e, quando ha portato al tiro Schachner o Comi, questi hanno sbagliato mira e tempo nell'attimo fatale.

Secondo i progetti [illegible] tecnico, anche [illegible] centrocampista, Ferri, si è trovato con il pallone d'oro fra i piedi, [illegible] invece che usare il più agevole degli strumenti, appunto il piede, ha voluto deviare di testa, indirizzando [illegible] il piazzato [illegible] acrobatico portiere atalantino Malizia una traiettoria del tutto innocua.

Uno dei pochi meriti che si possono attribuire al Torino, è quello di aver condotto [illegible] per cento [illegible] azioni del primo tempo e di aver costretto l'Atalanta nella sua metà campo senza farlo [illegible] specchio della propria porta. [illegible] che il tanto fumo uscito dalla sua pentola non abbia arrostito l'Atalanta.

Per un Junior che [illegible] vissuto la sua giornata più brutta [illegible] Comunale si è ri[illegible] un [illegible] più motivato, forse perché operante [illegible] mezzo al [illegible] Corradini e Francini si confermano giovani di speranze ormai acclarate, Copparoni compie su tiro di Cantarutti la parata che salva il risultato, Beruatto copre spazi molto ampi del campo con massimo profitto. Su Renato Zaccarelli cosa aggiungere? Ha [illegible] l'ennesima conferma [illegible] essere oggi un fantastico «libero».

Nella ripresa, il Torino [illegible] subisce neppure l'effervescenza (seppur macchiata da errori di esecuzione) del primo tempo. Tutto diventa terribilmente difficile, tanto che l'Atalanta si fa coraggio e, grazie anche all'inserimento [illegible] Stromberg, va vicino [illegible] gol prima con Cantarutti (come descritto [illegible] precedenza) e [illegible] lo svedese. Il pari è perciò una logica [illegible] delle vicende che si verificano sul [illegible]. N[illegible] recriminazione, ma [illegible] un piccolo mea culpa da recitare. [illegible] di capitale importanza, anche perché la imbattibilità del Torino va avanti senza [illegible] dal 20 ottobre, quando perse, molto immeritatamente, la partita [illegible] il [illegible] «Meazza».

Prima di chiudere, [illegible] parentesi sul giovane Pusceddu, autore di un gol eccezionale a Milano due domeniche fa. [illegible] un elemento esuberante, istintivo, pieno di energie fisiche e dotato di un gran tiro di sinistro. Va solo disciplinato. Con l'esperienza maturerà, perciò oggi [illegible]gna essere indulgenti con lui, anche perché la sua prova di ieri è [illegible] sufficiente. E' stato fra quelli, infatti, che hanno tentato a più riprese la strada del gol, anche da lunga distanza che è un po' la sua specialità. E certe prerogative vanno incoraggiate.

Angelo Caroli

Anche ieri una grande partita del libero granata

ZACCARELLI PIU' BRAVO E CAPITANO CHE MAI «E' MERITO DEI COMPAGNI»

Fra un mese, il 15 gennaio, Renato Zaccarelli compirà 35 anni. Per un calciatore non sono pochi. [illegible] non sembrano pesare sulle spalle dell'unico superstite della formazione che ha cucito l'ultimo scudetto sulle maglie granata, dieci stagioni fa. La riprova si è avuta anche [illegible] dopo il pareggio con l'Atalanta, con lo [illegible] Radice — sempre parco di giudizi, nel bene e nel male, sui singoli — che si è sentito in dovere di tessere l'elogio [illegible] partita disputata dal «capitano».

Un elogio maturato sul campo e sottolineato [illegible] pubblico [illegible] applausi a scena aperta che rappresentano persino [illegible] L'attaccamento ai colori granata, infatti, [illegible] ha evitato in passato a Zaccarelli [illegible] contestazioni [illegible] ormai rappresentano un ricordo oggi accettato con filosofia: *«In una carriera ci sono momenti negativi ed altri positivi: sto vivendo uno di questi ultimi, in cui tutto mi riesce facile».*

Gli anni danno esperienza e Zaccarelli, nel momento dell'elogio, non dimentica i compagni: *«Il fatto che di questi tempi io riesca a dare molto alla squadra è merito anche di chi gioca con me. Il [illegible] rendimento è aiutato da tutti, [illegible] da quelli che in campo mi stanno davanti, quanto dal portiere [illegible] è [illegible] mie spalle. Senza questa componente probabilmente riuscirei a fare meno».*

[illegible] parole da vero «capitano», che sa anche sdrammatizzare le [illegible] di una partita come quella con l'Atalanta in [illegible] il Torino ha [illegible] per raccogliere meno [illegible] quanto non [illegible] vigilia, facendo soprattutto [illegible] passo indietro, rispetto alle più recenti esibizioni, in q[illegible] ad [illegible]volezza nell'esprimersi. *«C'eravamo talmente abituati a giocare in dieci nelle ultime partite — scherza Zac — che ieri ritrovandoci [illegible] undici per tutta [illegible] gara abbiamo finito per fare confusione».*

«A parte [illegible] — aggiunge poi tornando serio — bisogna anche r[illegible] che l'Atalanta ha saputo chiudere bene gli spazi [illegible] difesa e approfittare dei nostri errori. Anzi, se la giornata fosse andata veramente storta come a volte capita, avremmo anche potuto perdere. [illegible] è stato bravissimo Copparoni a salvare il risultato, [illegible] una [illegible] parata [illegible] una [illegible] pirata a rete [illegible] Cantarutti».

[illegible] le giustificazioni che si cercano di addurre per spiegare la giornata-no del Torino, c'è quella relativa ai continui cambiamenti che Radice è costretto a fare nel disporre gli uomini a centrocampo. Ma Zaccarelli non [illegible] ca [illegible]. *«Se [illegible] è cambiata formazione — dice — è stato per cause di forza maggiore e visto che questo non [illegible] aveva creato problemi nelle precedenti partite, non [illegible] pare sia il [illegible] di sostenere il contrario [illegible] questa specifica [illegible]zione. Piuttosto bisogna accettare il fatto [illegible] [illegible] non ha ricalcato quelle precedenti: non [illegible] riusciti a sbloccare [illegible] il risultato eppoi tutto è diventato, [illegible] il passare [illegible] minuti, sempre più difficile».*

Giornata [illegible]orda e basta, [illegible] *«Io penso proprio di sì — conclude [illegible] —. Domenica comunque avremo l'occasione di riscattarci a Verona, [illegible] nelle ultime stagioni abbiamo sempre offerto delle prestazioni più che soddisfacenti. La squadra [illegible] Bagnoli, d'altronde, non è capace di praticare un gioco ostruzionistico ed io penso che sarà una gara divertente nella quale avremo modo di dimostrare che [illegible] in salute. Parola di capitano».*

Giorgio Barberis

Il capitano [illegible]relli

Junior preso per la maglia

JUNIOR

Zaccarelli va vicino al gol

MALIZIA

ZACCARELLI

Copparoni salva il pareggio

COPPARONI

CANTARUTTI

TORINO [illegible]	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	[illegible]
COPPARONI	6,5	7	6,5	6,5
CORRADINI	6,5	6,5	6,5	6,5
FRANCINI	6,5	6,5	6,5	6
ZACCARELLI	8	7,5	6,5	7
JUNIOR	5	6	6	5,5
FERRI	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]
BERUATTO	7	6,5	7	6,5
PUSCEDDU	6	6	6,5	6
LERDA	6	6	s.v.	6
SCHACHNER	6	[illegible]	[illegible]	6
DOSSENA	6,5	6,5	6	[illegible]
COMI	5,5	6	5,5	5,5
Arbitro: COPPETELLI	[illegible]	6,5	6,5	7

Il granata

VIVA JUNIOR ANCHE SE STAVOLTA HA TIRATO IL FIATO

C'è sempre qualcosa di bello e di curioso, nelle più tristi circostanze della vita (basta avere fantasia pronta e spirito allegro; altrimenti si affonda nella malinconia, o nella metà classifica che è lo stesso).

La delusione per la partita tra Torino e Atalanta finita al Comunale [illegible] 0-0 [illegible] lascia il minimo spiraglio per il sorriso. Sì, forse Beruatto avrà imparato a giostrare nella terra di nessuno con la maglia n° 7 e Zaccarelli si avvierà a compiere con la mentalità d'un sedicenne i prossimi trentacinque anni. Però squadre come quella di Sonetti sono da battere spietatamente, se si mira ai quartieri alti.

Invece, né più né meno che nella stagione scorsa in primavera, l'Atalanta invernale abbottonatissima con nove uomini in difesa si ha inchiodati sul nulla di fatto. Assolutamente inutile, e comunque prevedibile, il dominio per ottanta minuti su novanta e magari anche il viso arcigno [illegible]lla sorte: traversa di Zaccarelli, [illegible] e pali in larga misura.

Per di più tra i tifosi delle due squadre non corre buon sangue. Alla fine della partita polizia e carabinieri hanno fatto le grandi [illegible] per tenere separate le frange opposte del tifo più spinto. Insomma siamo rincasati pronti a litigare con la moglie e a picchiare i bambini.

In fondo però qualcosa d'interessante la partita ci ha ugualmente riservato. Per la prima [illegible] — dopo un'avvisaglia nella trasferta di Avellino ugualmente siglata da uno 0-0 — abbiamo la possibilità di lagnarci di Junior attardato da una giornata infelice e sfortunata.

Sembrava impossibile che dovesse capitare, eppure questo fuoriclasse ieri ha passato palla agli avversari, si è affaticato con corse a vuoto, ha indugiato nel tiro. Si dice di scherzare con i fanti e di lasciare stare i santi: per il Torino degli Anni Ottanta Leo Junior è un autentico santone, che canta e porta la croce, propizia e confeziona miracoli, regalo d'un babbo natale brasiliero che ha pensato a noi granata.

Junior per una volta ha tirato il fiato. Applaudiamolo come [illegible] fosse stato grande. [illegible] merita.

Il tifoso granata

La traversa colpita da Zaccarelli

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

SCIOLLI MEDITA IN RIVA AL MARE FONTANA E' SALVATO DAL PAREGGIO

SANREMO — Come vive una partita di calcio un presidente? Certamente non come un tifoso qualsiasi. Chiedetelo a Dino Sciolli, numero uno della Sanremese, il presidente più «inguaiato» della C1, visto che la sua squadra è tutta sola sul fondo della classifica.

Ieri, per il match rossoazzurro contro il Padova, (i liguri sono passati da un disastroso 0-2 ad un insperato 2-2), Sciolli si è addirittura rifugiato, solitario, su una spiaggia. Dice il boss biancazzurro: «Ho seguito la partita dalla tribuna stampa. Ero distrutto dopo i due gol del Padova, ma [illegible] agguantato il 2-2 [illegible] ce l'ho più fatta a restare. [illegible] to [illegible] isolarmi. Sono uscito dallo stadio, mi sono rifugiato su una spiaggia vicina. C'erano solo due pescatori che mi hanno scrutato stupiti. Nessun'altro. Ho visto anche catturare un bel pesce. Poi, dopo un po', sono rientrato allo stadio con una gran paura addosso. Temevo che il Padova, la più bella squadra che ho mai visto in C1, avesse nuovamente segnato. Invece è andata bene. Ma se avessimo perso sarebbe stato [illegible] altro colpo tremendo».

Il presidente Sciolli

Elvio Fontana

Sciolli non lo dice, ma per strappare un punto [illegible] Padova aveva [illegible] tirato fuori la cabala. Aveva «imposto» a [illegible] figlia di venire allo stadio. «Con lei in tribuna, non ho [illegible] perdere la Sanremese», dice. Un vero portafortuna. La [illegible] pare abbia mugugnato [illegible] po', ma alla fine era [illegible] per il 2-2 che solleva un po' il suo [illegible] cui la Sanremese, in questa stagione, ha sicuramente regalato più grattacapi che soddisfazioni.

Anche per mister Fontana (che, pare, avesse, nell'intervallo, già le dimissioni pronte sullo 0-2), il pareggio è stato un [illegible] regalo: ieri era il compleanno del figlio; domani sarà il suo. Compirà 41 anni. Dice: «Finalmente un po' di fortuna anche a noi. Almeno i compleanni in famiglia li festeggiamo bene». E chissà che il 2-2 contro il blasonatissimo Padova, squadra sicuramente di categoria superiore, non dia una scossa a questa Sanremese per giocarsi almeno dignitosamente [illegible] sue chances di salvezza.

Bruno Monticone

RISPOLI CON DISPERAZIONE TENTERA' IL «COLPACCIO»

ASTI — Daniele Rispoli, ovvero attaccante per necessità, o per disperazione come commentano i critici più ostinati dell'Asti.

E' stato proprio l'allenatore Mulesan a lanciare la carta Rispoli in prima linea, domenica contro il Pontedera, nel tentativo di togliere [illegible] secche un attacco che [illegible] smarrito la strada della porta.

E' una [illegible] responsabilità per un giocatore affrontare l'esame del pubblico giocando in un reparto che segna [illegible] contagocce.

Il risultato in termini di gol non ha sortito [illegible] effetti sperati.

Asti-Pontedera si è conclusa sullo 0-0 ma l'esperimento merita forse un seguito. Se non [illegible] Rispoli ha portato un po' di vivacità, cercando un paio di conclusioni e qualche buon suggerimento che meritava probabilmente maggiore [illegible] parte dei compagni.

Daniele Rispoli

Ma di questi tempi quando l'Asti attacca ci si deve accontentare. Guai a pretendere.

Rispoli è giunto ad Asti a novembre per dare [illegible] mano ad una formazione giovane.

[illegible] prima partita giocata [illegible] intero, a Savona, [illegible] segnato subito su posizione. E domenica è stato l'unico con Galeazzi a cercare il bis a quell'impresa che risale ormai a novembre.

Il suo è stato un ritorno, [illegible] già giocato con i «galletti» nel campionato di [illegible] 1980-81 e aiutando la squadra a raggiungere la salvezza (segnò quattro reti). Ora a distanza di quattro anni, la storia sembra ripetersi. Dopo una parentesi a Pontedera e a Civitavecchia eccolo nuovamente richiamato per irrobustire la classifica [illegible] l'obiettivo della tranquillità, che si è prefisso quest'anno l'Asti. E chissà che con un po' più di collaborazione da parte di certi compagni, il «colpaccio» non riesca anche quest'anno.

Franco Cavagnino

Il difensore che risolve le partite più difficili

[illegible] DECISIVA [illegible] MARAZZI A CAIRO ORA C'E' [illegible]

CAIRO M. — Solo per una domenica la Cairese ha potuto disporre del [illegible] maggior peso: Marco Fresca, acquistato qualche settimana [illegible] dal presidente Cesare [illegible]. E poiché [illegible] attaccanti segnano poco, anche per colpa dell'intera squadra, ecco che un difensore deve improvvisarsi goleador: è Carlo Marazzi, fratello dell'ex giallobiù Roberto. Ha [illegible] reti decisive, prima contro la [illegible] (2-2) e ieri quella, importantissima, [illegible] fronte [illegible] Lucchese (1-1).

Le storie [illegible] fratelli Marazzi (gemelli, per l'esattezza) quest'anno si sono incrociate. Roberto era alla Cairese ed è finito all'Aosta, mentre Carlo, il difensore-goleador, è stato acquistato [illegible] Novese. [illegible] arrivo che, almeno fino a questo momento, [illegible] decisamente indovinato.

[illegible] ha risolto la partita. [illegible] era partita male, anche [illegible] svista dell'arbitro [illegible] che, forse coperto, ha convalidato un gol a [illegible] natelli dopo che il centrocampista ospite si era aggiustato [illegible] palla con una mano. [illegible] di sbandamento [illegible] giallobiù, che nell'intervallo hanno però riordinato idee e disposizione tattica. Viviani ha mandato in campo Di [illegible], poi ha [illegible] a [illegible] di spostarsi al centro dell'area avversaria, per sfruttare la sua statura.

Il campo ha [illegible] ragione al tecnico giallobiù, e soprattutto, a [illegible]. Al 33' del secondo tempo, su uno dei molti calci d'angolo battuti da Castellazzi, [illegible] più alto di tutti e, da pochi passi, ha battuto Dal Mollo in mezzo a un nutrito gruppo di avversari. Ma non ha potuto neppure gustare la gioia del gol. Nell'azione del pareggio, forse per una testata con un avversario, si è infortunato e ha dovuto uscire addirittura in barella: tanto sangue [illegible] per fortuna, almeno dai primi accertamenti, nulla di grave. Un gol decisivo, però.

[illegible] Chiaramonti

Il classico giocatore tenuto d'occhio da un osservatore degli scaligeri

[illegible] NEL GIORNO DEL RISCATTO FOTI [illegible] L'ATTENZIONE DEL VERONA

OMEGNA — Nel giorno del riscatto rossonero, nel derby [illegible] Pro Vercelli, l'Omegna ha messo in mostra un giovanissimo che alla fine è [illegible] risultato fra i migliori in campo insieme [illegible]. Si tratta di Luciano Foti, [illegible] a Premosello, nella [illegible] sola nel '67, che ha iniziato a giocare al calcio a Ramate, piccola frazione di [illegible] Corte Cerro.

L'Omegna l'ha prelevato da una squadra di Promozione, il Grignasco. Un esordio a tempo pieno davvero buono il suo, tanto che gli elogi del dopopartita l'hanno [illegible] po' frastornato.

«All'inizio ero emozionato — dice — anche perché mi [illegible] trovato di fronte elementi molto più esperti di [illegible] come Guidetti, che ha giocato fino allo scorso anno in A e B. [illegible] però mi sono scrollato di [illegible] paure e credo di aver fatto il mio dovere».

In effetti il giovanissimo centrocampista ha messo addirittura [illegible] guai la Pro Vercelli [illegible] quando nei primi minuti di gara è riuscito più volte a smarcare i compagni in area e a liberarsi per il tiro. Buona tecnica e velocità di esecuzione sono fra le doti migliori di Luciano Foti, un elemento sul quale ha [illegible] occhi anche il Verona di [illegible] Bagnoli.

Pare infatti che [illegible] squadra scaligera [illegible] già un'opzione per questo giovane, visionato per i gialloblù da Carlo Pedroli, [illegible] appunto del Verona.

Foti è giunto quest'anno ad Omegna [illegible] interessamento [illegible] ex presidente Penna, che [illegible] insistito per acquistarlo dopo il mercato estivo tenutosi a Milano Fiori. Ad Omegna, Foti, ha dunque assaggiato per la prima volta il professionismo e spera di continuare a viverlo in modo sempre migliore.

«Certo, qui [illegible] trovato un ambiente totalmente diverso da quello dei dilettanti — continua — ma finora mi sono trovato bene anche perché ad Omegna ci sono molti giovani alle prime armi come me. Questi elogi — conclude Foti — mi fanno piacere, ma sono convinto che per rimanere a certi livelli impegno e sacrifici non si debbono [illegible]. Per ora penso a far bene con la maglia rossonera; poi si vedrà».

Audenzio Martinazzi

Il centravanti Molinari

Il tecnico alla guida degli ingauni dopo 8 anni

[illegible] DI TONELLI E L'ALBENGA SI SCUOTE

ALBENGA — Con il [illegible] successo sull'Ivrea, in un incontro delicato ed insidioso, l'Albenga ha inanellato il quinto risultato utile consecutivo (con il portiere Ancona imbattuto da 400') e confermato che la strada della riscossa è imboccata anche se arriva il Pinerolo.

[illegible] notano i frutti del lavoro del nuovo allenatore Paolo [illegible] che, [illegible] alla guida degli ingauni dopo una parentesi lunga otto anni, dice: *«Era [illegible] partita delicata. Come minimo non dovevamo perderla, [illegible] l'abbiamo vinta con merito viste le molte occasioni mancate o sventate da Tabbia. Sono incontri in cui, spesso chi segna per primo vince ma l'Ivrea, che come potenziale penso ci equivalga, [illegible] pare abbia reagito tardivamente».*

[illegible] un paio di giocatori fuori ruolo, come Burastero libero inventato e Bottero che in non perfette condizioni fisiche tiene un settore [illegible] congeniale [illegible] sue caratteristiche, l'Albenga ha soddisfatto. *[illegible] piano atletico i miei daranno [illegible] più, ora debbono smaltire [illegible] di lavoro fatto negli ultimi tempi».*

Ci sono allora le premesse per trarsi dal fondo classifica? *«L'aver agganciato [illegible] paio [illegible] squadre a quota [illegible] è già una premessa positiva. Il discorso sul futuro tuttavia è molto delicato, verte tutto sull'organico. Ricuperando [illegible] eventualmente Galeotti avremmo una squadra competitiva. Abbiamo perso ormai definitivamente Marchetti. [illegible] i quadri non si completano e si rischia di perdere Alfano per impegni militari, affrontiamo un [illegible] rischio con gli uomini contati. Rosso sarà disponibile nel girone di ritorno».*

Tonelli in sostanza, chiede o [illegible] disponibilità degli elementi che mancano o adeguati [illegible]. I dirigenti lo hanno autori[illegible] a trovare qualche valido rimpiazzo.

Giuseppe Marchio

ANDORA, SFIDA DEI LIGURI MA LANTERI NON FA GOL

ANDORA — La [illegible] dei «bomber» [illegible] è finita senza reti. [illegible] Catroppa del Casale e [illegible] Lanteri dell'Andora non hanno segnato, ieri: e così, il derby dei due cannonieri (5 gol a testa, sinora, nell'interregionale) è finito in parità, zero a zero.

Ma, al termine, il meno dispiaciuto era Catroppa, perché la sua squadra non solo aveva vinto lo stesso, ma aveva 4 punti di vantaggio sugli inseguitori.

Curioso destino, quello di questi due attaccanti, che hanno in comune l'origine rivierasca: il primo, un veterano ormai, dopo un passato fra i professionisti, è di Arma di Taggia; il secondo è di Imperia, ed è cresciuto nelle «giovanili» nerazzurre. Ma, se Catroppa, con i [illegible] gol, deve portare il Casale alla promozione [illegible] C-2, Lanteri ha il compito di [illegible] l'Andora a conquistare la [illegible]za.

Si conoscono da tempo. Sul campo, hanno avuto [illegible] uno scontro, ma senza conseguenze: è accaduto al 50', quando Lanteri è intervenuto un po' rudemente su Catroppa e lo ha fatto ruzzolare a terra, ma poi, per scusarsi, gli ha affibbiato una pacca amichevole sulle spalle. Un contrasto insolito, dovuto al fatto che, per ragioni d'emergenza (Costantini era squalificato), Lanteri ha dovuto giocare arretrato.

Paolo Lanteri

Spiega Lanteri: *«Se è necessario, bisogna anche giocare in ruoli non abituali».* Ed è per [illegible] ragione che ha avuto poche occasioni per rendersi pericoloso. Vivacissimo all'inizio, Lanteri è stato atterrato in area al [illegible]': l'Andora [illegible] reclamato invano il rigore. *«Succede. Il Casale [illegible] so in difficoltà, con il [illegible] ritmo. Al Ciccione, [illegible] l'Imperia, ci [illegible] comportati meglio, perché la squadra nerazzurra è più lenta».*

Ecco Catroppa: sono venuti a vederlo i familiari e dalle tribune si è levato qualche grido di incitamento nei suoi confronti. Non sembra molto soddisfatto di sé. Roberto, Brontola: *«Sto diventando vecchio. Brutto segno, se [illegible] comincio a sbagliare gol così facili. [illegible] 56', Segoni mi ha lasciato [illegible] palla invitante, a due passi dal portiere. [illegible] ho colpita male».*

Stefano Delfino

MERENDI, FINITA LA NAJA SFOGA LA SUA PASSIONE

NOVARA — Gli azzurri a Busto [illegible] rompono finalmente un digiuno che, in fatto [illegible] vittorie esterne durava da oltre un anno. Se capitan Serami, autore del gol partita è [illegible] fra i protagonisti [illegible] soluti, [illegible] Merendi, fiorentino [illegible] non gli è stato [illegible] meno [illegible] difendere il vantaggio fino a risultare fra i migliori in campo.

Merendi, che ha concluso il servizio militare da una ventina di giorni, da quando è tornato a completa disposizione della squadra e può allenarsi coi compagni anche in settimana, è diventato un punto di forza [illegible] novarese. A chi gli faceva i complimenti, ieri questo ragazzo rispondeva quasi schermendosi: *«Il merito è di tutta la squadra. Contro la Pro [illegible] poi siamo stati [illegible] che abbastanza fortunati perché gli avversari in due occasioni hanno colpito i pali della nostra porta. Prima [illegible] poi sapevamo che la buona sorte ci doveva assistere dopo tutte le disavventure [illegible] questa stagione».*

Franco [illegible]

A Busto, su un campo difficile perché i «tigrotti» erano reduci da una sconfitta e volevano assolutamente rifarsi, il Novara ha confermato la svolta iniziata due settimane or sono in quel [illegible] Vercelli.

Merendi, come spiega la trasformazione di questa squadra che, adesso, dimostra di non temere alcun avversario?

«Quando [illegible] precipitati in classifica, [illegible] siamo guardati bene in faccia. Nel chiuso [illegible] spogliatoio ci siamo detti chiaramente che così [illegible] poteva continuare. Era necessario soprattutto un [illegible] bagno d'umiltà. Da questa chiacchierata molto franca, alla vigilia del derby con la [illegible] Vercelli, è uscito un Novara rigenerato deciso a voltar pagina. Ci [illegible] finalmente calati nella giusta realtà ed i risultati stanno a dimostrare la svolta».

Merendi, ha ben giocato l'anno scorso nel Rondinella. L'estate scorsa il trasferimento a Novara. Non è stato un declassamento?

«Assolutamente no, perché questa è una società molto blasonata. Sono convinto che prima o poi riusciremo a dimostrare, tutti, il nostro [illegible] valore».

Renato Ambiel

MA CAPONE [illegible] DAL GUSCIO?

LEINI — Per Enrico Capone, attaccante del Leini dovrebbe essere la stagione del definitivo [illegible] due [illegible] gli addetti [illegible] lavori [illegible] Leini [illegible] che questo giovane «bomber» [illegible] sfoderi [illegible] al potenziale fisico e le capacità tecniche, anche la grinta e la mentalità.

Nelle giovanili si elevava su compagni ed avversari, ma in prima squadra, non rendeva. Da sempre al Leini, salvo una breve parentesi con gli allievi dell'Eureka Settimo, a Capone l'appuntamento con i vent'anni sembra averlo maturato.

Il paziente lavoro dell'allenatore della Primavera, Zanlungo è [illegible] fruttuoso. Quest'anno [illegible] Primavera Capone ha già segnato 8 reti (in sette gare) e quando poi è [illegible] chiamato all'[illegible] debutto in prima squadra, [illegible] trasformato l'attacco. In perfetta sintonia [illegible] l'altra punta, Stano, la formazione di Luca ha cambiato [illegible]. Questo pulcino [illegible] per lasciare il guscio?

c. b.

Fantastica rete su punizione alla Castellettese

IVALDI IL FUNAMBOLO NON PIU' SCAVEZZACOLLO

[illegible] — E' proprio diventato un altro giocatore Ivaldi, centrocampista dell'Oleggio, squadra rivelazione e capolista del girone A di Promozione. Grande promessa della Biellese (ha [illegible] nel [illegible] interregionale a 16 anni, impressionando per autorità e classe), dotato di mezzi tecnici al di sopra della norma, la mezzala era stata però presto considerata *«un puledro scavezzacollo difficile [illegible] domare».*

A poco era servito il trasferimento in prestito al Borgomanero e così quattro stagioni fa, Ivaldi era finito al Grignasco, squadra di rango, ma pur sempre in Promozione.

Anche in Valsesia era presto diventato gioia e dolore per i tifosi valligiani, per quel suo modo di giocare, più [illegible] di [illegible] stesso che della squadra.

Ivaldi, ragazzo dalle doti naturali eccelse (a 22 anni dispone di un bagaglio invidiabile per un calciatore dilettante con un repertorio fatto di controllo di palla, dribbling, fantasia, intuizioni geniali da incorniciare), [illegible] maglia [illegible] capace nello spazio di pochi secondi di [illegible] i poli della prestazione agonistica, alternando errori banali e prodezze incredibili.

E così, visto il suo rendimento altalenante, due stagioni fa la dirigenza del Grignasco [illegible] cederlo all'Oleggio, squadra in lotta per non retrocedere. La bella favola di Ivaldi sembrava [illegible] ultimo atto. Ed invece il suo libro calcistico si sta arricchendo di un nuovo capitolo: l'Oleggio quest'anno ha gettato in un angolo i panni di comparsa per indossare gli [illegible] di primattore e il centrocampista arancione è tornato prepotentemente alla ribalta.

Gran parte del merito spetta a mister Giancarlo Amadeo; che ha trasformato Ivaldi al punto di farlo diventare un regista-corridore e quello [illegible] «un puledro scavezzacollo che giocava per se stesso» mette ora le [illegible] qualità [illegible] servizio del [illegible], ieri ha realizzato un [illegible] fantastico su punizione.

Roberto Eynard

Esperto di informatica, la «punta», in campo si abbandona [illegible] preziosi gol

CUNEO, FUNZIONA L'APPORTO DI FORMATO CON MUSIELLO E ASTA UN TRIO [illegible]

CUNEO — Nella vita si interessa di informatica, nel calcio, il suo è il [illegible] più conteso e più difficile, quello di fare gol.

Pasquale Formato, Lino per gli amici, sta vivendo [illegible] stagione particolare. Ha iniziato alla grande [illegible] il Cuneo Alpitour, mettendosi in luce [illegible] quantità e qualità di lavoro.

Subito, però, si è messa di mezzo la malasorte, con un brutto infortunio al ginocchio sinistro, che lo ha tenuto [illegible].

Si è fatto male a Borgoticino, nella seconda di campionato. Ha dovuto portare il gesso ed è rientrato, a tempo record, nell'ottava giornata, schierandosi per una m[illegible]ra, contro l'Aosta.

Non ha avuto vita facile, perché, intanto, [illegible] panchina del Cuneo Alpitour. Dino Binacchi era subentrato a Vittorio Risso e gli chiedeva un compito diverso, al quale doveva abituarsi.

Il tecnico pretende dalla «prima punta» *«che si muova [illegible] continuazione, come un tergicristallo, sull'asse offensivo».*

Pasquale Formato

Formato, abituato a partire [illegible] fascia sinistra, [illegible] lontano, ha dovuto risolvere due questioni contemporanee. Ritrovare la miglior efficienza fisica e adeguarsi alle pretese del tecnico.

Tenace, caparbio e generoso, non si è mai tirato indietro, accettando di giocare [illegible] che quando avrebbe potuto chiedere di lavorare in [illegible]ilità, fuori dalla partita.

Binacchi gli ha dato fiducia: *«E' molto importante che riusciamo a recuperarlo, perché il suo compito diventa complementare al lavoro [illegible] prep[illegible] ai gol [illegible] Musiello e Nasta».*

E domenica, contro l'Imperia, il trio di attaccanti bianco[illegible] ha [illegible]ato il gol del pareggio, con una «cooperazione» perfetta. Musiello ha lanciato Asta con un delizioso pallonetto: Nasta gli ha restituito la palla con un centro da destra. Ancora Musiello l'ha indirizzata in porta, di testa, ma è stata respinta dal palo. Quell'intervento avrebbe meritato sicuramente il [illegible] ma a risolvere la situazione ci ha pensato la «punta».

L'agilità e la prontezza di riflessi di Lino Formato sono state decisive: l'attaccante ha preceduto tutti e, in scivolata, ha segnato. Ha commentato: *«E' il mio terzo gol in campionato, ma questo è il più bello, perché mi conferma che il brutto infortunio è ormai acqua passata».*

Gualtiero Franco

E il «presidentissimo» ha risanato la società

SAVIGLIANO, ODIO E AMORE PER BORDONE «SALVATORE»

SAVIGLIANO — Gli av[illegible] più tranquilli e pacati [illegible] definiscono presuntuoso. Gli altri — gli avversari veri — non lo possono proprio sopportare: *«E' pieno di [illegible] dove smetterla, si comporta [illegible] modo inammissibile».* Gli amici, quelli veri, invece sono disposti a tutto, e i tifosi rossoblù, dopo averlo contestato a lungo, [illegible] salutano sorridenti e lo chiamano «presidentissimo».

Si chiama Luigi Bordone, detto Gino, commercialista, amministratore delegato di una società di leasing, bra[illegible] [illegible] nascita, saviglianese d'adozione, presidente [illegible] Saviglianese e proprietario del cartellino di quasi tutti i giocatori.

In società detiene la maggioranza. E' l'«uomo nero» per molti, il nemico, ma è per Savigliano l'«uomo d'oro», il salvatore della patria. *«Tutta colpa di questa incredibile passione per il calcio. Lo dico sempre a mia moglie, questa squadra [illegible] costa come dieci amanti fisse. Eppure senza calcio, senza Saviglianese non si vive».*

Luigi Bordone è stato il salvatore della società. Dopo [illegible] dimissioni dei Petiti (padre e figlio) il nuovo patron iniziò [illegible] lenta, ma inesorabile scalata.

Prima lavorò per tappare i buchi lasciati aperti in banca, poi [illegible] dopo anno iniziò a pensare alla squadra. Dalla salvezza all'ultima domenica, alla lotta al vertice per conquistare l'Eccellenza.

Il presidente della Saviglianese sta lavorando anche e soprattutto per i giovani. [illegible] un allenatore professionista, Livio Busal, [illegible] è attorniato di validi collaboratori. L'obiettivo è [illegible]: far crescere il vivaio e portare in prima squadra giovani di Savigliano e dei paesi [illegible]. Creare [illegible] un serbatoio [illegible] atleti.

Eppure c'è q[illegible] che tradisce il «presidentissimo»: la [illegible] irruenza irrefrenabile. Quando l'arbitro combina qualche pasticcio o un giocatore avversario [illegible] un rossoblù in modo poco ortodosso, il patron si trasforma e da massimo dirigente della [illegible] diventa l'ultrà più [illegible] della tifoseria.

Fiorenzo Panaro

I sogni dei blucerchiati stanno prendendo sempre più quota

SAMP A VALANGA, NAPOLI A... ROTOLI

Ridimensionata la squadra di Maradona, che commenta: «Non mi aspettavo un Napoli così brutto». Intanto Bersellini fa il realista: «Ultimamente avevamo fatto ridere, adesso speriamo che questo non capiti più»

GENOVA — Sampdoria grande, grandissima, Napoli piccolo, piccolissimo. A vedere, senza conoscerne la classifica, le due squadre all'opera ieri a Marassi, si sarebbe detto che la seconda in graduatoria fosse la Samp, non certo il Napoli. *«Non ci sono scusanti, per noi»*, ha detto a fine gara Bianchi. *«Abbiamo sbagliato tutti* — ha continuato il trainer — *prima io e poi i ragazzi in campo. Una sconfitta senza giustificazioni, noi molto sotto tono, loro più bravi in tutte le zone del campo. Sono giornate che capita■ Tirare fuori la scusa delle as■■■ di Caramaniz e Bertoni non servirebbe a niente. Il fatto è che il Napoli non c'era con la testa, ■■ siamo riusciti a sfruttare nemmeno i calci piazzati»*.

E Maradona ha rincarato la dose. *«Eravamo venuti qui per vincere* — ha detto — *invece... pazienza. Non mi aspettavo un Napoli così brutto, così come non mi aspettavo una Sampdoria così forte. Ma il calcio è così. L'importante è non fare drammi, una partita si può anche perdere. Del resto, mica tutte le domeniche si trovano squadre così forti a centrocampo e che corrono a questa velocità»*.

Ecco, la Sampdoria ha ritrovato il centrocampo che l'aveva resa così forte lo scorso anno, tanto che sembrava di vedere all'opera la squadra di un anno fa, quella che, a Marassi, metteva sotto qualsiasi avversario. S'è rivisto un Souness in buona vena, sia fisica sia tattica (peccato quel nervosismo di troppo che gli è costato l'espulsione per somma di ammonizioni: c'è da sperare che Lo Bello non calchi la mano, nel suo rapporto, diversamente lo scozzese rischia di saltare le trasferte contro Inter e Juventus). E, quando gira Souness, gira tutta la squadra.

Ma nel centrocampo della Sampdoria, ieri, mancava capitan Scanziani. Si era capito, ■ vigilia, che Bersellini avrebbe mandato in campo Galia, per avere un difensore puro in più, ma nessuno poteva prevedere che il «sacrificato» sarebbe stato Scanziani. Bersellini, a fine gara, ha poi spiegato che Pari gli serviva più avanti, a centrocampo, per chiudere il triangolo della zona

Genova. ■radona in azione. Ferrario lo ■■■

con Souness e Matteoli, e questo è quanto basta. Ma è indubbio che, quando l'altoparlante ha annunciato le formazioni, i tifosi sono rimasti non poco sorpresi.

Ma torniamo alla gara: Sampdoria splendida, specialmente nel primo tempo, con azioni ■ manuale di tecnica calcistica, e palle-gol create in ■■■■■. Due messe dentro, due sventate da un grande Garella, altre sbagliate dai blucerchiati. Nella ripresa, poi, la squadra ha un po' arretrato il baricentro per meglio controllare i prevedibili attacchi del Napoli ma in contropiede ha saputo rendersi ugualmente pericolosa. Lorenzo ha fallito una rete che era più difficile sbagliare che realizzare, in altre circostanze la difesa napoletana ha corso grossi brividi, con Vialli e Mancini che, a turno, partivano da lontano e seminavano il pani■ tra gli ospiti, costretti a fermarli con interventi spesso oltre il regolamento. Ma n■■■■ dei blucerchiati, a fine gara, ha accennato alla minima protesta. I calci fanno parte del gioco, inutile stare a recriminare.

Piuttosto, dove può ■■■■re questa Sampdoria? In zona-Uefa?

«Per favore — ha detto Bersellini — *cerchiamo di stare con i piedi sulla terra. Ho sempre detto che questa squadra deve vivere alla giornata, giocare per divertirsi e per divertire il pubblico. Abbiamo giocato, e vinto, due partite tremende in casa, ora ne abbiamo due ancora più tremende fuori casa. Cerchiamo piuttosto di imparare meglio la lezione. Negli ultimi tempi abbiamo fatto un po' ridere, speriamo che questo non capiti più»*.

Sta di fatto, però, che ■ Sampdoria è in piena rimonta ed è confortata dall'aver ritrovato la giusta vena: i tifosi, intanto, hanno ripreso a sognare. Superando senza troppi danni la trasferta di San Siro con l'Inter e il recupero con la Juventus, la classifica migliorerebbe ulteriormente. E, visto come «zoppicano» le squadre che stanno più avanti, perché precludere ai tifosi la speranza di conquistare un posto utile a riportare, l'anno prossimo, i colori blucerchiati in Europa?

Giorgio Bid■■

Senza problemi il giovane pilota bresciano

CRONOMETRO, UNICO AVVERSARIO DI BOSSINI AL «SESTRIERE»

Ha stabilito il miglior tempo in tutte le prove speciali. «Questa Lancia è proprio una vettura eccezionale». Il rimpianto dello sfortunato Rayneri

SESTRIERE — Gi■■■■ ■■■ni, 26 anni compiuti a giugno, ■■sciano di Lumezzane, un centro di villeggiatura in Val di Gobbia, è il vincitore della 14ª edizione del Rally di Sestriere, per il secondo ■■■ ■■■■■o prova d'epilogo del campionato italiano conduttori e costruttori. Il suo nome segue nell'albo d'oro professionisti del volante come Pat Moss, Sandro Munari e Fabrizio Tabaton, rispettivamente vincitori delle ultime tre edizioni nel 1968, nel ■■■ e dopo quindici anni d'assenza dai calendari internazionali, l'anno scorso.

Giacomo ■ossini è forse in assoluto anche il più giovane tra i vincitori d'una gara che in un pae■■■■■■■■■■o ben presto «storico» fu considerata una delle più importanti non solo a livello italiano, ma europeo. Ma la prestazione del bresciano stabilisce anche un altro primato, legato al miglior tempo in tutte le prove speciali in programma, esattamente 14. Bossini ha impresso in avvio alla gara un ritmo che è andato crescendo di prova in prova. Basta scorrere i tempi dei tratti cronometrati ■■ capire che la sua è stata una gara contro il tempo piuttosto che contro avversari agguerriti e in grado d'impensierire la sua *leadership*.

Nella speciale «Sestriere» dal bivio San Sicario sino al Colle, ripetuta tre volte (una nella nottata di venerdì) e due nella mattinata di sabato), il bresciano in coppia con Ugo Pasotti sulla Lancia Rally della Mirabella Mille Miglia, si è migliorato ogni volta. In realtà, lo stesso *driver* all'arrivo della gara a dichiarato: *«Corro per fare sempre meglio. Questa gara mi è servita moltissimo, ho arricchito molto la mia esperienza perché si snoda su un percorso selettivo e alquanto impegnativo in ogni suo tratto veloce. Gli avversari? Non ho badato alle loro prestazioni ma soltanto alle mie»*.

Quest'anno, dopo cinque di carriera come *driver*, è stato certamente il più proficuo per il giovane bresciano: dopo essersi aggiudicato il Rally di Bergamo e quello della Prealpi, Bossini ha vinto il Tre Laghi di Brescia e il Valtellina.

Prosegue il protagonista del Sestriere: *«Indubbiamente questo è stato il successo più prestigioso non solo della stagione appena conclusa, ma di tutta la mia carriera. E questo successo così inatteso è ■■■ anche il più netto. Lo voglio dedicare a mio figlio Matteo e a mia moglie Margherita»*.

Nella sua carriera che dura dal 1980, Giacomo Bossini ha pilotato diverse vetture. Nell'81 e nell'82 è alla guida d'una Opel Kadett; nell'83 passa da una Talbot-Lotus a una Porsche ■■■■rata da Orlando. Quello stesso anno conquista l'ottavo posto in campionato italiano. L'84 lo vede ■■■■■ di un'Alfetta di gruppo A: dopo alcune sfortunate prestazioni riesce a imporsi a Genova nel Rally della Lanterna. Nell'85, finalmente, il bresciano approda a una macchina da assoluto, una Lancia Rally.

Conclude: *«La ■■ è davvero una macchina eccezionale. Penso proprio che il prossimo anno continuerò a gareggiare su questa berlinetta Lancia, sponsor permettendo, in campionato italiano»*.

Se Bossini, durante la premiazione, si dichiarava l'uomo più felice del mondo, un altro protagonista sorrideva mestamente, era Michele Rayneri, terzo assoluto con la nuova Fiat Uno di gruppo A fino a poche centinaia di metri dal traguardo.

«Un banale guasto meccanico mi ha tradito proprio in prossimità dell'arrivo». Stringe l'occhio agli amici e programma il futuro: *«La macchina è eccezionale. Il prossimo anno in campionato mondiale sono certo potrò esprimermi al meglio, anche contro avversari agguerritissimi e macchine ben più potenti»*.

Piero Abrate

Classifiche — Assoluta: 1) Bossini-Pasotti (Lancia Rally) in 1.46'37"; 2) «Ragazzo»-Marazzi (idem) a 7'19"; 3) Corulli-Gironi (idem) a 8'54"; 4) Rossi-Toselli (Alfetta GTV) a 10'37"; 5) Verini-Falotto (Citroen Visa Mille Piste) a 11'25"; 6) Cravero-Mondrillo (Opel Kadett GSI) a 11'47"; 7) Folco Zambelli-Sghedoni (Ford Escort RST) a 12'28".

Gruppo A: 1) Rossi-Toselli (Alfetta GTV) in 1.59'14"; 2) Cravero-Mondrillo (Opel Kadett GSI) a 1'10"; 3) Zanolla-Granata (Alfetta GTV) a 7'02".

Gruppo N: 1) Folco Zambelli-Sghedoni (Ford Escort RST) in 2.01'02"; 2) Bonazzo-Pastorino (Renault R11T) a 2'30"; 3) Porcellana-Riccardi (Fiat Ritmo 130) a 2'31".

SERIE B

Ecco la situazione

15ª GIORNATA

Arezzo-Palermo	0-0
Bologna-Cagliari	0-1
Brescia-Cesena	3-1
Campobasso-Catanzaro	1-0
Catania-Genoa	3-2
Empoli-Ascoli	1-1
Lazio-Pescara	2-1
Monza-Cremonese	1-1
Sambened.-Triestina	0-0
Vicenza-Perugia	1-0

PROSSIMO TURNO (16ª giornata, 22 dicembre, ore 14,30): Ascoli - Bologna; Cagliari - Arezzo; Catanzaro - Vicenza; Cesena - Sambenedettese; Cremonese - Lazio; Genoa - Monza; Palermo - Campobasso; Perugia - Empoli; Pescara - Catania; Triestina - Brescia.

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ascoli	21	15	7	7	1	20	12
Cesena	18	15	7	4	4	20	15
Brescia	18	15	7	4	4	14	11
Lazio	17	15	6	5	4	17	14
Bologna	16	15	6	4	5	14	13
L. Vicenza	16	15	6	4	5	16	14
Samben.	16	15	5	6	4	10	10
Triestina	16	15	5	6	4	14	14
Empoli	16	15	4	8	3	15	17
Genoa	15	15	5	5	5	16	17
Catanzaro	15	15	4	7	4	10	11
Cremon.	14	15	4	6	5	14	13
Catania	14	15	5	4	6	16	15
Pescara	13	15	5	3	7	16	17
Palermo	13	15	3	7	5	10	12
Campob.	13	15	4	5	6	11	15
Perugia	13	15	4	5	6	10	14
Arezzo	12	15	2	8	5	11	22
Monza	12	15	3	6	6	7	11
Cagliari	12	15	4	4	7	7	14

Graduatoria dei marcatori

9 reti: Garlini (Lazio).
6 reti: Agostini (Cesena); Muraro (Arezzo); Gritti (Brescia).
5 reti: Ugolotti (Arezzo); Gibellini (Cesena); Bencina (Cremonese); Vincenzi e Barbuti (Ascoli).
4 reti: Cinello (Triestina); Lucchetti e Nicolini (Vicenza); Iachini (Ascoli); Nicoletti (Cremonese); Bulli e Tacchi (Genoa); Brondi (Catanzaro); Borbello (Palermo); De Martino e Roselli (Pescara); Pradella (Bologna); Borghi (Catania).

Mosi, con un autogol, ha provocato il ko del Catanzaro a Campobasso

SERIE C-1

GIRONE A

Fano-Spal	2-1
Piacenza-Modena	1-1
Prato-[illegible]	4-1
Reggiana-Parma	1-3
Rimini-Legnano	0-0
R. Firenze-Ancona	2-2
Sanremese-Padova	2-2
Varese-Trento	4-1
Virescit-Carrarese	2-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Parma	18	13	7	5	1	21	4
Ancona	17	13	6	5	2	18	7
Virescit	17	13	6	5	2	14	6
Padova	15	13	5	5	3	13	7
Modena	15	13	4	7	2	13	13
Prato	14	13	5	4	4	15	12
Spal	14	13	5	4	4	13	13
Piacenza	14	13	5	4	4	12	15
Reggiana	14	13	4	6	3	14	15
Trento	13	13	4	5	4	11	13
Fano	13	13	4	5	4	11	15
Varese	13	13	3	6	4	10	10
Carrarese	12	13	4	4	5	9	12
Rondinella	11	13	3	5	5	11	13
Rimini	10	13	2	6	5	7	13
Legnano	10	13	3	4	6	9	10
Pavia	8	13	2	4	7	8	15
Sanremese	6	13	1	4	8	10	19

PROSSIMO TURNO (domenica 22 dicembre, ore 14,30): Ancona - Virescit; Carrarese - Prato; Legnano - Fano; Modena - Sanremese; Padova - Piacenza; Parma - Varese; ■■■■ - Reggiana; Spal - R. Firenze; Trento - Rimini.

GIRONE B

Brindisi-Livorno	1-1
Campania-Barletta	2-2
Casertana-Siena	0-0
Cavese-Salernitana	2-2
Foggia-Casarano	1-0
Monopoli-Benevento	2-0
Sorrento-Cosenza	3-1
Taranto-Licata	3-1
Ternana-Messina *	1-3

	Pt	G	V	N	P	F	S
Messina	17	13	6	5	2	13	10
Siena	17	13	6	5	2	14	8
Taranto	16	13	5	6	2	14	8
Monopoli	16	13	6	4	3	17	13
Licata	15	13	7	1	5	21	14
Cavese	14	13	5	4	4	12	9
Casertana	14	13	5	4	4	9	9
Barletta	14	13	2	10	1	12	10
Livorno	14	13	5	4	4	9	9
Campania	13	13	3	7	3	15	14
Cosenza	13	13	4	5	4	8	13
Foggia	13	13	4	5	4	12	14
Salernitana	11	13	3	5	5	12	13
Benevento	11	13	3	5	5	9	13
Brindisi	11	13	3	5	5	11	17
Sorrento	10	13	1	8	4	11	15
Casarano	9	13	1	7	5	8	14
Ternana	7	13	1	5	7	7	18

PROSSIMO TURNO (domenica 22 dicembre, ore 14,30): Benevento - Barletta; Brindisi - Cavese; Casarano - Sorrento; Cosenza - Ternana; Licata - Foggia; Livorno - Casertana; Messina - Monopoli; Salernitana - Campania; Siena - Taranto.

SERIE C-2

GIRONE A

Asti-Pontedera	0-0
Cal■■se-Lucchese	1-1
Entella-Alessandria	1-1
Lodigiani-Derthona	3-0
Massese-Civitavecchia	0-0
Montevarchi-Savona	4-1
Pistoiese-Carbonia	3-0
Sorso-Torres	0-0
Vogherese-Spezia	3-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Spezia	19	13	7	5	1	18	8
Alessandria	18	13	5	8	0	16	4
Pistoiese	16	13	6	4	3	13	7
Torres	16	13	6	5	2	10	6
Entella	16	13	5	6	2	16	8
Lucchese	15	13	5	5	3	10	[illegible]
Massese	14	13	5	4	3	13	10
Lodigiani	14	13	4	6	3	13	13
Pontedera	13	13	3	7	3	9	9
Vogherese	13	13	3	7	3	10	10
Carbonia	13	13	4	5	4	11	13
Civitavec.	12	13	1	10	2	11	11
Asti	12	13	3	6	4	8	9
Montevar.	10	13	1	8	4	10	14
Derthona	10	13	3	4	6	11	17
Sorso	9	13	1	7	5	7	13
Savona	8	13	2	4	7	7	16
[illegible]	7	13	0	7	6	6	17

PROSSIMO TURNO (domenica 22 dicembre, ore 14,30): Alessandria - Massese; Civitavecchia - Calrese; Derthona - Montevarchi; Lodigiani - Asti; Lucchese - Carbonia; Pontedera - Entella; Savona - Pistoiese; Spezia - Sorso; Torres - Vogherese 0-0.

GIRONE B

Mantova-Fanfulla	1-0
Mestre-Giorgione	2-0
Omegna-Pro Vercelli	1-0
Ospitaletto-Leffe	1-0
Pergocrema-Orceana	1-1
Pievigina-Montebelluna	0-0
Pordenone-Venezia	0-0
Pro Patria-Novara	0-1
Treviso-Centese	0-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Mantova	20	13	8	4	1	23	7
Pergocrema	19	13	6	7	0	14	6
Ospitaletto	17	13	7	3	3	16	10
Centese	15	13	5	7	1	10	6
Treviso	15	13	5	5	3	13	10
Pordenone	14	13	5	4	2	8	8
Giorgione	13	13	4	5	4	10	14
[illegible]	13	13	3	7	3	11	9
[illegible]	13	13	3	7	3	10	10
Mestre	12	13	3	6	3	8	8
Pro Patria	12	13	3	6	4	10	11
Montebell.	12	13	1	10	0	7	9
Novara	12	13	3	6	4	7	10
Venezia	11	13	4	3	6	8	11
Pro Vercelli	11	13	2	7	4	8	13
Omegna	9	13	2	5	6	6	17
Leffe	8	13	2	4	7	7	16
Fanfulla	8	13	1	6	6	7	17

■■■■ TURNO (domenica 22 dicembre, ■■ 14,30): ■■■■ - Ospitaletto; Fanfulla - Novara; Giorgione - Pergocrema; Leffe - Venezia; Mestre - Treviso; Montebelluna - Pordenone; Omegna - Pievigina; Orceana - Mantova; Pro Vercelli - Pro Patria.

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: tredicesima giornata

GIRONE A

13ª Giornata

Albenga-Ivrea	1-0
Andora-Casale	0-1
Biellese-Acqui	1-1
Cuneo-Imperia	1-1
Borgolicino-Moncalieri	1-1
Levante-Aosta	2-1
St. Vincent-Albese	2-0
Pinerolo-Juve Domo	4-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[illegible]	22	13	10	2	1	21	5
Imperia	18	13	6	4	3	15	11
Pinerolo	16	13	7	4	2	20	11
[illegible]	16	13	5	6	2	17	12
St. Vincent	15	13	5	5	3	12	8
Biellese	13	13	4	5	4	13	7
Cuneo	13	13	3	7	3	14	13
Andora	12	13	3	6	4	10	11
Moncalieri	11	13	3	5	5	9	10
Acqui	11	13	2	7	4	9	13
Borgolicino	11	13	3	5	5	13	16
Ivrea	10	13	4	2	7	8	13
Albese	10	13	2	6	5	10	16
Albenga	10	13	2	6	5	6	8
Levante	10	13	3	4	6	7	13
Aosta	7	13	2	3	8	8	16

PROSSIMO TURNO (Domenica ■■ dicembre, 14ª di andata, ore 14,30): Acqui - Borgolicino; Albenga - Pinerolo; Albese - Biellese; Aosta - Casale; Imperia - Saint Vincent; Ivrea - Cuneo; Juventus Domo - Pegliese; ■■■■■■ieri - Andora.

Marcatori

■ ■■■: Rocca (Albese).
6 RETI: Conte (Juve Domo).
5 RETI: Calvoppa e Segord (Casale); Lentari (Andora).
4 RETI: Mucci (Juve Domo); Zardi (Imperia); Cavagnetto (Biellese); Graini (St. Vincent); Scarrone (Casale).
3 RETI: Rondo (Aosta); Turini e Formato (Cuneo); Sez (Casale); Allano (Albenga); Tesetto e Galeazzi (Borgolicino); Seforte e Ricciardi (Moncalieri); Ragona e Romeo (Pinerolo); Ossolati (Imperia); Cutaia (Levante).

GIRONE B: Abbiategrasso-Solbiatese 1-0; Brembillese-Lecco 1-1; Castanese-Pro Sesto 0-0; Gallaratese-Pro Palazzolo 0-0; Sondrio-Seregno 4-2; Inim Helen Telgate-Oltrepò 0-0; Pro Lissone-Vigevano 2-2; Romanese-S. Angelo 3-1.

CLASSIFICA: Inim Helen p. 18; Oltrepò e Pro Sesto 17; Vigevano e Romanese 16; Brembillese 15; Lecco 14; Seregno, Pro Palazzolo e Castanese 13; Sant'Angelo e Abbiategrasso 12; Solbiatese 10; Pro Lissone 8; Sondrio 7; Gallaratese 6.

PROSSIMO TURNO: ■■■■■■se-Castanese; Sondrio-Romanese; Oltrepò-Abbiategrasso; Pro Palazzolo-Pro Lissone; Pro Sesto-Solbiatese; S.Angelo-Lecco; Seregno-Brembillese; Vigevano-Inim Helen.

GIRONE E: Castelfiorentino-Viareggio 2-2; Cecina-Castellina 0-0; Vinci-Valenese 3-0; M.T. Spezia-Rosignano 2-1; Pietrasanta-Sammargheritese 2-1; Poggibonsi-Cuoio Pelli 0-0; Rapallo-Cerretese 0-1; Sarzanese-Certaldo 0-0.

CLASSIFICA: M.T. Spezia p. 19; Pietrasanta 17; Vinci e Cuoio Pelli 16; Cerretese 15; Viareggio, Castelfiorentino e Cecina 14; Poggibonsi 13; Valenese e Sarzanese 12; Castellina e Certaldo 11; Sammargheritese 10; Rosignano 9; Rapallo 8.

PROSSIMO TURNO: Castellina-Rapallo; Cerretese-Viareggio; Certaldo-Cecina; Cuoio Pelli-Sarzanese; Pietrasanta-M.T. Spezia; Rosignano-Castelfiorentino; Sammargheritese-Vinci; Valenese-Poggibonsi.

LA RAPPRESENTATIVA DEI DILETTANTI ■■■■ JUVE BABY

Dopo la positiva gara di allenamento disputata giovedì scorso a Chivasso contro la Valeo di Mondovì (vittoria dei monregalesi per 3-2), ■ rappresentativa regionale di Promozione intensifica la sua preparazione con partite di sempre maggior impegno tecnico ed agonistico.

■■■■■■ ■ in programma una partita amichevole, al «Combi» di Torino, ■■ inizio alle 14.30, contro la «Primavera» della Juventus.

La Commissione tecnica, per tale gara, ha convocato 18 giocatori: Resaia (Quattordio), Ferrari, Pirola e Comaz■ (Sunese), Lequio e Nava (Borgomanero), Pennestri I. (V. Villadossola), Angeli (Carassonese), Morio (B. Uriola), Cibin (Lascaris), Giovagnoli e Spano (Dormelletto), Barile (Novese), Bonaccorsi (Bollengo), Bongiera (Valsangone■) Buccheri (Trecate), Cirelli (S. Orso), Marrese (Carassonese).

Frattanto la Federcalcio piemontese ha provveduto a nominare Eudo Giachetti responsabile della rappresentativa. Il posto di ct rimane quindi ancora vacante. **c. b.**

PROMOZIONE

Torneo piemontese: tredicesima giornata

GIRONE A

Carisio-Gattinara	3-1
Oleggio-Castelletto	3-1
Stresa-Cerano	3-0
Villadossola-Gravellona	1-2
Borgosesia-Mezzomerico	2-1
Verbania-Sunese	0-0
Borgomanero-Casalese	3-0
Trecate-Grignasco	3-3

	Pt	G	V	N	P	F	S
Oleggio	22	13	10	2	1	30	6
Borgoman.	21	13	8	5	0	22	6
Sunese	20	13	8	4	1	20	8
Trecate	18	13	7	4	2	18	9
Castellet.	16	13	5	6	2	10	10
Grignasco	14	13	5	4	4	17	14
Gravellona	14	13	5	4	4	16	15
Mezzomer.	14	13	5	4	4	17	15
Carisio	13	13	5	3	5	17	17
Gattinara	12	13	3	6	4	10	11
Casalese	10	13	3	4	6	7	15
Borgosesia	10	13	3	4	6	14	25
Stresa	9	13	3	3	7	8	14
Villadossola	8	13	3	2	8	9	17
Cerano	8	13	1	6	6	6	16
Verbania	5	13	1	3	9	10	24

PROSSIMO TURNO (domenica 22 dicembre, ore 14,30): Mezzomerico - Carisio; Castellettese - Cerano; Grignasco - Gattinara; Sunese - Gravellona; Casalese - Borgo■■■■; Borgomanero - Oleggio; Trecate - Villadossola; Verbania - Stresa.

GIRONE B

Strambino-Crescentino	0-1
Bollengo-Lascaris	1-3
S.Orso-Millefonti	0-3
Sea Borgaro-Messaggero	3-1
Trino-Borgo Uriola	1-2
Valsangone-Rivarolo	1-2
Mathi-Becigalupo	1-0
Gassino-Caselle	1-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sea S. M.	22	13	10	2	1	21	6
Nizza Millef.	20	13	8	4	1	15	6
Borgo Uriola	18	13	8	2	3	15	8
St. Orso	17	13	6	5	2	11	8
Mathi	16	13	6	4	3	14	11
Rivarolese	15	13	4	7	2	13	8
Ren. Cas.	14	13	6	2	5	16	10
Lascaris	13	13	5	3	5	16	13
Crescentino	13	13	4	5	4	13	15
Mdr Caselle	11	13	2	7	4	10	12
N. Cafasse	10	13	2	6	5	8	12
Strambino	9	13	3	3	7	7	14
Trino	8	13	0	8	5	8	14
Valsangone	8	13	2	4	7	8	17
Bollengo	8	13	3	2	8	10	18
Becigalupo	5	13	0	5	8	7	18

PROSSIMO TURNO (domenica 22 dicembre, ore 14,30): B. Uriola - Avis Strambinese; Millefon. - Bollengo; Cafasse-S. Orso; Becigalupo - Sea Borgaro; Lascaris - Valsangone; Crescentinese - Mathi; Rivarolese - Car Renault Caselle ■■ Mdr Caselle - Trino.

GIRONE C

Novese-Canelli	1-0
Valenzana-Candiolo	2-0
Carassonese-Quattordio	1-1
Carmagnola-Sommariva	1-3
Farigliano-Fossano	1-1
Bra-Orbassano	1-0
S. Carlo-Chieri	0-2
Saviglianese-Valeo	2-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Novese	19	13	8	3	2	24	6
Valeo	18	13	7	4	2	23	7
Saviglianese	18	13	7	4	2	22	11
Chieri	16	13	6	4	3	20	11
Bra	17	13	5	7	1	15	5
Valenzana	17	13	5	7	1	17	7
Carmagnola	14	13	3	8	2	11	11
Carasson.	12	13	4	4	5	18	21
Quattordio	12	13	3	7	3	10	13
Orbassano	11	13	4	3	6	11	18
San Carlo	10	13	4	2	7	14	22
Fossanese	10	13	3	4	6	10	15
Candiolo	9	13	2	5	6	11	17
Farigliano	9	13	1	7	5	7	18
Canelli Cas.	8	13	0	8	7	11	18
Sommariva	8	13	1	6	6	11	20

PROSSIMO TURNO (domenica 22 dicembre, ore 14,30): Valeo Mondovì - Novese; Canelli - Carassonese; Orbassano - Candiolo; Chieri - Carmagnolese; Fossano - Saviglianese; Sommariva - Farigliano; S. Carlo - Bra; Quattordio - Valenzana.

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - Numero 321 — **BORSE** — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 16 Dicembre 1985

Benvenuto accusa: «Disinvoltura e amnesie dei ministri»

«ECCO COM'ERA L'ACCORDO TRA GOVERNO E SINDACATI PER IL RIMBORSO FISCALE»

ROMA — Quanto troveremo in più nella busta paga di gennaio, grazie alla restituzione del fiscal-drag? Centodiecimila lire come avrebbe assicurato Craxi ai sindacati, oppure tutto è ancora da decidere, come sostengono i ministri Goria e De Michelis? Questa sera, il presidente del Consiglio riunisce i ministri finanziari; al termine, dovrebbero conoscere entità e tempi del rimborso fiscale, per un totale di 1550 miliardi (cento dei quali per gli statali). In una nota diffusa ieri sera, Palazzo Chigi ha confermato gli impegni presi da Craxi, mettendoli in relazione al nuovo assetto della scala mobile.

Ma le posizioni all'interno del governo sono ancora differenziate. Altissimo (Industria) ha ricordato che ogni ipotesi di recupero del fiscal drag nel 1985 è stata sempre collegata ad un accordo fra le parti sociali mentre Romita (Bilancio) è favorevole ad una restituzione già da quest'anno, ma graduale.

Sul 'giallo' intervengono anche i leader sindacali. Spiega, ad esempio, Giorgio Benvenuto della Uil: *«Nel dibattito che si è aperto tra i ministri c'è un pò di disinvoltura e un pò di amnesia, anche se molta acqua sul fuoco viene dal comunicato diffuso da Palazzo Chigi. I ministri Visentini, Goria, Romita e De Michelis dovrebbero ricordare la discussione con il sindacato alla vigilia del referendum e quali proposte furono formulate allora dal governo e riconfermate negli incontri del 2 marzo e del 24 maggio».*

Secondo Benvenuto, questo era il meccanismo proposto dal governo per la restituzione di 1450 miliardi di drenaggio fiscale per l'85 ai lavoratori dipendenti e gli altri 100 miliardi per gli altri redditi: tenendo conto che per i redditi fino a 11 milioni si paga una aliquota del 18 per cento, per quelli da 11 a 24 milioni del 27 per cento e oltre i 24 milioni del 35 per cento, la proposta era di far slittare di un milione sia il primo scaglione fino a 12 milioni sia il secondo fino a 25 milioni, in modo da realizzare un risparmio di 90 mila lire applicando l'aliquota del 18 per cento fino a 12 milioni e di 80 mila applicando quella del 27 per cento fino a 25 milioni. Il risparmio totale per gli alti redditi era di 170 mila lire, mentre quello medio si aggirava sulle 110 mila lire.

«Si tratta — aggiunge il leader Uil — *di una operazione che non vale per tutti. Nessun giallo, quindi, ma una soluzione che è slittata oltre il dicembre 1985 non per colpa del sindacato, ma perché l'accordo con gli imprenditori non c'è stato ed anche perché la semestralizzazione della scala mobile agirà soltanto a partire dal 1986 facendo saltare la contingenza a febbraio. E questo per un ritardo politico voluto dal governo con l'appoggio della Confindustria».* Benvenuto conclude osservando che *«se i punti non scattano a febbraio, la restituzione dei decimali viene diluita nel tempo, slitta la decorrenza dei benefici economici dei contratti, la riforma dell'Irpef non è realizzabile subito. In queste condizioni non è pensabile far saltare anche la restituzione del drenaggio fiscale 85. E' problema di credibilità del governo».*

Giorgio Benvenuto

E Franco Marini, aprendo i lavori del consiglio generale Cisl, ha sostenuto: *«Venerdì Craxi si è impegnato con noi a rispettare la parola che a maggio avevano ci avevano dato i ministri Goria e Visentini, assicurando la restituzione a fine anno di 1.450 miliardi per i lavoratori dipendenti».* Egli ha quindi affermato che *«i problemi veri non sono quelli dei contenuti tecnici del decreto richiesto, né le dispute sui valori medi del beneficio che i lavoratori avranno. I problemi veri sono da una parte la certezza che i 1.450 miliardi già stanziati siano destinati tutti ad alleggerire il prelievo sul lavoro dipendente e dall'altra la capacità di bloccare il ricatto della Confindustria che vorrebbe subordinare ad un accordo che ancora non si capisce se vuole o meno, una conquista che il sindacato acquisì il 14 febbraio 1984».*

Per la Cgil, il segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco, sostiene: *«Venerdì sera Craxi e De Michelis hanno detto che all'atto della firma dell'accordo con il governo per la parte relativa al pubblico impiego e con l'insieme delle altre organizzazioni imprenditoriali e per gli altri settori, si sarebbe dato luogo al decreto per la restituzione nel 1985. Tutti sanno che nel corso di questa settimana si va comunque a un accordo tra governo e organizzazioni sindacali e che quindi si determina la condizione favorevole affinché il governo mantenga gli impegni presi a proposito del fiscal-drag. Non si capisce l'atteggiamento di quei ministri i quali sostengono che la cosa si può fare se si va a un accordo e non spiegano se è decisivo, al fine della restituzione del fiscal-drag, l'accordo o meno con la Confindustria. Sarebbe molto grave perché attribuirebbe alla Confindustria un ruolo di arbitro che non può e non deve avere in questa vicenda».*

STASERA AL CARIGNANO I «PIEMONTESI DELL'ANNO»

Per il referendum della «Famija Turineisa» sono arrivati a «Stampa Sera» cinquemila tagliandi

TORINO — Gianni Agnelli, Gina Lagorio, Tullio Regge, Giampiero Boniperti, Enrico Paulucci, Fiorenza Cossotto verranno consacrati ufficialmente, stasera alle 21,30 al Teatro Carignano di Torino, «Piemontesi dell'anno», ciascuno nel suo settore specifico: industria, letteratura, scienze, sport, arte e spettacolo. «Secondi classificati»: Pininfarina presidente della Federpiemonte, lo scrittore Giovanni Arpino, l'atleta Maurizio Damilano, la scienziata Rita Levi Montalcini, il pittore Francesco Tabusso e lo chansonnier Gipo Farassino.

Ai primi sei verranno consegnati altrettanti «Caval'd Bronse d'oro», simbolo della città e della Famija Turineisa che ha inventato e organizzato la manifestazione in collaborazione con Stampa Sera. Al galà del Carignano sono stati invitati non solo i premiati, ma anche tutti i nomi — votati dai lettori — entrati nei primi dieci in classifica.

Questo singolare referendum, alla prima edizione in questa fine '85, ha avuto un tale successo tra i piemontesi (oltre cinquemila i tagliandi inviati dai lettori, un imprevisto superlavoro per scrutinare le schede) che, nonostante sia nato in maniera estemporanea per festeggiare i 60 anni della Famija Turineisa, è probabile che si ripeterà negli anni a venire per consacrare ufficialmente quei piemontesi di nascita o di adozione «che hanno dato lustro alla regione» nel corso dell'anno.

Ricordiamo che l'ingresso al Carignano è solo per inviti; alcuni saranno ancora disponibili stasera alla cassa del teatro prima dell'inizio della serata. Lo show — premiazione, discorsi, balletti, musica e canzoni — sarà presentato da Gipo Farassino; il presidente della Famija, Piero Corrà, farà gli onori di casa assistito da una ventina di Giacomette in costume. Alla festa sono stati invitati amministratori pubblici, dal sindaco Cardetti al presidente della Regione Viglione, personalità del mondo della cultura e dell'industria.

● SERVIZIO A PAGINA 5

IL MUNDIAL IN TV

PER LE ELIMINATORIE LE PARTITE DEGLI AZZURRI IN DIRETTA ALLE 8 DI SERA

Il sorteggio c'è stato ma l'ondata delle reazioni e dei commenti non si è ancora attenuata. Il compito degli azzurri si presenta facile o difficile? Siamo alla libera interpretazione ma, tutto sommato, non sarebbe giusto lamentarci di quel che la sorte ci ha riservato. I ragazzi di Bearzot affronteranno subito la Bulgaria (31 maggio allo stadio Azteca), 5 giorni dopo (5 giugno) se la vedranno con l'Argentina, l'altra squadra «forte» del girone e dopo una sosta di altri 5 giorni concluderanno la prima parte della loro fatica contro la Corea del Sud (10 giugno).

Identico discorso si può fare per il girone B, nel quale Belgio e Messico sono nettamente favoriti rispetto a Paraguay e Irak. Più equilibrato il terzo raggruppamento, con Francia, Urss e Ungheria impegnate a sfuggire alla... compagnia del Canada, vittima designata.

Nonostante il Brasile sia alle prese con gravi problemi, non dovrebbe aver difficoltà nell'ambito del quarto girone nel quale si aggiudica i favori del pronostico ai danni dell'Algeria e dell'Irlanda del Nord.

Grande equilibrio, invece, nel Gruppo E, giustamente definito «girone di ferro»: Germania O., Uruguay, Scozia e Danimarca costituiscono infatti un assortimento forte.

Bocciato il Marocco, è piuttosto arduo «stabilire» in anticipo chi, nel Gruppo F, fra Polonia, Portogallo e Inghilterra supererà la prima fase del Mondiale.

Buone notizie, comunque, per i telespettatori italiani perché gli azzurri giocheranno alle 12 (20 italiane e quindi un orario di tutto comodo) le prime tre gare. Comodità che si potrebbe... perdere, invece, qualora l'Italia superasse il turno com'è negli auspici di tutti perché in tal caso potrebbe essere chiamata a disputare qualcuno degli incontri successivi alle 16 locali e cioè alla mezzanotte nostrana.

Gruppo A 1 2	Gruppo B 2 3	Gruppo C 4 5
ITALIA	MESSICO	FRANCIA
BULGARIA	BELGIO	CANADA
ARGENTINA	PARAGUAY	U.R.S.S.
COREA del SUD	IRAQ	UNGHERIA

Gruppo D 6	Gruppo E 7 8	Gruppo F 9
BRASILE	GERMANIA Ovest	POLONIA
SPAGNA	URUGUAY	MAROCCO
ALGERIA	SCOZIA	PORTOGALLO
IRLANDA del NORD	DANIMARCA	INGHILTERRA

Anche Nino La Rocca a nozze con una indossatrice

RAMBO SI E' SPOSATO CON MODELLA DANESE

LOS ANGELES — Matrimonio per «Rambo»: l'attore americano Sylvester Stallone, star della serie «Rocky» e «Rambo», si è unito ieri in matrimonio in una cerimonia per pochi amici a Malibù presso Los Angeles con l'attrice e modella danese Brigitte Nielsen.

Brigitte Nielsen, che ha 22 anni, 17 meno di Stallone, e che indossava per l'occasione una pelliccia di visone bianco, aveva conosciuto l'attore sul set di «Rocky 4», film in cui interpretava la moglie del pugile sovietico rivale di Stallone, ma, secondo quanto ha dichiarato in una recente intervista, si era innamorata dell'attore quando, da ragazzina, l'aveva visto sullo schermo nella parte di Rocky nel primo film della serie.

Si tratta del secondo matrimonio per entrambi.

●NEW YORK — Il cantante pop James Taylor, 37 anni, si è sposato con l'attrice Kathryn Walker. L'interprete di «You've got a friend» e «Fire and rain» è al suo secondo matrimonio, dopo quello con la cantante Carly Simon.

La Walker è nota soprattutto per il suo ruolo in «Private lives», messo in scena a Broadway due anni fa.

Brigitte Nielsen e Sylvester Stallone

MONTECATINI TERME — Il campione di pugilato Nino La Rocca e la giovane indossatrice Manuela Falorni si sposeranno regolarmente stasera, in una chiesa di Montecatini Terme, nonostante l'incidente automobilistico nel quale sono stati coinvolti ieri pomeriggio sulla strada fra Viareggio e Torre del Lago. Nell'incidente sia il pugile che la fidanzata hanno riportato soltanto lievi contusioni ed escoriazioni e stamane hanno confermato il regolare svolgimento delle nozze.

Nino La Rocca

MISTERO A OMEGNA: PERCHE' FERMATI I TRE DIRIGENTI DELLA SQUADRA?

OMEGNA — Scalpore nel Novarese per il misterioso blitz della polizia effettuato ieri al termine del derby calcistico fra Omegna e Pro Vercelli, con il fermo di due fratelli, noti personaggi del mondo sportivo ed economico e del segretario della squadra. Appena terminato l'incontro gli agenti sono entrati nei locali della segreteria ed hanno «fermato» il presidente del sodalizio omegnese Domenico D'Antuono, 38 anni, il fratello Giuseppe, 35 anni (consigliere delegato della società e allenatore della squadra, entrambi residenti a Cinisello Balsamo), e il segretario Andrea Giangreco, 33 anni, di Cusano Milanino.

Davanti ad una piccola folla che sostava nei pressi dell'ingresso di servizio del campo «Liberazione» sono arrivate due auto della polizia e ne sono scesi numerosi agenti armati che hanno fatto allontanare gli astanti.

Poi i poliziotti sono entrati nello stadio e subito dopo ne sono usciti scortando i tre dirigenti i quali tentavano di nascondere le manette con i soprabiti. I due fratelli D'Antuono e il Giangreco sono stati fatti salire sulle macchine che immediatamente sono partite verso il commissariato di polizia.

I motivi del fermo, nemmeno stamane sono stati resi noti. I tre, a quanto pare, hanno comunque trascorso la notte in una camera di sicurezza della questura di Omegna e, stando alle voci, sarebbero stati trasferiti in mattinata al carcere di Verbania. In questura si limitano a dire che i tre sono a disposizione dell'autorità giudiziaria. Pare comunque escluso che a portare al fermo dei tre dirigenti siano stati motivi legati alla società calcistica. E' più probabile che si tratti di episodi relativi all'attività extrasportiva dei fratelli D'Antuono, entrambi lombardi, arrivati ad Omegna con la fama di «finanzieri». Che ieri si fosse qualcosa nell'aria molti lo avevano intuito ancora prima dell'inizio della gara. Fuori e dentro lo stadio la presenza delle forze di polizia era infatti più nutrita del solito, non giustificata dall'incontro sportivo.

Evidentemente l'ordine di bloccare i tre era stato dato già in mattinata ma gli agenti lo hanno eseguito solo dopo la fine della partita alla quale Domenico D'Antuono e Andrea Giangreco avevano assistito stando in tribuna d'onore mentre Giuseppe D'Antuono addirittura in panchina vista la sua funzione di allenatore.

Marcello Sanso

IL DOLLARO A 1720,25

MILANO — Il dollaro è stato fissato oggi a 1720,25 lire contro le 1717,50 lire di venerdì. Sono stati trattati 16.500.000 dollari. A detta degli operatori, dovrebbe oscillare in un margine abbastanza ristretto per la mancanza di nuovi fattori capaci di influenzare le contrattazioni.

L'oro ha [illegible] stamane in Europa sui 318,25-318,75 dollari, al di sotto dei 319,25 della chiusura settimanale di New York, ma mantenendo un margine di recupero rispetto alla chiusura londinese avvenuta a 318-318,50. L'argento ha aperto a 5,85-5,87 dollari, poco meno dei 5,88-5,87 della chiusura di venerdì.

borsa

TORINO

Mercato debole

TORINO — Si conclude con l'odierna seduta il mese borsistico di dicembre. Questo periodo, che era iniziato sotto i migliori auspici, è terminato con una riunione molto debole, che ha visto arretrare la quota [illegible] dell'1,5%. Perdono [illegible] indistintamente tutti i comparti. L'offerta ha infatti predominato sin dalle fasi iniziali annullando parte dei recuperi che erano stati possibili nella riunione di venerdì.

Tuttavia, per quanto l'andamento sia stato pesante, il fondo del mercato è buono in quanto si intravedono le possibilità di nuovi ampliamenti dei temi operativi già posti in essere precedentemente.

Cambi bancari	
quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1710-1710,75
Sterlina	2471-2474
Marco tedesco	682-682,50
Franco svizzero	815,50-816,25
Franco francese	223-223,20
Franco belga	33,41-33,43
Fiorino oland.	608,10-608,60
Scellino	97-97,10
Dracma	11,43-11,44
Peseta	10,98-11,01
Escudo	10,68-10,72
Yen	8,48-8,50
Ecu	1486,25-1487,25

La riunione oggi era dedicata ai riporti, che sono stati stipulati senza difficoltà alcuna con tassi pressoché invariati rispetto allo scorso mese. Le flessioni di maggior entità si sono registrate per i valori assicurativi, dove soprattutto le Generali, che fra l'altro erano il titolo che maggiormente aveva iscritto recuperi dall'inizio del mese, hanno registrato flessioni sensibili. Deboli anche le Ras, le Toro e le Sai.

Anche i valori industriali hanno dimostrato un andamento negativo, ma qui le variazioni di prezzo sono state meno incisive. Perdite estese, infine, per i valori finanziari, soprattutto per le Ifi, le Ifil, le Bastogi. Nei valori locali attività molto contenuta con prezzi che rispecchiano praticamente le chiusure della giornata precedente.

Fixing della Fiat: ord. 5351, 4479. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 4947, risp. 4920, Sip 2620, warrant 2760, risp. 2630, Stet 3545, risp. 3460, Fiat 5380, warrant 3875, priv. 4516, warrant 3683, Generali 71.900.

MILANO

Molte flessioni

MILANO — Borsa in ribasso. Con una seduta prevalentemente riflessiva si è concluso il ciclo operativo di dicembre. Le operazioni di riporto a fine gennaio sono state concluse senza difficoltà. Il tasso di denaro è rimasto praticamente invariato, salvo qualche tasso speciale, ma la riunione ha registrato ben presto una prevalenza di vendite di liquidazione di talune posizioni.

La mattinata ha registrato così una prevalenza di offerte e una netta flessione di tutti i settori, salvo poche eccezioni, tra cui le Ifi priv. salite a 14.100. Calmi in generale gli assicurativi con le Ras a 133.900, le Generali a 72.150. Nei titoli industriali resistenti la Fiat a 5351, per risalire nel dopoborsa a 5380, 5390. Calme anche le Italcementi a 50.510 e tutti i titoli del gruppo. L'indice generale di borsa è sceso in mattinata del -1,3% per scivolare ancora nel finale a -1,4% rispecchiando la pesantezza del mercato e la prevalenza delle vendite assorbite senza difficoltà.

Prezzi: Generali 72.150, 72.300-72.500, Fiat 5351, 5380-5375, priv. 4479, 4518, Montedison 2475, 2485-2480. Viscosa 4950, 4970, Olivetti (prezzo fatto in mattinata) 7050, manca la chiusura, priv. manca la chiusura, Toro 22.560, Sai 28.300, priv. 26.550, Ifi priv. 14.100, Burgo 10.750, priv. 7950.

ASTA BOT PER 22.500 MILIARDI

ROMA — Buoni ordinari del Tesoro (Bot) per 22.500 miliardi di lire saranno emessi mediante asta a fine mese con rendimenti sostanzialmente stabili rispetto alle emissioni precenti. Lo annuncia il ministero del Tesoro informando che a fine mese scadono Bot per 22 mila miliardi. Le domande dovranno giungere alla Banca d'Italia entro le 13 del 18 dicembre.

LA VACANZE PER FIAT E OLIVETTI

TORINO — I 22 mila dipendenti italiani del gruppo «Olivetti» saranno in vacanza dal 25 dicembre al cinque gennaio. Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra azienda e Fiom Fim Uilm, che hanno anche stabilito che le ferie 1986 verranno godute dal cinque al 26 luglio.

Per ciò che riguarda la Fiat, tutte le attività produttive restano ferme dal 23 al 28 dicembre. Per alcune attività, la pausa si prolunga dal 30 dicembre al 6 gennaio. Da rilevare, invece, che le linee di lavorazioni dove si producono Uno, Croma, Thema si fermano solo il 27 dicembre.

Erano nate quasi tutte nel 1980 con la legge 285

COOPERATIVE, UN'ESPERIENZA FALLITA? IN TRE ANNI DA 2016 A 300

TORINO — Si sono ridotte a poche centinaia le 2016 cooperative giovanili italiane istituite alla fine del 1980 dalla legge 285 per dare lavoro a circa 60 mila giovani. Alla fine del 1983 solo 300 sodalizi erano riusciti a sopravvivere senza sostegno finanziario pubblico, occupando appena 5 mila soci, costretti a lavorare parecchio per assicurarsi redditi molto bassi.

I dati, raccolti dalla Lega delle Cooperative nel 1983 e da fonti ministeriali, sono stati elaborati dal Censcoop e dalla Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, che li ha presentati il 5 dicembre scorso a Roma in occasione del convegno su *«Flessibilità e nuova imprenditorialità: quale spazio per la cooperazione giovanile?»*.

«I risultati delle nostre ricerche — ha spiegato Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli — *possono deludere grandi aspettative di tipo occupazionale e ridimensionano notevolmente il cliché della cooperativa di giovani come laboratorio del nuovo modo di lavorare. Sottolineano invece come lo strumento cooperativo si sia rivelato valido per cogliere occasioni di attività nuove o aggiuntive, quasi sempre interstiziali, ma concrete e reali. E' un terreno questo* — ha aggiunto — *in cui le cooperative giovanili possono realisticamente avere notevoli potenzialità di espansione, alla sola condizione che sappiano diventare delle imprese»*.

La Fondazione Agnelli ha scelto un campione di 15 cooperative selezionate in Lombardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, costituite dopo il 1975, composte da soci che all'epoca avevano meno di trent'anni e che dopo lunga attività sono riuscite a ottenere una clientela formata in gran parte da privati.

Una cooperativa produce software per la gestione di imprese agricole e di piccole imprese artigiane e industriali: la stessa si è specializzata nell'assistenza tecnica ai processi di automazione di ufficio intrapresi dalle amministrazioni comunali e da altri enti pubblici locali.

Altre — e sono circa la metà del campione — si concentrano nei servizi all'agricoltura: ricerche chimiche sui terreni e sulle caratteristiche geologiche, recupero di colture inselvatichite e di terreni agricoli abbandonati, specie in aree montane e collinari, sistemazione di verde pubblico e manutenzione di giardini privati, organizzazione e gestione di allevamenti di castori e cincillà.

In qualche caso si tratta di attività manifatturiera: carpenteria metallica da un lato, apparecchi ortopedici dall'altro.

Al momento della costituzione, quasi la metà delle quindici cooperative prevedeva attività di progettazione (edilizia e agricola) e di ricerca-consulenza nella pianificazione del territorio (urbanistica e verde agricolo). Tuttavia ad eccezione di due casi di cooperative particolarmente solide con un fatturato annuo superiore al miliardo (nel 1982), si rileva oggi un progressivo abbandono della progettazione e della pianificazione territoriale: per una concorrenza «privata» numerosa e tecnicamente più attrezzata e per una dipendenza troppo elevata e rischiosa dalla lentezza degli enti pubblici e parapubblici.

Si sviluppano invece attività precedentemente marginali: consulenza ed engineering in tema di risparmio energetico (con destinatari le piccole imprese industriali, artigiane e le aziende agricole); riciclaggio e recupero di scorie e rifiuti; attività di formazione tecnica in agricoltura, forestazione e recupero di terre marginali, servizi al turismo, organizzazione di convegni e manifestazioni.

Nell'indagine si sono riscontrati anche due esempi di collegamento diretto tra cooperative e istituti universitari: in un primo caso per interventi sulla patologia di colture specifiche (castagno e pioppo), nel secondo per esperimenti di sostituzione di antiparassitari con sistemi di lotta biologica.

Un altro esempio riscontrato: in una cooperativa di apicoltura siamo in presenza di un'attività economica strutturata non come «lavoro principale» dei soci, ma come lavoro «integrativo».

r. c.

BILANCIA COMMERCIALE IN 10 MESI IL DEFICIT AUMENTA DI 3285 MILIARDI

ROMA — Nonostante il buon andamento registrato ad ottobre, il deficit globale della bilancia commerciale è cresciuto nei primi 10 mesi dell'85 di 3285 miliardi di lire, rispetto all'analogo periodo dell'84, per collocarsi a 18.110 miliardi di lire. Una cifra preoccupante.

Questo aumento del deficit è in gran parte dovuto ai prodotti agricolo-alimentari che hanno accusato un passivo aggiuntivo di 2220 miliardi contro un maggior deficit energetico che ha toccato i 1834 miliardi.

La bilancia agricola-alimentare, nei primi 10 mesi dell'85, chiude con un passivo di 8162 miliardi, cioè il 37,4 per cento in più del deficit 1984.

Questa crescita del deficit si è avuta anche in presenza di un andamento confortante ad ottobre quando il nostro export di prodotti per l'alimentazione è cresciuto di 1353 miliardi, di cui 389 miliardi relativi all'export di prodotti ortofrutticoli e 162 miliardi relativi ai vini. Nel periodo in esame l'import complessivo di prodotti agricoli-alimentari ha raggiunto i 15.158 miliardi a fronte di esportazioni per 3298 miliardi.

Il tasso di incremento delle importazioni e quello delle esportazioni sembrano comunque equivalersi: più +38 per cento per quanto riguarda le importazioni, più 35 per cento per quanto riguarda le seconde.

Si tratta comunque di dati preoccupanti, che sono attualmente all'esame dei ministri economici.

Grazie a una convenzione con il Banco di Napoli

COSTO DENARO RIDOTTO PER LE AZIENDE API

TORINO — Viene firmata oggi, presso l'Api di Torino (Associazione piccole e medie imprese), una convenzione per ridurre il costo del denaro e migliorare il rapporto banca-impresa, fra il Banco di Napoli e le piccole e medie aziende aderenti alla associazione.

Il Banco di Napoli è presente da molti anni nell'area torinese, con sette filiali ed una sede principale.

«Questa iniziativa — afferma Simone Matera, direttore della sede di Torino, unitamente ad Antonio Bialoli — *testimonia l'attenzione e la fiducia che riportiamo nello sviluppo economico piemontese e in particolare sul ruolo crescente della impresa minore»*.

«Le condizioni particolarmente vantaggiose — sostiene Aurelio Cardella, presidente Api — *che in questa convenzione sono fissate attorno al 16-17 per cento, a seconda delle operazioni bancarie, sicuramente alimenteranno la ripresa del nostro apparato produttivo. In secondo luogo, sono una dimostrazione concreta di come stia aumentando la fiducia da parte del sistema bancario nei confronti degli operatori industriali, piccoli e medi, da noi rappresentati»*.

● FONDO SOCIALE EUROPEO. Domani, ore 15, Hotel Ambasciatori, corso Vittorio 104, a Torino, incontro Api-Isper sul «finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per le piccole imprese». Relatori: Mario Grisotto, Giuseppe Brattelli e Gino Rensetti.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16/12	13/12
ALIMENTARI		
Alivar	6890	6700
Eridania	12650	13100
Fiorio	241	240
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22700	22700
C. Ass. Milano risp.	17300	17300
Comp. Latina ord.	4000	4000
Comp. Latina priv.	3400	3400
Generali	71900	72750
RAS	136000	136000
SAI ord.	28600	28600
SAI priv.	26400	26600
Toro Ass. ord.	22500	23000
Toro Ass. priv.	17200	17600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23000	23200
B. Naz. Agr. ord.	6700	6850
B. Naz. Agr. priv.	4400	4700
Banco di Roma	16400	16800
Credito Italiano	3080	3140
Interbanca priv.	30000	30300
Mediobanca	127000	127000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10300	10900
Burgo priv.	8000	8000
Burgo risp.	9900	9900
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	178	190
Pozzi-Ginori risp.	318	315
Unicem ord.	20400	20400
Unicem risp.	13550	13550
CHIMICI		
Italgas	2150	2200
Mira Lanza	38100	38100
Montedison	2472	2520
Paramatti	1650	1700
Pierrel ord.	2800	2800
Pierrel risp.	2420	2420
Saffa ord.	7800	8000
Saffa risp.	6850	6800
SAIAG	2410	2395
SNIA BPD ord.	4947	4995
SNIA BPD risp.	4920	4990
COMMERCIO		
Rinascente ord.	965	965
Rinascente priv.	738	738
Rinascente risp.	740	740
Silos Genova	1900	2200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1106	1120
Autostrada To-Mi	7290	7250
Italcable	17700	17900
Italcable risp.	15050	15000
SIP ord.	2620	2661
SIP risp.	2630	2660
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	605	620
Bi-Invest	6290	6400
Bi-Invest risp.	6100	6100
N. B.co Ambr. ord.	3460	3500
N. B.co Ambr. risp.	2900	2900
CIR ord.	6050	6160
CIR risp.	5950	6070
CIR risp. n.c.	3850	3920
Fidis	10530	10830

Titoli	16/12	13/12
Fiscambi	7500	7450
GIM ord.	9900	9000
GIM risp.	3350	3350
IFI priv.	14100	13600
IFIL ord.	9550	9800
IFIL risp.	6700	6900
Mittel	3600	3600
Pirelli & C.	6050	6050
Pirelli SpA ord.	3150	3220
Pirelli SpA risp.	3100	3200
Sabaudia Finanziaria	2020	2020
SERFI	3600	3600
Schiapparelli	555	555
SME	1300	1300
SMI ord.	3120	3120
SMI risp.	2750	2750
STET ord.	3545	3580
STET risp.	3460	3510
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5460	5460
I.P.I.	2430	2430
ISVIM	10000	10000
Risanam. Napoli ord.	10600	10600
Risanam. Napoli risp.	8000	8000
SIPA	3740	3700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	8000	8000
Castagnetti	4400	4400
Fiat ord.	5383	5432
Fiat Warrant ord.	3875	3825
Fiat priv.	4516	4587
Fiat Warrant priv.	3095	3085
Gilardini	18500	19020
Magneti Marelli ord.	2650	2700
Magneti Marelli risp.	2620	2570
Olivetti ord.	7030	7200
Olivetti priv.	5700	5700
Olivetti risp.	7550	7550
Olivetti r. n.c.	6650	6750
Sasib	8050	8050
Sasib priv.	8000	8000
Westinghouse	30000	30000
METALLURGICI		
Baimine	755	730
Tabba Draffa	25000	25000
TESSILI		
Cantoni	6000	6000
Fisac ord.	6000	6000
Fisac risp.	5850	5850
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3500
Ciga Hotels	12000	12000
Pacchetti	226	225
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	535	535
Burgo 13% 81/86	128	127
Castagnetti 13,5% 83/91	350	350
CIR 13% 81/88	294	298
Gilardini 13,5% 81/91	620	620
IFIL 13% 81/87	373	373
Italgas 14% 82/88	270	272
Mediobanca 14% 82/90	1450	1435
M. Fidia 13% 87/91	352	350
Olivetti 13% 81/91	178	178
Pirelli 13% 81/91	225	228
SAIAG 14% 81/86	173	173
Unicem 14% 81/87	150	151
Unicem 15% 83/90	150	151

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16/12	13/12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	112 80	112 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	112 90	113 95
C.C.T. ECU 11½% 83/90	108 10	108 10
C. Cr. Tes. 1-1-86	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 70	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 30	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 30	100 30
C.C.T. 1-8-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 70	101 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-87	100 45	101 45
C.C.T. 1-12-87	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-88	100 40	100 10
C.C.T. 1-2-88	100	100
C.C.T. 1-3-88	100	100
C.C.T. 1-4-88	99 90	100 10
C.C.T. 1-5-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-6-88	100 45	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 30	102 30
C.C.T. 1-8-88	101 65	101 65
C.C.T. 1-9-88	102	101 75
C.C.T. 1-10-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-88	100 70	100 80
C.C.T. 1-12-88	100 70	100 75
C.C.T. 1-1-91	103 75	103 75
C.C.T. 1-2-91	103 65	103 65
C.C.T. 1-3-91	101 80	101 80
B.T.N. 12% 1-10-87	98	98
B.T.P. 16% 1-1-88	99 70	99 80
B.T.P. 14% 1-4-88	100 10	99 90
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 15	100 15
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100	100
B.T.P. 1-1-87	98	98
B.T.P. 1-2-88	97 80	97 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 Indicizzate	103 60	103 45
Enel 82/89 II Indicizzate	103 70	103 70
Enel 83/89 III Indicizzate	103 80	103 90
Enel 83/89 IV Indicizzate	103 30	103 10

Titoli	16/12	13/12
Enel 83/90 I Indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 II Indicizzate	102 70	102 50
Enel 83/90 III Indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/92 I Indicizzate	102 50	102 40
Enel 84/92 II Indicizzate	101 60	102 50
Enel 84/92 III Indicizzate	102 40	102 40
Autostrade 6% 66/86 I	89 50	89 50
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	94 50	94 50
C.C. OO. PP. 5%	79 70	79 70
C.C. OO. PP. 5,5%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 6%	70 60	70 60
C.C. OO. PP. 7%	70 20	70 20
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	90	90
C.C. Int. St. 6% 68 III	87 70	87 70
C.C. Int. St. 7% 70 I	88	88
C.C. Int. St. 7% 71 II	85 15	85 15
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70 30	70 30
FF.SS. 6% 66 I	88 40	88 40
FF.SS. 6% 67	92	92
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	88 50	88 50
Amm. FF.SS. 12% 79 I	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 84/92	101	101
ICIPU vend. 6%	91 60	91 60
ICIPU 7% 71 I	80 60	80 60
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	100 60	100 60
IMI 81/88 III Indicizzate	100	100
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opz. Indiciz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	227	231
Olivetti 82/87 Indicizzate	101 90	101 90
Pirelli 82/88 Indicizzate	102	102
Fiat 81/88 Indicizzate	100 60	100 60
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	69 90	70 30
Ist. S. Paolo c. coov. 6%	80 50	80 60
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	66 75	66 75
S. Paolo OO. PP. 6%	66 65	66 65
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	121	121
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchine non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	16/12	13/12
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6700
Bonifiche Ferr.	30000	30520
Eridania	12850	13060
Buitoni SpA	3510	3650
Buitoni SpA risp.	3500	3250
Milanagr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3600	3690
Perugina risp.	2704	2730
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	47200	48095
Ausonia Ass.	1798	1800
C. Ass. Mi ord.	22500	22600
C. Ass. Mi risp.	17810	17470
C. Latina ord.	—	4151
C. Latina priv.	—	3310
FIRS ord.	2730	2700
FIRS risp.	1690	1700
Generali	72150	72910
Italia Assicurazioni	7520	7500
L'Abeille	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria	[illegible]	[illegible]
La Previdente	31500	31400
Lloyd Adriatico	11240	10900
RAS	133900	136000
SAI ord.	28300	28300
SAI priv.	26550	26800
Toro Ass. ord.	22560	22880
Toro Ass. priv.	17200	17400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6310	6500
B. Comm. Ital.	23005	23275
B. Naz. Agric.	6610	6800
B. Naz. Agric. pr.	4431	4400
Banco Roma	16600	16440
Banco Lariano	4719	4710

Titoli	16/12	13/12
Cred. Italiano	3040	3076
Cred. Varesino	6390	6390
Interbanca priv.	29960	29900
Mediobanca	124025	126500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10750	10900
Burgo priv.	7950	7970
Burgo risp.	9920	9905
De Medici	4290	4290
Ed. Espresso	13610	13200
Mondadori ord.	6020	6359
Mondadori priv.	4472	4500
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2295	2312
Pozzi-Ginori ord.	—	179 75
Pozzi-Ginori risp.	—	320
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	50510	51050
Italcementi risp.	35850	36130
Unicem ord.	20350	20400
Unicem risp.	13493	13551
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6250	6100
Caffaro ord.	—	1619 50
Caffaro risp.	—	1440
Farmit. Erba	—	13100
Italgas	—	2135
Fidenza Vet.	7848	7951
Mira Lanza	—	38200
Montedison	2475	2525
Perlier	—	9290
Pierrel ord.	—	2795
Pierrel risp.	—	2400
Rol	—	3249
Recordati	—	11600
Saffa ord.	7280	6990

Titoli	16/12	13/12
Saffa risp.	7200	6850
Siossigeno	21690	22040
Snia B.P.D. ord.	4960	5027
Snia B.P.D. risp.	4936	5000
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	959 50	970
La Rinascente priv.	764	750
Silos	1950	1999
Standa ord.	16150	16000
Standa risp.	14900	14800
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	—	1090
Ausiliare	4465	4410
Ausiliare p.r.	4400	4400
Autostrade To-Mi	7250	7200
Italcable	—	17760
Italcable risp.	—	17800
MAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6000	6300
SIP ord.	—	2636
SIP risp.	—	2611
Tripcovich	—	6700
Selm	—	4990
Selm risp.	—	5010
Tecnomasio	—	1710
FINANZIARI		
Acqua Marcia	4610	4590
Agricola Fin. ord.	3610	3056
Agricola Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi IRBS	607	618
Boldi Siele	—	41150
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Bricocchi	1348	1200
Buton	2818	2750

Titoli	16/12	13/12
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6060	6110
CIR risp.	6000	6000
CIR risp. n.c.	3865	3920
Eurogest	1670	1650
Eurogest risp.	1550	1560
Eurogest risp. n.c.	1380	1380
Euromobiliare	—	8000
Fidis	10905	11000
Fin. Breda	—	7626
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1316	1361
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6390	7601
Gemina ord.	—	1740
Gemina risp.	—	1530
GIM ord.	—	5910
GIM risp.	—	3300
IFI priv.	14100	13690
IFIL ord.	9610	9850
IFIL risp.	6615	6750
Italmobiliare	—	142000
Mittel	—	3900
Partec. Finanz.	—	7290
Pirelli & C.	6035	6050
Pirelli SpA ord.	3160	3231
Pirelli SpA risp.	3115	3206
Rejna ord.	—	12390
Rejna risp.	—	12490
Riva Finanz.	6250	6200
Serfi	—	3630
Schiapparelli	—	613
SME	—	1298
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	3100
SMI risp.	—	2665
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2340	2360

Titoli	16/12	13/12
Stet ord.	—	3581
Stet risp.	—	3450
Terme Acqui	—	1910
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11490	10860
Attività Immobiliari	5400	5450
B.I. Invest ord.	—	6201
B.I. Invest risp.	—	6120
Cogefar	6058	6111
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	—	2260
Iniziative Edilizie	—	52000
Inv. Imm. I. «A»	2660	2666
Inv. Imm. I. r.	2525	2570
Isvim	—	12950
La Milano Centr. o.	—	12701
La Milano Centr. r.	—	6880
Risanamento ord.	10575	10570
Risanamento risp.	8000	8000
Sila	—	3695
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	—	4011
Danieli & C.	7061	7090
Fiat ord.	5351	5420
Fiat Warrant ord.	3895	3890
Fiat priv.	4479	4520
Fiat Warrant priv.	3118	3080
Gilardini	18800	16500
Franco Tosi	23800	23350
Magneti M. ord.	2665	2652
Magneti M. risp.	2621	2660
Olivetti ord.	7050	6900
Olivetti priv.	5725	5480
Olivetti risp.	8120	7550
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	6761	6677
Saipem	—	6810
Sasib ord.	8105	8010

Titoli	16/12	13/12
Sasib priv.	7950	8010
Westinghouse	30250	30050
Worthington	1880	2200
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6430
Dalmine	—	705
Falck ord.	—	12950
Falck risp.	—	11870
Issa-Viola	—	2395
La Magona	—	6800
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	4000
TESSILI		
Cantoni	—	6060
Cucirini	—	2550
Cascami 1872	7837	8640
Eliolona	1946	1950
FISAC ord.	6200	6850
FISAC risp.	5900	5860
Linif. e Can. o.	—	2050
Linif. e Can. r.	—	2188
Marzotto ord.	—	4440
Marzotto risp.	—	4230
Olcese Veneziano	—	361
Rotondi	—	14000
Zucchi	—	3890
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1895	1895
Acq. De Ferrari risp.	1718	1760
Acque Potabili	3400	3400
CIGA Hotels	11960	12010
Jolly Hotel	8650	8590
Jolly Hotel risp.	8450	8420
Pacchetti	—	242 50
Tremo	sosp.	[illegible]

I partiti favorevoli, ma non le popolazioni coinvolte

IN SENATO IL PIANO ENERGETICO NAZIONALE SI' ALLE CENTRALI?

ROMA — Al Senato approda questa settimana l'ultima versione del piano energetico nazionale messo a punto dal ministro dell'Industria Altissimo e già approvato dalla Camera. Il «Pen» dovrebbe essere varato col voto favorevole di tutti i partiti, compresi i comunisti, che nell'ultimo Comitato centrale si erano spaccati tra «falchi» filonucleari e «colombe» antinucleari, ma alla fine hanno prevalso i primi (al momento della votazione il 43 per cento dei componenti il Cc ha però votato contro o si è astenuto).

Renato Altissimo

Il piano prevede tra l'altro la rapida costruzione di tre nuove megacentrali nucleari che, secondo le decisioni del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), sorgeranno in Piemonte, Lombardia e Puglia (le successive sono previste in Veneto, Sicilia, Emilia Romagna, Lazio e Campania).

Ma se a Roma non dovrebbero esserci intoppi, non si può dire altrettanto nelle zone in cui dovrebbero sorgere le centrali e dove si ripetono le contestazioni delle popolazioni. E' successo in Piemonte (allora ad essere contestata fu la giunta rossa) per la megacentrale elettronucleare dell'Enel di Trino Vercellese, succede in Lombardia e anche in Puglia.

Ma anche gli stessi partiti filonucleari nella capitale diventano ecologi anti-nucleari in periferia. Il caso tipico è quello che sta succedendo a Bari: la giunta regionale ha detto sì alla centrale, ma i due comuni che sono in ballottaggio per ospitarla, Avetrana e Carovigno, sono contrari tanto che l'Enel ha dovuto interrompere le indagini sul terreno. «Una centrale nucleare si può costruire solo col consenso della popolazione», ha precisato il presidente della Regione Puglia.

E in Lombardia l'Enel sta tentando da 10 anni, senza successo, di costruire una megacentrale nucleare da 2 mila Megawatt nel Mantovano.

Consiglio nazionale: larga maggioranza

DC, SI' AL NUOVO «QUORUM» DELEGATI

ROMA — Si sono conclusi l'altro ieri con l'approvazione del nuovo regolamento congressuale i lavori del consiglio nazionale della dc. Sulle proposte del segretario organizzativo Cabras si è ritrovata una larghissima maggioranza. Gli stessi rappresentanti del gruppo di «Forze nuove» hanno dato il loro voto al nuovo regolamento, con la sola eccezione della norma che riguarda il «quorum» per la elezione dei delegati sezionali.

La proposta della segreteria, che è stata approvata con il voto contrario di «Forze nuove», prevede un «quorum» del 10% nelle sezioni con meno di 100 iscritti (8 mila sulle 12 mila sezioni dc). Il «quorum» scende al 5% nelle sezioni da 100 a 700 iscritti e al 3% oltre i 700 iscritti. Il consiglio ha anche approvato la norma che proroga alla data del 30 settembre 1985 il termine di iscrizione al partito valido per l'elettorato attivo e passivo.

LE TESI In vista del prossimo congresso

PCI, LA VIA AL GOVERNO ACCUSE ALLA DC CAREZZE AI SOCIALISTI

ROMA — Rilancio di un governo di programma come fase intermedia per realizzare l'alternativa di sinistra; invito al psi a rilanciare la sua autonomia ideale e politica rispetto alla «*linea democristiana del pentapartito*»; piena indipendenza del sindacato e rispetto delle sue componenti interne; conferma delle critiche alla strategia «*conservatrice*» della dc; disponibilità nei confronti dei cattolici ed apprezzamento per i processi positivi messi in moto dal Concilio Vaticano II; rifiuto del modello del «*socialismo reale*» e conferma dei motivi ideali che ne sono stati all'origine.

Sono questi alcuni dei temi più rilevanti contenuti nella proposta di tesi per il XVII congresso del pci, approvata dal comitato centrale del partito. Il documento si articola in 41 pagine dattiloscritte assai fitte, nelle quali non vengono trascurati i problemi internazionali ed il ruolo dell'Europa per la politica del disarmo e della distensione. Le tesi sono articolate in sei capitoli dedicati ad altrettanti temi: «*la questione della pace e le grandi contraddizioni della nostra epoca*»; «*l'Europa e la collocazione internazionale del pci*»; «*le trasformazioni della società e le scelte essenziali per un nuovo corso*»; «*alleanze sociali e movimenti per un programma di rinnovamento*»; «*le condizioni politiche dell'alternativa democratica*»; «*rinnovamento del partito*».

Che cosa dicono di nuovo queste tesi? Che il rapporto col psi e Craxi è cambiato: ora il pci usa toni meno aspri, tende la mano anziché rinfocolare la polemiche.

IL SOCIALISMO REALE — Proprio alla questione del rapporto tra pci e paesi del «socialismo reale» viene dedicata una cartella nella quale si riafferma «*il grande significato storico della Rivoluzione d'Ottobre*» e si sottolinea il fatto che «*un terzo dell'umanità abbia scelto strade di sviluppo non capitalistico*». «*Al tempo stesso* — si legge nel documento — *i comunisti confermano il giudizio espresso dal XVI congresso sui limiti di fondo che caratterizzano in generale le società, per diverse tra di loro, nate da quella esperienza. I comunisti italiani hanno da tempo affermato che quelle società non solo non possono in alcun modo costituire un modello per altri paesi e particolarmente per quelli retti da sistemi democratici rappresentativi, ma sono alle prese con problemi gravi e tuttora non risolti nella loro vita economica, sociale e politica*».

Alessandro Natta

CRAXI — Riferendosi alla presidenza del consiglio Craxi, le tesi affermano che «*nel corso di un'esperienza durata più di due anni sono stati i fatti a mettere in evidenza che questo governo approfondiva le divisioni a sinistra e nello schieramento riformatore e favoriva invece, come infatti è accaduto, la ripresa democristiana*».

«*Il pentapartito non è riuscito* — si legge ancora — *ad assumere il carattere di un'alleanza strategica e non è riuscito neppure a definire ed attuare un significativo programma comune. Il logoramento della formula non porta però all'automatico delinearsi delle condizioni per la realizzazione dell'alternativa democratica. Sarebbe tuttavia sbagliato attendere che queste condizioni si siano per sviluppare pienamente l'iniziativa per l'alternativa. Al contrario, è solo ponendo in atto questa iniziativa che è possibile modificare i rapporti di forza e imporre una svolta sostanziale nella direzione del Paese*».

L'ALTERNATIVA DI SINISTRA — L'intenzione del pci di «*contribuire alla ricerca di soluzioni politiche e di governo che segnino il superamento della formula e della logica del pentapartito*» viene ribadita nel quinto capitolo, sulle «*condizioni politiche dell'alternativa democratica*». In questa prospettiva è necessario «*verificare la possibilità di ampie convergenze tra le forze politiche democratiche su una piattaforma capace di avviare a soluzione i problemi più gravi e urgenti del paese*».

«*Queste convergenze possono dare luogo a governi di programma, senza oscurare le prospettive diverse e alternative della dc e del pci e senza oscurare l'impegno del pci per la costruzione di uno schieramento riformatore*». Quanto ai socialisti le tesi sostengono che «*il pci non mette in discussione la ricerca da parte del psi di un più ampio insediamento elettorale e di un ruolo protagonista nella vita del paese; ciò che abbiamo criticato è stato il tentativo di conquistare un più ampio spazio attraverso una accentuata conflittualità a sinistra e l'emarginazione del pci. La novità che emerge oggi è quella di una maggiore consapevolezza, all'interno del partito socialista, del pericolo di una sua subalternità all'interno di uno schieramento moderato egemonizzato dalla dc*».

TORTORA ORA TOCCA AI GIUDICI

ROMA — Il Parlamento europeo ha già da alcuni giorni informato le autorità italiane delle intervenute dimissioni di Enzo Tortora da parlamentare europeo, con decorso dalla mezzanotte di venerdì 13 dicembre scorso. Spetta ora al ministero degli Esteri trasferire la comunicazione al ministero di Grazia e Giustizia, che la notificherà ai magistrati napoletani competenti.

Il segretario radicale Giovanni Negri ha dichiarato: «*Il caso Tortora è nella migliore delle ipotesi un clamoroso errore giudiziario, anche se resto convinto che sia il frutto di un'operazione finalizzata a creare un diversivo nell'amministrazione della giustizia a Napoli. La nostra critica non colpisce l'intera magistratura e si fonda su circostanziate denunce del comportamento di alcuni giudici*».

PER LO SVILUPPO ALITALIA PRESTITO DI 150 MILIARDI

LONDRA — L'Alitalia ha ottenuto un prestito di ecu cento milioni (centocinquanta miliardi di lire) della durata di dieci anni da un consorzio di banche guidato dalla Chemical Bank e di cui fanno parte anche il Credit Lyonnais, la Mitsubishi Bank Limited, la Chase Manhattan Limited, la Generale Bank e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

L'operazione, che contribuirà al finanziamento dei programmi di sviluppo, è stata perfezionata oggi a Londra con la firma del contratto da parte dell'amministratore delegato dell'Alitalia ing. Luciano Sartoretti.

I positivi risultati gestionali ed i rilevanti miglioramenti patrimoniali — è stato rilevato — hanno consentito all'Alitalia di ripresentarsi sull'euromercato da cui era assente dal 1982 senza alcuna garanzia fidejussoria dell'azionista di maggioranza, né ipotecaria sugli aeromobili.

Le condizioni contrattuali («libor» maggiorato di 3/16 per cento per i primi due anni e di 1/4 per cento successivamente) sono in rapporto alla durata dell'operazione — si fa notare — le migliori finora praticate nel mercato dei finanziamenti in ecu.

Anche tenendo conto di questa operazione — è stato rilevato — l'indebitamento Alitalia a medio/lungo termine, alle attuali parità cambiarie, risulterà a fine 1985 inferiore di oltre 100 miliardi di lire rispetto ai 1678 miliardi di fine esercizio 1984.

Nel corso del 1985 la situazione finanziaria dell'azienda si è ulteriormente rafforzata e questo non solo per la riduzione dell'indebitamento. Infatti sempre durante l'esercizio, sia per l'avvenuto aumento del capitale sociale, sia per le riserve che a fine anno sarà possibile accantonare, il capitale netto della società potrà registrare un incremento valutabile in oltre 300 miliardi.

Il costante miglioramento della situazione finanziaria della società viene anche evidenziato dal rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine e mezzi propri che negli ultimi anni ha seguito il seguente andamento:

1981: 6,9;
1982: 2,6;
1983: 2,4;
1984: 2,2.

A fine 1985 l'indice dovrebbe ulteriormente scendere per attestarsi ad un valore vicino a 1,3.

STA BENE LA PRIMA DONNA CON UN CUORE NUOVO

BERGAMO — Dalle 15,15 di ieri ha cominciato a battere regolarmente un altro cuore nuovo trapiantato: l'intervento è avvenuto presso gli Ospedali riuniti di Bergamo; paziente una ragazza di 19 anni, Maria Cristina Giacopini, abitante a Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia) studentessa del primo anno di lettere all'università di Parma. E' la prima donna soggetta a trapianto cardiaco in Italia ed è il terzo trapianto a Bergamo da parte dell'equipe del professor Lucio Parenzan. La ragazza, secondo le ultime notizie, sta bene e ha passato la notte tranquilla.

Il cuore è stato donato da un ragazzo di 14 anni, Matteo Vangelista, alunno della terza media abitante a Rosara di Codevigo (Padova) morto sabato sera alle 20, all'ospedale di Padova dopo essere stato investito giovedì da un'auto mentre viaggiava su un ciclomotore. Il prelievo del cuore è stato compiuto all'ospedale di Padova dall'equipe diretta dal professor Ermanno Ancona della prima clinica chirurgica dell'università di Padova. Poi il cuore è stato trasferito in elicottero a Bergamo dove era in attesa l'équipe del professor Parenzan.

Il fegato di Matteo è stato trasportato al Policlinico di Milano per essere trapiantato. I reni saranno anch'essi trapiantati, uno a Verona e l'altro a Milano.

Il trapianto è cominciato verso le 13,45 e alle 15,15 il cuore nuovo di Maria Cristina Giacopini ha cominciato a funzionare. In quanto alla giovane si sa che era stata colpita da una prima malattia cardiaca tre anni fa, che però era parsa mimetizzarsi. Recentemente, tre mesi fa, c'era stata una ricaduta gravissima, forse irreversibile, e la situazione era parsa disperata. Giovedì scorso la ragazza era stata trasferita a Bergamo proprio perché le avevano prospettato la possibilità del trapianto.

Bergamo. Il professor Lucio Parenzan nella sala operatoria

La scorsa notte in un ristorante del Pistoiese

RAPINATORE SOLITARIO SPARA GUARDIA GIURATA LO UCCIDE

PISTOIA — Un rapinatore è stato ucciso da una guardia giurata, la notte scorsa, verso le 3,30, durante un tentativo di rapina in un ristorante di Borgo a Buggiano, in provincia di Pistoia. Il bandito, armato con un fucile «Beretta», era un giovane di 20 anni, Giampietro Benedetti, residente a Chiesina Uzzanese, località a pochi chilometri di distanza. La guardia giurata gli ha sparato quattro colpi con una «Mauser 7,65», dopo che il giovane aveva minacciato i presenti, sparato due colpi di fucile a scopo intimidatorio, e colpito un'altra guardia giurata con il calcio dell'arma.

Il Benedetti è entrato nel ristorante al momento della chiusura. Aveva il volto seminascosto da uno straccio ed imbracciava il fucile. Le saracinesche erano per metà abbassate e nel locale si trovavano ancora una decina di persone, fra le quali il proprietario, due dipendenti, alcuni clienti e due guardie giurate, una in borghese e l'altra in divisa, trattenutesi a parlare durante il consueto giro di ispezione.

Il bandito ha gridato di consegnargli il denaro contenuto nel registratore di cassa ed ha esploso un colpo in aria. Ha poi costretto la guardia giurata in divisa, Leonardo Massaro, di 54 anni, residente a Montecatini, a voltarsi con la faccia al muro. Poiché nessuno dei presenti gli consegnava il denaro, ha sparato un altro colpo, questa volta diretto verso la cassa, dietro la quale era un dipendente che ha fatto appena in tempo a evitare la fucilata abbassandosi. Il giovane si è allora rivolto verso Leonardo Massaro cercando di disarmarlo; la guardia ha reagito e il bandito lo ha colpito violentemente alla testa con il calcio del fucile.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, è stato a questo punto che l'altra guardia giurata in abiti borghesi, Ermes Bendetti, di 40 anni, residente a Montecatini, ha estratto la pistola e ha sparato. Il rapinatore, colpito alla testa e all'addome, è morto sul colpo. Massaro è stato ricoverato all'ospedale di Pescia per essere medicato. Il padre di Giampietro Benedetti, nel 1977, aveva ucciso una persona in un bar, durante una lite; riconosciuto seminfermo di mente era stato di recente scarcerato.

● Reggio Calabria — Un camionista di 56 anni, Vincenzo Brunasso, è stato ucciso la scorsa notte a colpi di fucile caricato a pallettoni, in un agguato in località «Torre Spinella» di Seminara. Secondo quanto hanno reso noto i carabinieri, l'agguato è stato fatto da due o più persone, che hanno ferito Brunasso con quattro colpi di fucile, alla testa, al torace e al fianco. Polizia e carabinieri stanno indagando sulla vita privata di Brunasso, il quale aveva precedenti penali, e sui suoi collegamenti con la malavita locale.

Frenetiche ricerche dei fortunati a Occimiano, nell'Alessandrino, e a Biella

SONO ANCORA INTROVABILI I QUINDICI SUPER-MILIONARI DEL TOTOCALCIO

ROMA — Sono quindici (tutti ancora sconosciuti) i fortunati del Totocalcio. Il concorso di ieri ha distribuito le sue ricchezze in maniera squilibrata sul territorio nazionale. Due schedine plurimilionarie sono state giocate in Piemonte: nell'Alessandrino e a Biella.

Caccia scatenata a Occimiano, un minuscolo paese dell'Alessandrino e nell'intera zona, alla ricerca del fortunato scommettitore — oppure si tratta di una fortunata? — che, con una schedina da 1400 lire, quattro colonne appena, ha vinto la bella somma di 467 milioni, una delle vincite più consistenti del Totocalcio della passata settimana.

La schedina è stata giocata nella tabaccheria-rivendita giornali di Maria De Luca, al n. 40 di via Vittorio Emanuele, la strada principale di questo centro a metà percorso tra Alessandria e Casale. «*A giocare potrebbe essere stato uno del posto, magari un cliente abituale, ma non posso certo escludere che sia stato qualche automobilista di passaggio, magari entrato per acquistare le sigarette oppure il giornale*», dice Maria De Luca, titolare della ricevitoria 2312.

Intanto in paese e nella zona la «caccia» al vincitore è aperta, tutti vogliono scoprire il volto di chi, con una spesa di 1400 lire, è riuscito ad assicurarsi quasi mezzo miliardo, in una delle giornate più fortunate del Totocalcio che dall'82 non elargiva più vincite così ingenti.

● BIELLA — Il Caffè Beni, di fronte ai giardini pubblici Zumaglini, questa mattina ha riaperto i battenti molto presto, come al solito. Ma l'emozione per la colossale vincita ottenuta da un anonimo avventore era ancora vivissima. Il titolare, Mario Coda Zabetta, 28 anni, che con il bar da due anni ha rilevato anche la gestione della ricevitoria 3002 del Totocalcio, ieri sera verso le 19 se ne era andato al santuario di Oropa, dove con il fratello Renzo, ha un altro locale. E' là che lo abbiamo raggiunto telefonicamente, dandogli in pratica la notizia.

Da quel momento e fino a tarda notte il Caffè Beni si è riempito di gente. Curiosi, scommettitori che non avevano vinto e che con una punta di invidia erano interessati a conoscere il loro fortunato collega. Commenti e ipotesi sull'identità del vincitore sconosciuto si sono così protratti fino all'ora di chiusura. La caccia al tredicista è ripresa però questa mattina e al centro delle domande di tutti c'è il titolare, Mario Coda Zabetta, però, tiene duro. Dice: «*Giochiamo 22 mila colonnine alla settimana ed è difficile ricordarsi chi ha giocato quella giusta. Certo un'idea ce l'ho, ma è solo un'idea e quindi la tengo per me*».

Intanto, però, la ricevitoria n. 3002 che già aveva fama di essere fortunata (3 tredici in due mesi) ora con questa vincita colossale ha visto aumentare le sue quotazioni tra gli scommettitori.

Il merito è di un computer M20 che sulla base dei pronostici degli scommettitori elabora dei sistemi ridotti che non costano troppo e, come si vede dai fatti, funzionano. E così con la speranza che resti al Caffè Beni, questa mattina alle 9 si è presentata una vecchina che voleva tentare la fortuna con l'Enalotto. Anche lei è stata accontentata.

GIORNALISTI URSS VISITANO TRIESTE E' LA PRIMA VOLTA DOPO 40 ANNI

TRIESTE — Per la prima volta in questi quarant'anni dopo la seconda guerra mondiale, Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia ospitano una delegazione di sei giornalisti sovietici di altrettante Repubbliche di quella Federazione, con scorta di artisti, operatori culturali, fotografi, scacchisti, grafici e artigiani.

Sono accompagnati dal ministro per le Attività Culturali della Repubblica di Lettonia, Kaupuzs, e dall'ambasciatore sovietico a Roma, Lunkov. Essi danno vita alle «Giornate della cultura sovietica nel Friuli-Venezia Giulia», iniziate sabato 14 dicembre, che si concluderanno il 22 corrente, dopo mostre e varie manifestazioni a Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Monfalcone.

Offre ospitalità agli ospiti sovietici l'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia. I promotori di questo vasto e articolato incontro ad alto livello, in una regione delicata quale il Friuli-Venezia Giulia, ubicata geograficamente ai confini del mondo slavo e con popolazione di minoranze slovene, sono tre colleghi sovietici accreditati a Roma: Michele M. Ilinski, inviato permanente della Isvestija, Iouri Vybornov, capo della Radio-televisione sovietica in Italia, e Aleksandr Sagherski, corrispondente dell'agenzia Novosti in Italia. Essi hanno fatto da battistrada agli altri tre colleghi russi che hanno soprattutto interessi professionali economici e hanno visitato fabbriche triestine che producono manufatti di alta tecnologia per l'Urss, inviando anche manodopera sul posto per montaggi e per avviamento d'esercizio delle macchine fornite.

La parte più spettacolare delle presenze sovietiche in regione è data dall'allestimento compagnia del Balletto dell'Opera di Riga, che ha iniziato con grande successo le sue esibizioni al Teatro Verdi di Trieste, le ripeterà domani 17 al Teatro Verdi di Gorizia, il 18 a Pordenone e il 19 a Monfalcone.

Alla stazione marittima di Trieste è stata aperta la Mostra dell'artigianato sovietico, che si chiuderà il 22 corrente. Fino al 6 del prossimo gennaio si potrà visitare la Mostra della grafica lettone, al Palazzo della Soprintendenza alle Belle Arti di Trieste. A Udine, Museo di Città, è visitabile fino al 6 gennaio prossimo la mostra del libro d'arte sovietico. Oleg Romanischin, gloria nazionale sovietica degli scacchi, si è esibito ieri sera a Udine, lo farà oggi a Trieste (ore 18, alla Società scacchistica).

I giornalisti sovietici, specialmente quelli di estrazione lettone, hanno proposto ai giornalisti locali la realizzazione di un simpatico gemellaggio tra Trieste e Riga, due città che si affacciano su mari così diversi, Adriatico e Baltico, ma con tante analogie per mutazioni e agitazioni storiche, per cultura, umanesimo ed economia.

Ma il fatto più clamoroso di queste presenze sovietiche a Trieste e nella regione di cui la città adriatica è capoluogo, è accaduto durante il discorso dell'ambasciatore sovietico in Italia, Nikolaj Lunkov, al ridotto del Teatro Verdi, presenti le massime autorità regionali, il sindaco di Trieste Richetti e una folla di personalità della scienza, della cultura e dell'arte.

In quell'occasione il presidente del Consiglio regionale, Solimbergo, ha detto: «Questo incontro sigilla i legami che uniscono le nostre popolazioni e sottolinea il profondo interesse che questa regione nutre per l'approfondimento della collaborazione già in atto in vari settori con l'Unione Sovietica e che si iscrive nella comune volontà di amicizia e di progresso».

L'ambasciatore Lunkov, che era già stato altre due volte in visita alla regione ma quasi sempre ed esclusivamente per ragioni economiche, questa volta, sorprendentemente, ha pronunciato un discorso del tutto informale e in netta chiave politica. Egli ha ringraziato i dirigenti italiani, in modo particolare Craxi e Andreotti «per l'azione a favore della pace e per la comprensione politica che ha condotto a proficui rapporti economico-commerciali tra i due Paesi. Questo comportamento — ha precisato Lunkov — s'è verificato ancor prima dell'incontro di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov, incontro che costituisce un atto concreto del risanamento del clima internazionale in Europa e nel mondo intero. Il vertice di Ginevra è stato la vittoria della ragione».

L'ambasciatore Lunkov ha così concluso: «Voi sapete che il leader sovietico Gorbaciov ha annunciato che l'Unione Sovietica ha completato lo smantellamento di alcune rampe di lancio degli SS-20 che erano stati dislocati in Europa in risposta alle installazioni dei Pershing e dei Cruise da parte degli Usa. Ora la parola spetta ai nostri partners americani».

Italo Soncini

Ieri elezioni locali

VOTO IN PORTOGALLO: SOCIALDEMOCRATICI CONFERMANO I LORO SINDACI

LISBONA — Anche se i conteggi dei voti per le amministrative sono stati sospesi alle 7 italiane di stamani e saranno ripresi nel pomeriggio, è già chiaro il quadro che è scaturito dalle consultazioni di ieri, quando mancano i risultati di 23 consigli comunali e di 70 assemblee di quartiere.

Il partito socialdemocratico portoghese appare nettamente il vincitore delle elezioni oltrepassando il milione e mezzo di voti, mentre i socialisti hanno recuperato mediamente il 7 per cento rispetto alle legislative del 6 ottobre. I comunisti sono tornati a essere la terza formazione più votata, il centro democratico sociale ha mantenuto le sue posizioni e il partito rinnovatore democratico — che peraltro non si è presentato sull'intero territorio nazionale — ha perduto un paio di punti percentuali (sempre rispetto alle legislative di ottobre), collocandosi stavolta dal terzo al quinto posto nella gerarchia delle cinque grandi formazioni partitiche portoghesi.

Secondo queste proiezioni, il partito socialdemocratico del primo ministro Cavaco Silva manterrà il controllo delle due principali città portoghesi, Lisbona ed Oporto. Verrebbe confermato così l'attuale sindaco, il democristiano Nuno Kruz Abecass, che i socialdemocratici appoggiavano.

Oggi il segretario Usa a Budapest

SHULTZ ALL'EST LA TASS ATTACCA

Ieri, a Bucarest, «importanti e utili» incontri in Romania con Nicolae Ceausescu e il suo governo

BUDAPEST — Il segretario di Stato americano è a Budapest, seconda tappa della missione nell'Est europeo. Ieri aveva trascorso la sua prima giornata a Bucarest, incontrando le massime autorità romene, e lo stesso leader, Nicolae Ceausescu. «Incontri utili, concreti», hanno ammesso le due parti. Shultz ha portato a Ceausescu una lettera personale di Reagan, il cui contenuto non è stato rivelato.

Al suo arrivo a Budapest, il segretario di Stato è stato ricevuto dal ministro degli Esteri ungherese Peter Varkonyi e dal vice ministro Ferenc Exstergalyos. Oggi Shultz incontra il ministro degli Esteri Varkonyi e il primo ministro Gyorgy Lazar. Nel pomeriggio, si incontrerà col segretario generale del partito socialista ungherese Janos Kadar. Nella serata di domani, conferenza stampa. Dopo la visita in Ungheria Shultz riparte domani per Belgrado.

Il viaggio nell'Europa comunista e le tappe effettuate proprio in queste ore a Bucarest e Budapest, danno spunto alla «Tass» per rivolgere un duro attacco al capo della diplomazia americana. E' senz'altro accentuata la critica pronunciata nei confronti di un esponente dell'amministrazione Reagan ad un mese dal vertice sovietico-americano di Ginevra. A Shultz, l'agenzia di stampa ufficiale sovietica rimprovera inoltre il tentativo di dimostrare che il vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov è stato soprattutto il frutto della posizione di fermezza assunta da Washington nei confronti di Mosca.

Il vertice ha alimentato la speranza, sia nell'Europa occidentale che in quella orientale, di un'attenuazione della tensione e di un'espansione di rapporti commerciali e dei contatti.

A Londra, Bruxelles e Bonn, in questi giorni, George Shultz ha dedicato gran parte del suo tempo per rafforzare l'iniziativa di difesa strategica americana che, come è noto, costituisce l'ostacolo principale ad una «riduzione radicale delle armi nucleari e conseguentemente al miglioramento del clima internazionale, e al ritorno alla distensione», ha scritto la Tass.

In seguito a un attacco cardiaco

E' MORENTE MILOVAN GILAS L'ANTI-TITO

Lo scrittore ha incarnato per decenni il dissenso jugoslavo. Ha 74 anni

Milovan Gilas

BELGRADO — Milovan Gilas, l'uomo che incarna da decenni il dissenso jugoslavo, è gravissimo, forse morente, in seguito a un attacco di cuore. Lo scrittore e intellettuale jugoslavo, ex delfino di Tito e poi suo fiero oppositore, sarebbe ricoverato nel centro clinico di Dedinje, vicino a Belgrado, nella località dove si trova l'ex residenza del leader jugoslavo.

Gilas, che ora ha 74 anni, è uno dei critici più lucidi del cosiddetto «socialismo reale». Si era iscritto nel 1932, clandestinamente, al partito comunista e già l'anno seguente fu catturato e condannato per aver organizzato una protesta contro il re Alessandro Karagjorgjevic.

Quando scoppia il conflitto, Gilas, con Tito, guida la resistenza e subito dopo la guerra rimane ai vertici del partito e dello Stato, ricoprendo la carica di vicepresidente federale. Così fino al '54, quando si incrina il rapporto con «il grande capo».

Gilas, infatti, scriveva articoli con contenuti critici su «Borba». Essenzialmente, l'intellettuale-politico metteva in luce la sclerosi e i privilegi della «nuova classe» di dirigenti e funzionari. Tito colpirà duro: accusato di revisionismo, Gilas è messo sotto processo e quindi condannato all'espulsione dal partito e a 18 mesi di reclusione. Rifiuta di fare autocritica.

Nuova condanna, a 8 anni di carcere duro, quando esce il suo principale atto d'accusa, il libro «La Nuova classe»: rimane in carcere fino al '61. Ma lo scontro con il regime continua, Gilas non si piega: fa pubblicare da un altro editore Usa le «Conversazioni con Stalin», definito dal partito «contrario agli interessi del Paese». Altra condanna, fino al '66.

L'anno scorso, Gilas era stato fermato per «attività ostili» e «severamente ammonito» con altri dissidenti di «Nuova Sinistra».

USA, JUMBO PERDE PEZZI DI CODA

BOSTON — Un «Boeing 747» della compagnia aerea «British Airways» con 271 persone a bordo, ha perso ieri alcune parti mobili della coda mentre sorvolava una zona abitata ma è successivamente atterrato senza danni all'aeroporto internazionale «Logan» di Boston. Le parti staccatesi si sono abbattute sul tetto di una casa a Revere, cittadina a circa otto chilometri dall'aeroporto. Ma, a quanto si è appreso, non vi sono feriti. Sull'incidente è stata aperta una inchiesta.

Sarà presentato oggi agli altri leader europei

CANCRO, FRANCIA E ITALIA LANCIANO UN PIANO CEE

PARIGI — Un'iniziativa francese per un programma europeo di lotta contro il cancro, «presa dopo una conversazione tra il presidente François Mitterrand e il presidente del Consiglio italiano Craxi», sarà annunciata oggi dai ministri degli Esteri Cee. Alla definizione del piano si è giunti anche attraverso contatti tra due famosi specialisti: il professor Umberto Veronesi (direttore dell'Istituto nazionale per la cura e la prevenzione dei tumori, a Milano) ed il professor Tubiana, direttore dell'Istituto «Roussy» del centro oncologico di Parigi. Il piano comporta 10 proposte, presentate da Mitterrand ai leader della Comunità e al presidente del Consiglio europeo Santer.

«Più di un milione di europei muoiono ogni anno di cancro», è scritto nella presentazione del piano, e aggiunge: «Se la tendenza continua, un europeo su tre sarà affetto da cancro nell'anno 2000. Prevenzione e ricerca: così potremo ridurre la mortalità».

MUBARAK: INCONTRERO' GHEDDAFI

IL CAIRO — Il presidente Hosni Mubarak ha dichiarato nel corso di un'intervista con il quotidiano del Kuwait «Al-Seyassa» che il colonnello Moammar Gheddafi può recarsi in Egitto «quando vuole. Sarà il benvenuto, dato che ci interessa avere con lui rapporti di buon vicinato». Il presidente egiziano ha rivelato che già in 14 occasioni inviati libici si sono recati al Cairo per sollecitare questo incontro. Potrebbe avvenire al confine fra i due Paesi o in territorio neutrale.

L'Unione Sovietica fornisce altre armi a Damasco

NUOVI MISSILI SIRIANI NEL LIBANO ALLARME FRA GLI ISRAELIANI

Diventano più rischiosi i raid aerei contro le basi dei «terroristi antiebraici». Polemiche per le riduzioni nel bilancio della Difesa

TEL AVIV — Nel corso delle ultime settimane la Siria ha attuato una serie di modificazioni nello spiegamento dei suoi missili terra-aria al confine con il Libano e all'interno di questo Paese e ha ricevuto nuovo materiale bellico dall'Urss.

Secondo i corrispondenti militari israeliani, nelle ultime tre settimane la Siria ha avanzato diverse batterie missilistiche Sam 2 in direzione della frontiera libanese, mentre alcuni missili Sam 6 e Sam 8 sono stati disposti in Libano lungo la strada che da Damasco porta a Beirut e a Baalbek. Dopo qualche giorno queste batterie sono state ritirate dal territorio libanese forse su richiesta di Washington.

Al momento attuale un certo numero di missili si trova a Habadania presso la città di Homs e a Sud del porto di Tartous.

Esponenti militari di Gerusalemme ritengono che questo nuovo dispositivo riduca la capacità dell'esercito di raccogliere informazioni sugli obiettivi dei terroristi nella regione della Bekaa libanese e limiti anche la capacità delle forze aeree.

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Moshe Levy ha parlato ieri in tv sulle nuove disposizioni siriane sottolineando la necessità di intensificare la difesa e la preparazione degli uomini e dei mezzi.

Ha poi rilevato che anche quest'anno il ministero della Difesa ha accettato riduzioni del suo bilancio, insistendo tuttavia che ci sono dei limiti se non si vuol ridurre la sicurezza nel Paese e la preparazione dei soldati.

A proposito di nuovi movimenti dei missili e delle recenti dichiarazioni di Damasco, il primo ministro Peres ha dichiarato che Israele non vuole una guerra contro la Siria né un deterioramento della situazione; ma ha aggiunto che Israele agirà secondo gli sviluppi in quest'area.

Nella riunione del Consiglio dei ministri si è parlato anche delle perquisizioni compiute in tre località del Connecticut, della Pensylvania e del New Jersey da parte di agenti doganali nei depositi della società Napco, compagnia che fornisce a Israele anche i cannoni sofisticati e coperti da brevetto per i suoi tank.

Queste perquisizioni sono state fatte con la pretesa che le esportazioni erano illegali e venivano fatte senza la necessaria licenza. Israele ha subito negato nel modo più fermo che ci fosse qualche cosa di illegale nei suoi acquisti.

Giorgio Romano

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

NEW: FROM 6/1/86
ENGLISH FOR BUSINESS PRACTICE
lunch time or evening
le iscrizioni sono aperte
REGENCY LE LINGUE
10121 Torino - Via Arcivescovado 7 - Tel. 011/541.845-517.456

"PERSONALFIDO"
E' il prestito ideale per la tua famiglia.
Ti interessa?

CORTEO PER CORY AQUINO

MANILA — Decine di migliaia di filippini vestiti di giallo, il colore che ormai contraddistingue l'opposizione al regime di Ferdinando Marcos, sono sfilati ieri per le vie centrali di Manila inscenando una grande manifestazione di sostegno per Corazon Aquino e Salvador Laurel, candidati del fronte unito delle opposizioni per le elezioni presidenziali del 7 febbraio prossimo.

Al grido di «*Abbasso Marcos*» e «*Cory-doy, Cory-doy*», i soprannomi degli sfidanti di Marcos, i manifestanti hanno assistito alla proclamazione ufficiale, da parte dei partiti dell'opposizione, della vedova Aquino come candidata alla presidenza, e di Salvador Laurel alla vicepresidenza. L'annuncio segue le minacce rivolte sabato dal presidente Marcos che ha ammonito il Paese che una vittoria delle opposizioni condurrebbe a una guerra civile.

«*Io non cerco vendetta* — ha detto la signora Aquino — *ma giustizia per tutti i filippini*».

Frattanto, sempre da Manila, è giunta la notizia che Carlos P. Romulo, l'ex ministro degli Esteri che fece parte di tutti i governi filippini post-bellici, è deceduto ieri all'età di 86 anni.

Romulo, che sbarcò nelle Filippine nel 1944 con il grado di generale di brigata dell'esercito Usa insieme con il generale MacArthur, dando inizio alla liberazione del suo Paese, era l'ultimo firmatario ancora vivente della «Charta» costitutiva delle Nazioni Unite.

Campagna contro i discorsi troppo fumosi

URSS: STILE GORBACIOV ANCHE PER I BUROCRATI

«Basta con gli slogan, bisogna saper raggiungere l'anima dei lavoratori» scrive un settimanale

MOSCA — «La riforma economica attualmente in corso nel nostro Paese richiede dei cambiamenti anche nella mentalità di tutti i lavoratori, dal semplice falegname al ministro», afferma nell'ultimo numero apparso in edicola il settimanale sovietico «Nedelya».

In un lungo articolo il settimanale insiste soprattutto sul fatto che è ormai necessario «cambiare radicalmente atteggiamento sia nei confronti del lavoro che delle parole».

«Ci siamo già abituati a discorsi pieni di banalità e di parole vuote che hanno l'unico scopo d'impedire di procedere nella strada verso il comunismo perché con chiacchiere vuote impediscono che si proceda ad una discussione concreta sui problemi essenziali», sottolinea «Nedelya» nel rivolgere una dura critica agli interventi pubblici preparati in anticipo.

E' evidente il richiamo a seguire lo «stile Gorbaciov» dato che l'attuale segretario generale del pcus è uno dei pochissimi leader politici sovietici che parlano senza aver bisogno di leggere il proprio intervento.

«Nel nostro Paese la cultura degli interventi pubblici si trova purtroppo ad un livello molto basso», sostiene il settimanale, «e per questo motivo bisogna cambiare urgentemente lo stile e la maniera in cui vengono pronunciati i discorsi nei vari convegni e riunioni. Dobbiamo rendere il contenuto dei discorsi adeguato all'importanza dei nostri compiti e alla gravità dei problemi che si devono affrontare».

«Nedelya» invita i politici sovietici a «sbarazzarsi delle frasi vuote e degli slogan privi di senso perché sono incapaci di giungere all'anima dei lavoratori e di suscitare il loro interesse esortandoli in tal modo ad un lavoro più creativo».

In questo richiamo a rompere con uno stile superato di fare politica non manca l'invito a «lottare contro il formalismo» ed il «vaniloquio negli interventi pubblici». Lo «stile Gorbaciov» deve dunque coinvolgere tutti i settori della vita sovietica. Del resto, rilevano gli osservatori, la stessa stampa sta cambiando decisamente perché un anno fa sarebbe stato molto difficile leggere in un giornale sovietico queste critiche alla classe dirigente.

DIPLOMATICO ASSASSINATO DAI FIGLI

MOSCA — Il figliastro e il figlio più giovane del diplomatico messicano, trovato ucciso insieme con la domestica nel suo appartamento moscovita lo scorso ottobre, hanno confessato dopo lunghi interrogatori la loro colpevolezza nel duplice ed efferato delitto.

Lo ha rivelato ieri un comunicato dell'ambasciata messicana in Unione Sovietica, aggiungendo che la vedova del diplomatico, una donna russa, madre dei due assassini confessi, è stata accusata di avere trafugato e venduto illegalmente alcuni beni.

Non è chiaro se quest'ultima accusa sia da collegare con il delitto.

Il diplomatico, Manuel Portilla Quevedo, fu trovato ucciso a colpi di arma da fuoco nel suo appartamento nella capitale sovietica il trenta ottobre scorso.

Nell'appartamento venne trovato anche il cadavere della sua domestica, Carmen Hernandez, sul quale, oltre alle ferite mortali provocate da pallottole, furono riscontrati anche i segni di durissime percosse.

A quanto hanno informato le autorità sovietiche, la morte di Portilla è da attribuire a non meglio precisati «problemi di famiglia», mentre la domestica «venne uccisa soltanto per eliminare un testimone che avrebbe potuto diventare pericoloso».

Il figliastro di Portilla Quevedo, Jorge, e suo figlio José — aggiunge il comunicato — si sono «dichiarati colpevoli di duplice omicidio».

MOTORIZZATE LA SERRANDA
DEL VOSTRO NEGOZIO A L. 350.000
COMPRESA LA LINEA ELETTRICA
E MANODOPERA
MOTORIZZATE LA TAPPARELLA
A PARTIRE DA L. 250.000
MOTORIZZATE IL CANCELLO A L. 900.000
DIFENDI LA TUA CASA CON TAPPARELLE
IN ACCIAIO A L. 60.000 AL MQ
MANODOPERA COMPRESA
PORTE BLINDATE DI TUTTE LE MISURE
PREVENTIVI GRATUITI
TELEFONARE 011 793.381